

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
12	Corriere Cesenate	21/03/2019	CANALE BONIFICAZIONE MAXI INTERVENTI IN VISTA	3
15	Corriere di Novara	21/03/2019	"FESTA DI PRIMAVERA"	4
19	Gazzetta di Parma	21/03/2019	SORAGNA IL PRINCIPE MELI LUPI FRA I BANCHI CON I BAMBINI DI 4AB	5
6	Il Gazzettino - Ed. Padova	21/03/2019	BREVI - PADOVA TERRA DI BONIFICA DOMANI ALL'ORTO BOTANICO	6
19	Il Gazzettino - Ed. Padova	21/03/2019	MAIS E BARBABIETOLA, SCATTA L'IRRIGAZIONE DI SOCCORSO	7
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	21/03/2019	MALTEMPO, CANTIERI PER 23 MILIONI	8
14	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	21/03/2019	"I MIEI 10 ANNI AL SERVIZIO DELLA COMUNITA'"	11
1	Il Giorno - Ed. Bergamo - Brescia	21/03/2019	BONIFICHE PER 3,5 MILIONI L'ATTIVITA' DEL CONSORZIO DELLA MEDIA PIANURA	12
39	Il Mattino di Padova	21/03/2019	AGRICOLTORI GIA' COSTRETTI A IRRIGARE I CAMPI DI MAIS E BARBABIETOLE	13
17	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	21/03/2019	TRIPONZIO, BASTA ESONDAZIONI UN MILIONE DI EURO PER I LAVORI	14
15	Il Telegrafo	21/03/2019	CONSORZIO BONIFICA ELEZIONI AD APRILE	15
XVII	Il Tirreno	21/03/2019	ONLINE SUL TELEFONINO I DATI SULLE ALLERTE METEO	16
1	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	21/03/2019	SLITTANO ANCORA GLI INTERVENTI ANTI EROSIONE A POVEROMO	17
5	Il Tirreno - Ed. Pisa	21/03/2019	LOTTA AL DEGRADO A PISA SUD: STRADE SBARRATE	19
22	La Nazione - Cronaca di Firenze	21/03/2019	BREVI - PISTA CICLABILE A GREVE GLI AUTORI DELLA PETIZIONE INCONTRANO IL SINDACO	21
15	La Nazione - Ed. Empoli	21/03/2019	SICUREZZA DEI FIUMI: INVESTITI 4 MILIONI	22
20	La Nuova Ferrara	21/03/2019	SICUREZZA IDRAULICA "I FRONTISTI DEVONO PULIRE FOSSI E SCOLI"	23
25	La Nuova Ferrara	21/03/2019	IL CANALE IPPOLITO AVRA' LA NUOVA PASSERELLA I LAVORI PRENDONO IL VIA	24
26	La Nuova Sardegna	21/03/2019	ALTRI POSTI PER L'ESTATE IN FAST FOOD, RISTORANTI E PIZZERIE	25
19	La Nuova Sardegna - Ed. Olbia/Tempio/Gallura	21/03/2019	BREVI - STAGIONE IRRIGUA PER GLI AGRICOLTORI	27
43	La Stampa - Ed. Vercelli	21/03/2019	L'SOS DEI RISICOLTORI "NON ABBIAMO MAI VISTO I UNA SICCITA' COME QUESTA" SERVIZIO - P.44	28
28	La Voce di Rovigo	21/03/2019	PATRONO DEI BONIFICATORI OGGI CONSORZI IN FESTA	30
1	L'Adige	21/03/2019	IL TRENINO A RISCHIO SICCITA'	31
22	L'Eco di Bergamo	21/03/2019	"TERRENO INQUINATO, LA VASCA AD ASTINO PRONTA NEL 2020"	33
23	L'Eco di Bergamo	21/03/2019	ROGGE COME DISCAIICHE 6,9 TONNELLATE DI RIFIUTI	34
1	Liberta'	21/03/2019	NEI CAMPI E' GIA' ESTATE, VIA ALLE IRRIGAZIONI	35
20	Liberta'	21/03/2019	AIPO: VALUTIAMO AZIONI DI DRAGAGGIO ALL'ESAME IL TRATTO DI ISOLA SERAFINI	39
24	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	19/03/2019	PARCO ROBINSON, IN CORSO INTERVENTI DI MANUTENZIONE	40
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	21/03/2019	SICCITA' PAN, 160 MLN INVESTITI IN VENETO NEL 2018 PER IL FABBISOGNO IRRIGUO - MAI COSI' TANTI NEGLI	41
	Agricolae.eu	21/03/2019	WORLD WATER DAY 2019_ANBI FA IL PUNTO SU RISORSE IDRICHE DEL PAESE	43
	Agronotizie.Imagelinetwork.com	21/03/2019	NORD ITALIA, CRONACA DI UNA SICCITA' ANNUNCIATA	45
	Greenreport.it	21/03/2019	CLIMA, LA TOSCANA CHIUDE UN INVERNO ALL'INSEGNA DELLA SICCITA': PIOGGIA A -20% E POCA NEVE	49
	Adnkronos.com	21/03/2019	ALLERTA IDRICA IN EMILIA ROMAGNA, PIEMONTE E LOMBARDIA	51
	Affaritaliani.it	21/03/2019	AMBIENTE: IN VENETO TORNA IL FESTIVAL DELLA BONIFICA 'TERREVOLUTE'	53

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica</b>	<b>Consorzi di Bonifica - web</b>			
	Agenparl.eu	21/03/2019	COMUNICATO REGIONE: AGRICOLTURA. SIEPI, BOSCHI, LAGHETTI E HABITAT NATURALI. LA REGIONE INVESTE 2,8	54
	Agvilvelino.it	21/03/2019	CAMPANIA, PROGETTO CISPAB: CILENTO, SUOLO PAESAGGIO E BIODIVERSITA'	57
	Bologna2000.com	21/03/2019	ANBI: EMILIA ROMAGNA, PIEMONTE E LOMBARDIA IN STATO D'ALLERTA IDRICO	61
	Borsaitaliana.it	21/03/2019	EMILIA ROMAGNA: REGIONE INVESTE 2,8 MLN PER TUTELA PARCHI	63
	Carpi2000.it	21/03/2019	ANBI: EMILIA ROMAGNA, PIEMONTE E LOMBARDIA IN STATO DALLERTA IDRICO	64
	Cittametropolitana.fi.it	21/03/2019	MONTELUPO. GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA CONFERENZA PRESSO LA SEDE DELLASSOCIAZIONE FACTO	66
	Ecodallecitta.it	21/03/2019	PER LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA L'ANBI FA IL PUNTO SULLA SITUAZIONE IDRICA ITALIANA	67
	Eventa.it	21/03/2019	IL VALORE DELL'ACQUA: COLTIVIAMO INSIEME IL NOSTRO FUTURO	69
	Ferraraitalia.it	21/03/2019	INAUGURAZIONE NUOVA SEZIONE AL MUSEO DELTA ANTICO, SABATO 23 MARZO: UOMINI, TERRITORIO E STORIE DEL	70
	Fidest.wordpress.com	21/03/2019	ALLARME PER LA PRODUZIONE DI RISO	72
	GazzettinoDelChianti.it	21/03/2019	PISTA CICLABILE A GREVE IN CHIANTI? INCONTRO PUBBLICO VENERDI' 22 MARZO	73
	Iltempo.it	21/03/2019	AMBIENTE: IN VENETO TORNA IL FESTIVAL DELLA BONIFICA 'TERREVOLUTE'	75
	Ittirreno.gelocal.it	21/03/2019	DOMENICA PROSSIMA LA GIORNATA DELLA PULIZIA A BOCCA DI SERCHIO	76
	Ittirreno.gelocal.it	21/03/2019	PULIZIA AI CANALI LAGUNARI E' CONTO ALLA ROVESCIA	77
	Laprovinciapavese.gelocal.it	21/03/2019	VILLANTERIO, PAESE IN FESTA QUADRERIA A VIGEVANO E GLI AFFRESCHI A SANT'ANGELO	78
	Lifegate.it	21/03/2019	MANCA LACQUA, I LAGHI ITALIANI SONO GIA' IN SECCA COME SE FOSSE ESTATE	79
	Luccaindiretta.it	21/03/2019	SICUREZZA IDRAULICA BENE COMUNE, CONVEGNO IN S.MICHELETTO	83
	VersiliaToday.it	21/03/2019	DOMENICA ECOLOGICA PER PULIRE BOCCA DI SERCHIO	85
	Vivereurbino.it	21/03/2019	VIA LIBERA AL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI, BIANCANI: "OLTRE 12 MILIONI DI EURO DI FINANZIAME	87
	Redacon.it	20/03/2019	PROGETTO ACQUA, INIZIATIVE A FAVORE DI UN CONSAPEVOLE UTILIZZO IDRICO	89
	Regione.Emilia-romagna.it	20/03/2019	ACQUA OSSERVATA SPECIALE IN EMILIA-ROMAGNA, REGIONE AL FIANCO DELLE IMPRESE AGRICOLE	91



## Canale Bonificazione Maxi interventi in vista

**A**l via ingenti lavori di messa in sicurezza idraulica nell'area di via Canale Bonificazione (*foto*). Da tempo attesi, sono stati presentati nei giorni scorsi dai tecnici del Consorzio di Bonifica della Romagna in un'assemblea pubblica organizzata dal quartiere Centro-Boschetto.

Gli interventi, finanziati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Decreto Lupi del 17

marzo 2015), consistono nell'innalzamento degli argini dei canali Venone, Vena e Madonnina per un importo di un milione e 900mila euro; nella realizzazione del collegamento del canale Madonnina all'impianto idrovoro Venarella per 600mila euro; nella costruzione di una cassa di espansione delle piene del canale Madonnina per un importo di 2 milioni e 900mila euro, il cui finanziamento non è ancora disponibile.

Si procederà per stralci. I lavori agli argini, già appaltati, partiranno ad aprile e saranno conclusi entro due anni. Per la cassa di espansione occorrerà attendere la copertura finanziaria, attesa per il 2020.



**EDUCAZIONE AMBIENTALE** Alla "Giovanni XXIII"

**"Festa di primavera"**

(l.c.) Oggi, giovedì 21 marzo, alle 11 alla scuola primaria "Giovanni XXIII", tradizionale "Festa di primavera", a conclusione del Progetto di Educazione Ambientale organizzato dall'Associazione Culturale "Piume nel vento", in collaborazione con i docenti del plesso. Il progetto, giunto alla sua terza edizione, era incentrato sul tema dell'acqua: è iniziato a novembre nella giornata della Festa degli alberi e ha visto la collaborazione con l'As-

sociazione Irrigazione Est Sesia e Anga Giovani Agricoltori di Confagricoltura. Inoltre, con l'adesione alla campagna #salvalacqua del Fai, il progetto ha ottenuto il patrocinio del Fai di Novara ed è stato inserito nelle Giornate di Primavera del Fai, con Mostra degli elaborati realizzati dai ragazzi delle varie classi e con i ragazzi delle 4 e delle 5 a fare da ciceroni e la proiezione di un video realizzato da parte della 3<sup>a</sup> A. Durante la Festa di primavera ci saranno vari momenti: la piantumazione di fiori, canzoni, la consegna dei libri realizzati sul Progetto 2019 e la distribuzione di materiale didattico e confezioni di riso in omaggio.





## **SORAGNA IL PRINCIPE MELI LUPI FRA I BANCHI CON I BAMBINI DI 4<sup>a</sup>B**

■ La classe 4<sup>a</sup> B della primaria ha ospitato il principe Diofebo Meli Lupi o nell'ambito del concorso «Reporter d'acque», promosso da Anbi Emilia Romagna in collaborazione con il Consorzio di bonifica parmense, allo scopo di realizzare prodotti giornalistici destinati a far conoscere le opere e le attività per l'irrigazione e la difesa idrogeologica e la tutela dell'ambiente. I bambini, guidati dalle insegnanti Cosetta Ferraroni e Patrizia Giroto, hanno intervistato il principe. M.D.



**GIORNATA DELL'ACQUA  
PADOVA TERRA DI BONIFICA  
DOMANI ALL'ORTO BOTANICO**

Tra i più complessi al mondo, il nodo idraulico di Padova è un esempio completo delle varie funzionalità che l'acqua riveste per una città. Un approfondimento su tali tematiche sarà fornito dal direttore del Consorzio di Bonifica Bacchiglione Francesco Veronese nella relazione domani dalle 9 alle 13 all'Orto Botanico per il lancio del prossimo festival della bonifica Terrevolute.



# Mais e barbabietola, scatta l'irrigazione di soccorso

► Allarme siccità  
Roncalli, Coldiretti  
«Cambiamento clima»

## BASSA

Emergenza siccità: se della penuria d'acqua sta soffrendo l'intera provincia di Padova, la situazione è particolarmente critica nella Bassa padovana. Qui le falde si stanno già abbassando, tanto da costringere gli agricoltori a ricorrere all'irrigazione di soccorso. Nelle campagne dell'Estense e del Montagnanese colture come il mais e la barbabietola faticano a germogliare a causa del terreno troppo arido, come osserva preoccupata Coldiretti Padova. Nei

giorni scorsi più di qualche agricoltore ha messo mano quindi ai sistemi di irrigazione, sobbarcandosi costi non indifferenti ancora prima che le piante emergano dal terreno. Se a breve non dovesse piovere, le coltivazioni non irrigate saranno a rischio. «E' anche questo un effetto del cambiamento climatico con cui facciamo i conti ormai da anni - spiega Giovanni Roncalli, direttore di Coldiretti Padova - e che si manifesta attraverso anomalie come prolungati periodi di siccità alternati a precipitazioni abbondanti o vento forte e gelate tardive. A questo si aggiunge poi l'impatto sempre più evidente degli insetti "alieni"». Coldiretti si sta rimboccando le maniche, insieme ai Consorzi di Bonifica, per migliorare la gestione delle risorse idriche con l'obiettivo di permettere l'irrigazione delle colture attraverso

nuovi sistemi che consentano un minore consumo d'acqua. «Quest'anno - dice Roncalli - abbiamo ottenuto che nei finanziamenti regionali del Piano di Sviluppo Rurale siano previsti gli impianti per l'irrigazione a basso impatto». Nella peggiore delle ipotesi, cioè se le semine delle scorse settimane non dovessero andare a buon fine, le aziende agricole assicurate hanno a disposizione un ulteriore strumento di tutela del reddito, tramite Condifesa Padova, il consorzio che si occupa delle assicurazioni agevolate per il settore primario. «Chi ha sottoscritto l'assicurazione al momento della semina - spiega il direttore Tiziano Girotto - potrà accedere al contributo del Fondo Mutualistico che copre i costi di risemina nel caso in cui le coltivazioni germoglino per siccità, allagamento o eccesso di pioggia».

**M. E. P.**



**COLDIRETTI Giovanni Roncalli**  
È allarme siccità



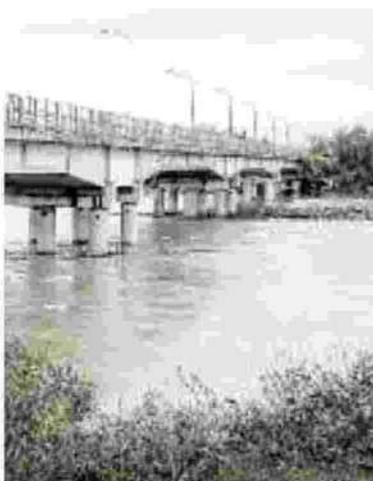
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Maltempo, cantieri per 23 milioni

►Messa in sicurezza delle rive dei fiumi e interventi di pulizia di argini e golene: cantieri al via entro l'anno

►Beneficiari dei fondi regionali sono Consorzi di bonifica e Genio Civile per i danni del maltempo di fine ottobre

Dalla Regione oltre 23 milioni al Polesine per il maltempo di fine ottobre. La devastante perturbazione che ha colpito pesantemente il Veneto, la cosiddetta "tempesta Vaia", ha provocato danni ingenti anche in Polesine, non colpito direttamente, bensì indirettamente con le piene dei fiumi, l'emergenza idrica e l'allagamento di golene e valli. A beneficiare degli stanziamenti regionali saranno i due Consorzi di bonifica e il Genio Civile, che dovranno mettere in sicurezza gli argini, pulire le rive e rinforzare le protezioni dei corsi d'acqua anche interni.



Campi a pagina II FIUME PO La piena a Polesella

## L'ambiente a rischio

# Sicurezza lungo i fiumi e sulla costa: pronti 23 milioni

►Fondi regionali per cantieri da avviare entro l'anno dopo i danni provocati dal maltempo dell'autunno scorso

### DANNI DA MALTEMPO

**ROVIGO** Oltre 23 milioni per il Polesine, perché non c'è stato solo il vento. La devastante perturbazione che ha colpito pesantemente il Veneto a fine ottobre, la cosiddetta "tempesta Vaia", ha provocato danni ingenti in particolare nel Bellunese e nelle zone di montagna, dove l'immagine che ha dato la misura della straordinarietà dell'evento è rappresentata dalle migliaia di alberi abbattuti dalla furia del vento.

### L'ALLARME DI FINE OTTOBRE

Ma l'emergenza della straordinaria ondata di maltempo ha riguardato anche il Polesine, non colpito direttamente, bensì indirettamente, con l'ondata di piena di Adige e Po che nei giorni successivi ha fatto scattare allarmi e allerte.

### FIUMI IN PIENA

Le golene sono state invase dall'acqua, ma il problema principale è stato nell'imponente quantità di tronchi e detriti trasportati in particolare dal Po in piena. Sono stati necessari interventi di rimozione e monitoraggio costanti. Nel Delta, inve-

ce, qualche scanno non ha "tenuto".

### CONSORZI DI BONIFICA E GENIO CIVILE SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI DI PULIZIA E CONSOLIDAMENTO

### SPIAGGE SCOMPARE

Il problema, sulla costa, è stato anche per le spiagge, sottoposte ad un evento erosivo di portata superiore alla media. Insomma, gli effetti della "tempe-

sta Vaia” si sono fatti sentire ed è per questo che anche la Provincia di Rovigo è stata inserita dal presidente della Regione Luca Zaia, nominato Commissario delegato ai primi interventi urgenti di Protezione Civile, nell’elenco dei beneficiari degli interventi che saranno messi in campo nel corso del 2019 nei territori colpiti dal maltempo dello scorso autunno.

**MATERIALE DA ASPORTARE**

Il Piano, con 350 cantieri per 309 milioni, ha fra i propri obiettivi dichiarati anche quello della rimozione dell’enorme quantità di materiale solido trasportato dai corsi d’acqua nel corso dell’evento di fine ottobre 2018, e quello di garantire la sicurezza idraulica dei principali fiumi.

**COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Come ha spiegato Zaia, la Regione ha inviato al Dipartimento di Protezione Civile nazionale come previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri dello scorso 27 febbraio nel quale è previsto un finanziamento triennale di oltre 927 milioni di

euro, oltre 382 milioni da investire nel 2019. Per il Polesine sono previste opere per 23.345.000. Di questi, ben 7.500.000 specificatamente stanziati per la difesa della costa.

**SOGGETTI ATTUATORI**

Gli interventi previsti sono stati segnalati dai soggetti attuatori e sono quelli per i quali si può partire entro il 30 settembre. Alle cifre investite nelle singole province, si sommano poi 72.350.000 di opere definite di interesse regionale come il piano vivaistico, finanziato con 900mila euro, e la sistemazione della rete acquedottistica per 2.800.000 euro, interventi che come ha spiegato la Regione vanno ad interessare più territori in differenti province.

**INTERVENTI SPECIFICI**

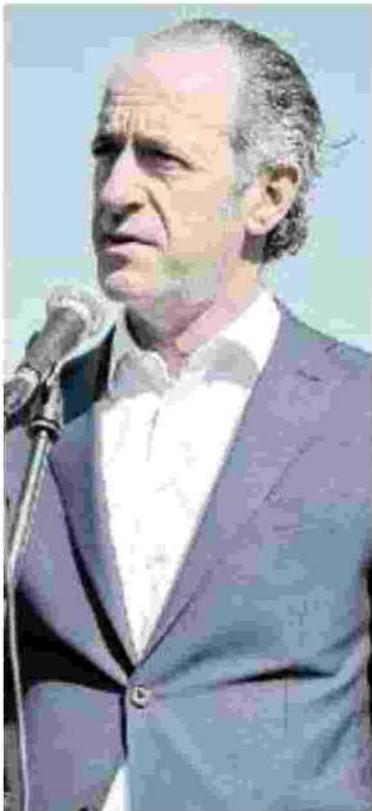
Per quanto riguarda, invece, gli interventi specifici per il Polesine, tre sono i soggetti beneficiari: il Genio civile ed i due Consorzi di bonifica. Il primo è destinatario di 7,5 milioni di eu-

ro, che hanno lo scopo specifico di garantire la difesa delle coste e gli interventi di sistemazione idraulica.

**CONSORZI DI BONIFICA**

Al Consorzio di bonifica Adige Po vanno 8,5 milioni, e 7.345.000 al Consorzio di bonifica Delta Po. Per entrambi la somma consistente stanziata va a finanziare gli interventi di sistemazione idraulica di fiumi, canali e rete scolante. Questi soldi, correlati direttamente agli effetti delle piene ed alla loro prevenzione, sono investimenti che nel concreto permetteranno, per esempio, la realizzazione di massicciate, il rinforzo degli argini, la pulizia delle sponde, la realizzazione delle difese a mare contro l’erosione, ma anche il ripristino degli scanni e la pulizia delle lagune, nonché la sistemazione degli sbarramenti antisale sull’Adige, danneggiati dai tronchi portati dalla piena, la cui completa efficienza, in quest’estate che si preannuncia all’insegna della siccità, si riveleranno particolarmente importanti per contenere il fenomeno della risalita del cuneo salino.

**Francesco Campi**

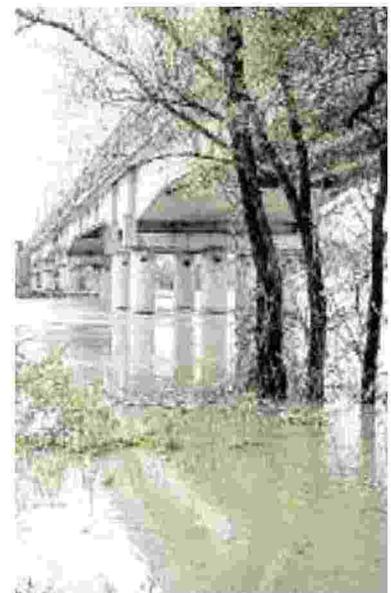


**COMMISSARIO STRAORDINARIO II governatore del Veneto Zaia**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



**MALTEMPO Il Po uscito dagli argini a Porto Viro e Corbola e la distribuzione di acqua potabile a Rovigo**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

# «I miei 10 anni al servizio della comunità»



VERSO IL VOTO Il sindaco uscente Eugenio Boschini

► Il sindaco Boschini fa un bilancio del secondo mandato

## CASTELMASSA

Tempo di bilanci per il sindaco Eugenio Boschini, giunto alla fine del suo secondo mandato e di dieci anni da sindaco. «Nel 2009 abbiamo rappresentato una grande novità e le aspettative da parte dei cittadini erano altissime. L'inizio non è stato molto fortunato: nel mese di agosto 2009, a due mesi dal nostro insediamento, una grandinata molto pesante ha danneggiato diversi edifici pubblici che erano già in precarie condizioni. Poi, nel 2012, il terremoto, con epicentro a venti chilometri dal nostro paese. L'attenzione si è rivolta subito agli edifici scolastici: materna, primaria e secondaria di primo grado sono stati riparati e migliorati. Lo stesso per il Municipio, con un occhio di riguardo anche al suo miglioramento sismico». Per il vetusto sistema fognario cosa avete fatto? «Il sistema fognario massese era vecchio e fragile. A ogni evento naturale di media o alta gravità, strade e negozi venivano allagati. Poi, grazie a un importante finanziamento regionale e con la collaborazione di

Polesine Acque (ora Acquevernete) e del consorzio di bonifica Adige Po, abbiamo risolto gran parte degli annosi problemi che caratterizzavano il territorio comunale».

## RISPARMIO ENERGETICO

Capitolo illuminazione pubblica. «L'azione della giunta si è rivolta in modo preciso al risparmio energetico: l'intera rete pubblica, circa mille punti luce, è stata rinnovata con l'installazione di lampade a led. Non solo: sui tetti di alcuni edifici pubblici (centro sociale, tribuna degli impianti sportivi, caserma dei Vigili del Fuoco) è stato realizzato un impianto fotovoltaico con la totale sostituzione del manto di copertura contenente amianto; tali impianti producono, ormai da anni, un'energia pari a quella necessaria per garantire il funzionamento dell'impianto di pubblica illuminazione del nostro paese. Inoltre, le tre scuole (materna, primaria e secondaria di primo grado), municipio, piscina e centro sociale sono state dotate di caldaie di ultima generazione a condensazione e di punti luce a led. Alla scuola secondaria di primo grado è stato inoltre realizzato il "cappotto", al fine di migliorare l'inerzia termica dell'edificio. Tutti gli interventi realizzati hanno comportato un risparmio complessivo pari a circa il 10% dei costi fissi di

energia elettrica e riscaldamento».

## CRESCITA ECONOMICA

L'amministrazione Boschini ha voluto dare un forte impulso anche alla crescita economica e allo sviluppo del territorio: sono stati venduti circa 12mila metri quadrati dell'area artigianale di proprietà del Comune. Lì si è insediata una nuova impresa collegata alla Cargill, che si occupa del trasporto di prodotti su gomma, ovvero logistica di alimentari. Questa nuova attività ha comportato la creazione di dieci nuovi posti di lavoro. Un rammarico sindaco Boschini? «La mancata fusione con i comuni di Calto e Ceneselli nel 2013; se fosse andata in porto il nuovo Comune avrebbe avuto le risorse per poter ridurre le tasse, offrire maggiori servizi ai cittadini e compiere importanti investimenti infrastrutturali».

Lascerà la politica? «Intendo l'impegno politico come esclusivo servizio al cittadino; al mio paese, che amo fortemente darò sempre una mano con tutto me stesso».

**«IL MIO RAMMARICO È LA MANCATA FUSIONE CON CALTO E CENESELLI. IL MAXI COMUNE AVREBBE AVUTO MAGGIORI RISORSE»**

**Bergamo****Bonifiche per 3,5 milioni**  
**L'attività del consorzio**  
**della media pianura**

MAGNI ■ All'interno

# Tre milioni e mezzo di bonifiche

*L'attività del consorzio della media pianura bergamasca*

di FRANCESCA MAGNI

- BERGAMO -

**PROSEGUONO** i lavori del Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca, per un importo pari a 3,5 milioni di euro. Primo fra tutti l'intervento di bonifica, iniziato il 4 marzo 2019, dell'area dove sarà realizzata la vasca di laminazione della valle di Astino, in Bergamo, per un totale di 800 mila euro, di cui 400 investiti dal Consorzio e 400 dal Comune di Bergamo. Continuano, anche, i lavori di rimodellazione e di recupero del vecchio tracciato della roggia Curna, la grande che convoglia l'accesso delle acque superficiali a prevenzione degli allagamenti, per un importo di 70 mila euro. Anche sulla roggia Brembilla vanno avanti le opere di canalizzazione a tutela dei centri abitati attraversati dallo storico corso d'acqua, con il relativo adeguamento del fondo è il rifacimento delle sponde, dove è stato investito 1 milione di euro, parallelamente all'attività di sistemazione della dorsale della roggia Martinenga per 1 milione e 280 mila euro.

«**GLI INTERVENTI** straordinari realizzati sul territorio bergamasco nel corso del 2018 pesano sulle contribuzioni del 2019, creando degli aumenti pari al 7/8% - spiega il Presidente del Consorzio, Franco Gatti - Gli aumenti della contribuzione interesseranno principalmente gli interventi allo scaricatore della roggia Serio, alla zona dell'Isola e in quella di Astino, al canale Gronda Sud, e alla dorsale sinistra del fiume Serio. Inoltre Regione Lombardia, dopo il buon esito della sperimentazione



**IMPEGNO** Operatori al lavoro per ripulire una roggia: numerosi gli interventi straordinari previsti per il 2019

**IN AZIONE****Da poco è iniziato l'intervento nell'area per la vasca di laminazione in val d'Astino**

avvenuta nel 2018, ha confermato il nostro Consorzio, anche per il triennio 2019-2021, partner privilegiato nella gestione del reticolo idrico principale, concedendoci un contributo di quasi 2,5 milioni di euro». Grazie a questo finanziamento, dunque, potranno essere messi subito in cantiere gli interventi di ripristino idraulico sul torrente Gardellone, in Torre Boldone, e sul torrente Zerra in Tor-

re de Roveri. Va sottolineato, inoltre, che dei 3 milioni e mezzo investiti per i lavori di smaltimento dei fanghi e dei rifiuti inquinanti localizzati nei canali, 1 milione di euro sono stati spesi, anche, per la loro analisi.

**IL CONSORZIO** bergamasco, inoltre, è stato l'unico in Lombardia ad essere entrato il graduatoria nel novero dei Consorzi italiani ad accedere alla misura 4, definita in campo europeo per gli «investimenti in infrastrutture per lo sviluppo, l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e foresta-

↓ **FOCUS**

**Costi aumentati**  
«Gli interventi straordinari hanno generato un aumento dei costi pari al 7-8%». Questa l'analisi economica del presidente dell'ente Franco Gatti (foto).

le, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e di risorse idriche». «Il progetto - prosegue il presidente - si articola in tre diversi interventi finalizzati alla trasformazione dell'irrigazione da scorrimento a pioggia, Nell'area della roggia Serio per 5,3 milioni; nell'area della roggia Borgogna per 6,6 milioni e in quella dei pozzi di Caravaggio per 5,5 milioni». Sul fronte della riscossione ci sarà una nuova modalità di pagamento per il contribuente. Si chiama Pago Pa e assicura il buon esito dell'operazione di pagamento, con un alto grado di sicurezza informatica.

NELLA BASSA PADOVANA

## Agricoltori già costretti a irrigare i campi di mais e barbabietole

**MONTAGNANA.** Irrigazioni fuori stagione e apertura delle paratie Leb: sono questi i primi risultati della siccità che sta interessando l'intera provincia e in particolare la Bassa padovana, dove gli agricoltori stanno già ricorrendo all'irrigazione di soccorso. «Nella zona dell'Estense e del Montagnanese, nei campi faticano a germogliare colture come il mais e la barbabietola proprio per la scarsità d'acqua» confermano da Coldiretti Padova «Questo sta costringendo gli agricoltori a irrigare decisamente fuori stagione, sobbarcandosi dei costi non indifferenti ancora prima che le piante emergano dal terreno».

Sottolinea il direttore Giovanni Roncalli: «È anche questo un effetto del cambiamento climatico con il quale ormai facciamo i conti da anni tra prolungati periodi di siccità, fenomeni intensi e violenti come abbondanti precipitazioni o vento forte, ma anche gelate tardive, come la scorsa settimana, e l'impatto sempre più evidente degli insetti "alieni".

Sulla gestione della risorsa idrica stiamo lavorando da tempo, insieme ai Consorzi di bonifica, per fare in modo che le coltivazioni possano essere irrigate con nuovi sistemi e strutture che consentano un minore e più efficiente consumo d'acqua».

Coldiretti ricorda inoltre che, nel caso le semine delle scorse settimane non vadano a buon fine, le aziende agricole assicurate hanno a disposizione un ulteriore strumento di tutela del reddito, tramite il Condifesa Padova, il consorzio che si occupa delle assicurazioni agevolate per il settore primario. Ovviamente le aziende, al momento della semina, devono aver sottoscritto l'assicurazione.

«Queste aziende potranno accedere al contributo del Fondo Mutualistico che copre i costi di risemina nel caso in cui le coltivazioni non emergano dal terreno sia per siccità che per allagamento o eccesso di pioggia», spiega Tiziano Giroto, direttore di Condifesa Padova.

**Nicola Cesaro**

# Triponzio, basta esondazioni

## Un milione di euro per i lavori

*Chiaravalle, il Comune ha ottenuto i fondi dalla Regione*

— CHIARAVALLE —

**STOP** al rischio esondazione. L'amministrazione comunale conquista, attraverso il consorzio di bonifica, un milione di euro di finanziamenti regionali per la messa in sicurezza del torrente Triponzio. «Nei giorni scorsi in Regione, in conferenza dei servizi – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Alcalini – sono stati presentati tre importanti progetti di mitigazione del rischio idrogeologico, che coinvolgono la provincia di Ancona con i suoi fiumi e torrenti. Per il Comune di Chiaravalle gli interventi riguardano un tratto del Triponzio che, dalla fine di viale Montessori, giunge sino alla foce del torrente presso il fiume Esino. L'obiettivo principale è mettere in sicurezza la nostra città da possibili future esondazioni». Le soluzioni adottate dai progettisti prevedono, da un lato, la demolizione del canale demaniale 'Vallato

del molino' e, dall'altro, la sistemazione degli argini in prossimità della confluenza tra il torrente e il fiume. A completamento, inoltre, è previsto lo sfalcio delle canne palustri e l'espurgo dei materiali accumulati nell'alveo, con la

### QUEL TERRIBILE 2014

**Fango e acqua invasero decine di abitazioni: furono 350 i cittadini alluvionati**

messa a dimora di nuove piante. «Siamo riusciti a convogliare fondi sul territorio chiaravallese, ottenendo un importante risultato a servizio della comunità» commenta l'assessore Alcalini. Sarà il consorzio di bonifica, finanziato dalla Regione, a eseguire il progetto ed appaltare i lavori. E' ancora fresco nelle menti dei chiaravallese l'incubo

dell'alluvione del 2014. Era il 3 maggio quando fango e acqua hanno invaso decine e decine di abitazioni. Diversi milioni di euro, con circa 350 cittadini chiaravallese alluvionati. L'esondazione dei due affluenti dell'Esino, Triponzio e Guardengo, aveva lasciato una scia di desolazione e sconforto. Intanto nella città di Maria Montessori fervono le attività nei cantieri: quello al campo Boario è in dirittura d'arrivo. Installata l'area giochi, si sta lavorando alle ultime parti da riqualificare e il primo giugno ci sarà l'atteso taglio del nastro. Il campo Boario era lo spazio dove veniva organizzata la Festa dell'Unità, anche provinciale. Sono stati investiti 252mila euro, stavolta di fondi comunali, per questo intervento: non solo per demolire e ricostruire l'annesso da adibire a centro aggregativo per i cittadini, ma anche la zona destinata agli anziani, vale a dire il campo di bocce e una struttura per le attività ricreative.

**Sara Ferreri**



**VALDICORNIA**

**Consorzio Bonifica  
Elezioni ad aprile**

**Dal 2 al 6 aprile il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa andrà al rinnovo degli organismi, chiamando al voto i consorziati dei 41 Comuni che fanno parte del comprensorio di riferimento. I 45 seggi sono indicati sul sito [www.cbtoscanacosta.it/Elezioni2019](http://www.cbtoscanacosta.it/Elezioni2019). Hanno diritto al voto tutti i consorziati.**



IL SERVIZIO

## Online sul telefonino i dati sulle allerte meteo

**CASTAGNETO.** Anci Toscana, dopo un periodo di test durato un paio di anni su una ventina di Comuni della Regione Toscana, mette a disposizione di tutti gli enti locali, in collaborazione con Regione Toscana, una piattaforma webgis per comunicare alla popolazione, non soltanto gli stati di allerta in corso, ma anche i principali contenuti del Piano di Protezione Civile Comunale.

La piattaforma è fornita sotto forma di app e di sito internet. La app a disposizione di ogni cittadino, da scarica-

re gratuitamente dai market Apple e Android per tenersi aggiornati sugli stati di allerta in Toscana. Ulteriore strumento messo a disposizione dei cittadini per essere sempre aggiornati in caso di Allerta Meteo.

Frutto della collaborazione tra Regione Toscana e Anci Toscana, oltre agli stati di allerta fornisce informazioni su aree a rischio e zone sicure da raggiungere in caso di calamità naturale, oltre che su i comportamenti da tenere per ogni tipologia di rischio.

Le amministrazioni comunali potranno inviare segnalazioni o avvisi sia di protezione civile che di pubblica utilità e mettere a disposizione i principali contenuti dei Piani di protezione civile.

In collaborazione con Cispel Toscana vengono messe a disposizione anche le informazioni di pubblica utilità delle aziende del servizio idrico integrato.

In collaborazione con l'Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni (A.N.B.I.) della Toscana vengono messe a disposizione anche le informazioni di pubblica utilità dei Consorzi di Bonifica.

Oltre che sui tablet e gli smartphone i contenuti della app sono visibili anche sul sito internet collegato al portale dei comuni aderenti al progetto: [www.cittadinoinformato.it](http://www.cittadinoinformato.it)—



MASSA

## Slittano ancora gli interventi anti erosione a Poveromo

La spiaggia di Ronchi e Poveromo sarà "risostituita" con sabbia versiliese. Masolo a ottobre. / INCRONACA

LA SPIAGGIA CHE SE NE VA

# Ripascimento con la sabbia di Viareggio Ma non se ne parla prima di ottobre

I lavori dovrebbero essere appaltati entro un mese. E sul Lavello il sindaco Persiani: area critica. Cittadini scontenti

**Benedetta Bianchi**

MASSA. Terminata la stagione estiva, ad ottobre partiranno i lavori di ripascimento sulla costa di Ronchi Poveromo; circa 750 metri di litorale in cui saranno depositati, come stabilito da Regione Toscana ed enti interessati, 4.000 metri cubi di ghiaia e 10.000 metri cubi di spiaggia che sarà prelevata dall'area esterna del porto di Viareggio.

### EROSIONE

La gara, da oltre 2 milioni di euro, è in corso e, probabilmente, entro un mese i lavori saranno appaltati. Troppo a ridosso della stagione balneare però, quindi, tutto rimandato in autunno. E per l'aprile del 2020 saranno conclusi.

La conferma è stata data martedì mattina, nel corso di un incontro tra l'assessore regionale all'Ambiente **Federica Fratoni** e i tecnici di Regione Toscana, i sindaci, gli assessori e i tecnici dei comuni

di Massa, Montignoso, Forte dei Marmi e Lido di Camaio-re. Presente anche il professor **Mauro Rosi** dell'università di Pisa e membro del team Coste che presentò uno studio sui possibili interventi di riqualificazione della costa. Tutti gli amministratori hanno concordato sul fatto che però questo ripascimento, seppure sostanzioso nei numeri, non possa essere la soluzione definitiva, ma ci sia bisogno di una sorta di programmazione per le future stagioni e, soprattutto, senza quei materiali che non sono mai appartenuti alla costa apuana. Come la ghiaia, appunto. Anche se in questo caso si parla di un 4% utile a "trattenere" la sabbia in caso di mareggiate. L'intenzione, come anche sottoscritto in un documento dai sindaci della costa apuoversiliese, è quella di «una manutenzione costante nel tempo per riportare la sabbia fine - ha confermato il sindaco **Francesco Persiani** al termine dell'incontro - senza altri ma-

teriali che non rispetterebbero la nostra costa».

«Dobbiamo creare un sistema di gestione della costa - ha riferito **Enrico Ghiselli**, assessore all'Ambiente di Forte dei Marmi - quindi ci vuole un impegno attivo di tutti gli enti, Regione Toscana, Autorità portuale ed operatori del settore e ci rivedremo di nuovo a maggio per fare il punto; l'obiettivo è il coordinamento tra gli enti e in sinergia con i balneari».

Chi vincerà la gara di appalto poi si incontrerà con i tecnici delle varie amministrazioni per eventuali aggiustamenti al progetto. Soddisfatto il sindaco Persiani, accompagnato dall'assessore ai lavori pubblici **Marco Guidi**, perché «abbiamo voluto fortemente questo incontro con l'assessore Fratoni che ha recepito gli input».

### LAVELLO

Sempre ieri mattina, si è tenuto un altro incontro sulla questione Lavello con l'asses-

sore regionale, Gaia, Arpat, il consorzio di bonifica e gli amministratori di Massa, Carrara e Montignoso.

Il sindaco Persiani è stato chiaro: «L'area è critica e la questione non è più gestibile né sostenibile e anche dall'incontro con i cittadini di Almeta (lunedì pomeriggio) è emerso molto scontento e preoccupazione».

I vertici e tecnici di Gaia spa, venerdì scorso, hanno presentato lo stato di avanzamento dei lavori sul depuratore sotto sequestro, sia quelli indicati dalla procura sia quelli eseguiti dalla stessa società e che dovrebbero terminare entro maggio prossimo. Il sindaco Persiani, assieme all'assessore di Carrara **Sarah Scaletti**, si sono detti preoccupati «perché la situazione deve essere monitorata in attesa di una soluzione definitiva; la Regione ha recepito la nostra sollecitazione e ci invierà un accordo per costituire un tavolo tecnico per verifiche costanti a partire da maggio». —

 BYND ALIQUOTI RISERVATI

Gli amministratori:  
ma questa soluzione  
non può essere  
quella definitiva



Una delle passate operazioni di ripascimento



Il sindaco Francesco Persiani



L'assessore ai lavori pubblici Marco Guidi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TRA PORTA A MARE E NAVICELLI

# Lotta al degrado a Pisa sud: strade sbarrate

Interventi di pulizia, nuova segnaletica e new jersey nei luoghi della prostituzione, dello spaccio e delle discariche abusive

PISA. Conclusa una serie di interventi di pulizia straordinaria e manutenzione in alcune strade della zona sud della città che hanno visto la collaborazione tra il Comune (assessorati lavori pubblici, ambiente, mobilità e commercio) le aziende Pisamo e Avr e l'Hotel Galilei. Lavori che avevano l'obiettivo di riqualificare alcune zone letteralmente abbandonate nella periferia sud e che nel tempo erano finite per diventare luoghi di prostituzione, spaccio, discariche abusive.

«Esprimo la soddisfazione dell'amministrazione comunale - dice l'assessore ai lavori pubblici, **Raffaele Latrofa** - per questi interventi migliorativi. Non è il primo caso nel quale il buon esempio dato dal pubblico genera un meccanismo virtuoso che stimola anche il privato ad attivarsi. E quando le due componenti vanno avanti di pari passo la lotta al degrado diventa efficace e duratura».

Alcuni interventi sono partiti ad inizio anno, altri nel mese di febbraio e hanno riguardato la pulizia

straordinaria nella zona compresa tra via Chiassatello e il canale dei Navicelli, in prossimità della Corte Sannac.

L'area è stata oggetto di pulizia, taglio erba, pulizia caditoie con autospurgo, rifacimento segnaletica orizzontale e verticale per il riordino della sosta. La parte finale dell'area è stata chiusa attraverso la collocazione

**Alle operazioni ha contribuito anche un soggetto privato come l'hotel Galilei**

di new jersey per evitare situazioni di degrado persistente.

Stesso tipo d'intervento in via Mezzanina, zona People Mover, con una manutenzione specifica per la strada bianca attraverso la posa in opera di materiale stabilizzato e la chiusura su ambo i lati con new jersey per garantire l'accesso solo ai soggetti autorizzati (Acque, Consorzio di bonifica, Rfi).

Terzo intervento in via Darsena, con uno spiegamento di forze da parte di Avr per rimuovere quintali di spazzatura e materiale ingombrante abbandonato nel corso degli anni ai lati della viabilità che accede alla Società Navicelli, Agenzia delle Entrate e Hotel Galilei.

Anche in questo caso sono stati collocati dei new jersey su una lunghezza pari a circa 40 metri per evitare l'abbandono di rifiuti. Importante contributo anche da parte dell'Hotel Galilei che, con propri operatori, ha pulito e riordinato le proprie pertinenze rendendo gradevole tutta l'area.

Si è proceduto inoltre alla manutenzione ordinaria della sede stradale con asfalto a caldo e il riordino della segnaletica verticale posta nelle isole spartitraffico collocate all'intersezione con la strada statale Aurelia.

Infine, è stato collocato il divieto di fermata con lo scopo di eliminare la permanenza di autocarri e rimorchi nella zona. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





In senso orario, i new jersey in via Mezzanina, la nuova segnaletica nell'area della Corte Sanac, una sistemazione stradale in via Darsena e il gruppo con Latrofa, Pesciatini, De Rosa (hotel Galilei) e Dringoli

## **Pista ciclabile a Greve Gli autori della petizione incontrano il sindaco**

### **GREVE IN CHIANTI**

**INCONTRO** tra Daniele Tapinassi, promotore e primo firmatario della petizione per la realizzazione di una pista ciclabile a Greve in Chianti, e il sindaco Paolo Sottani. L'incontro, a cui è stata invitata anche una rappresentanza dei 650 firmatari, è previsto domani alle 18 nella sala del consiglio comunale. Parteciperanno anche il presidente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino, l'assessore Stefano Romiti e il geometra Gianfranco Ermini.

12 METROPOLI DI FIRENZE

**IMPRUNETTA - CHIANTI**

**La setta dell'ex prete: otto anni**  
Di un uomo grande, raffinatissimo di condanna. Ecco il racconto



**Pulzetta dello sport: in tutto il nuovo film**

**VEETURE AZIENDALI E KM 0**

 <b>FIAT PANDA</b> 1.1 105 CV 5000000	 <b>LANCIA YPSILON</b> 1.4 105 CV 5000000
--	--

DA NOI PUO' TROVARE ANCHE KIA E ACQUA COME TITOLI DI INVESTIMENTO. COMPRA, GARANTIA E RICEVI ALIQUOTA RIDUCUTA. PER INFORMAZIONI: 0574 490000

**PALMIGGI** **SAATCHI & SAATCHI**

**CERTALDO** IL BILANCIO DI 5 ANNI DI GESTIONE DEL CONSORZIO MEDIO VALDARNO

# Sicurezza dei fiumi: investiti 4 milioni

**SOPRALLUOGO** lungo gli argini dei fiumi e sui cantieri dei lavori conclusi in questi anni per il sindaco Giacomo Cucini, l'assessore ai lavori pubblici Piero Di Vita e il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Marco Bottino (nella foto il primo a sinistra), che hanno tracciato un bilancio di cinque anni di attività. Il Consorzio ha investito 3,9 milioni di euro in 5 anni in lavori e manutenzioni ordinarie e straordinarie sui corsi d'acqua di Certaldo. Varie le tipologie di intervento, dagli sfalci alla pulizia di fossi, rii e gore,

con almeno 2/3 passaggi durante il periodo primavera-estate-autunno. E' stata condotta anche un'importante campagna di tagli selettivi, con il controllo e diradamento di alberature lungo il bacino dell'Elsa, eliminazione di piante sovrabbondanti o a fine ciclo vitale.

Il Consorzio ha compiuto anche numerosi interventi incidentali a seguito di segnalazioni o rilevamento di criticità come rimozione di alberi pericolanti o caduti, di rifiuti ingombranti abbandonati, riprese di erosioni, interventi su franamenti. Certaldo ha visto anche interventi strutturali consistenti: la siste-

mazione di sponda sul fiume Elsa a Certaldo nel 2015, la sistemazione dell'attraversamento di via Pian di Sotto del Borro del Vicariato nel 2017, e la imponente manutenzione straordinaria della Steccaia sul fiume Elsa tra Certaldo, Badia a Cerreto e Badia a Elmi, nel 2018. Dal 2014 Certaldo è entrato nel Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e ciò ha comportato una ripartizione del contributo in modo più equo su tutto il territorio regionale, anche con dei risparmi, ed una razionalizzazione ed efficientamento delle attività di manutenzione.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BONDENO

## Sicurezza idraulica «I frontisti devono pulire fossi e scoli»

**BONDENO.** La pulizia dei fossi e dei corsi d'acqua del territorio è una priorità. A dirlo è il Consorzio di Bonifica di Burana, che sta scrivendo in questi giorni ai vari Comuni interessati dai provvedimenti di "manutenzione dei fossi irrigui e di scolo delle acque". I quali, sul territorio matildeo, per vocazione, sono numerosi e disseminati un po' ovunque.

### PULIZIA PRIORITARIA

«Quello che è successo lo scorso autunno – ricorda l'assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi – deve insegnarci che è fondamentale la pulizia di fossi e corsi d'acqua, affinché sia mantenuta la perfetta funzionalità ed efficienza idraulica. Questo in considerazione del fatto che i ristagni d'acqua, provocati anche dal non corretto scolo, possono in qualche caso provocare smottamenti. Per esempio, delle sedi stradali, con ingenti costi di manutenzione per la ripresa delle numerose frane». Il Consorzio di Bonifica, che con il Comune si sta occupando di riprendere alcune frane ha deciso ora di intraprendere la strada della prevenzione. «Per ragioni di sicurezza idraulica, igienico-sanitaria e di circolazione stradale – spiega nella sua lettera agli enti locali il presidente del Consorzio, Francesco Vincenzi –

occorre mantenere puliti gli alvei di tutti i corpi d'acqua superficiali o tombinati di scolo, di drenaggio e irrigazione, al fine di evitare allagamenti delle aree circostanti, ristagni e qualsiasi altro ostacolo al libero deflusso delle acque».

Le conseguenze del mancato rispetto delle suddette disposizioni sono sotto gli occhi di tutti, in occasione di ogni fortunale e in caso di precipitazioni intense. La misura richiesta dal Consorzio per la manutenzione di fossi e opere di scolo riguarda i proprietari, gli affittuari e tutti coloro che hanno «un diritto di godimento sui terreni frontisti di canali, fossi e corsi d'acqua di scolo e irrigazione». Tra gli interventi richiesti, anche lo spurgo delle condotte di cemento sotto i ponticelli e dei fossi tombinati, in corrispondenza di tutti gli accessi carrai privati; la conservazione di un buono stato delle sponde dei fossi; l'espurgo e pulizia dei canali derivatori, il diserbo dei fossi, la potatura dei rami, delle piante, delle siepi; la liberazione dei fossi, cavi e canali. Senza dimenticare la riparazione di manufatti idraulici di derivazione irrigua e scolo e la rimozione (e trasporto) dei materiali di scarto delle suddette operazioni di pulizia e manutenzione. —

BY NENCI AL CUI DIRITTO RISERVATI



CAPRILE

## Il canale Ippolito avrà la nuova passerella I lavori prendono il via

**CAPRILE.** Per assicurare un moderno e sicuro collegamento tra la sponda sinistra e destra del canale consortile Ippolito, a servizio in particolare dei residenti, il Comune di Codigoro di recente ha aggiudicato l'appalto dei lavori per la realizzazione di una nuova passerella pedonale in località Vie Basse della frazione.

L'impresa Edilbenincasa di Corigliano Rossano (Cs), con

un importo di 42.135 euro di cui 40.960 euro per lavorazioni e 1.174 euro per oneri della sicurezza, (importo complessivo lordo 46.348,85), si è aggiudicata l'intervento con un'offerta al ribasso del 16,36% sull'importo a base d'asta quantificato a progetto esecutivo, in euro 70mila.

Il progetto preliminare era stato sottoposto alla valutazione ed approvazione, per

quanto di rispettiva competenza, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ente gestore del Canale Ippolito ed al comando comunale dei vigili urbani, per un parere di conformità rispetto al codice della strada.

«Anche con questo intervento - ha commentato il sindaco, Alice Zanardi - intendiamo procedere nel più articolato progetto di realizzazione dei necessari interventi, che sono di supporto, fruizione e salvaguardia della comunità comunale». I lavori prevedono la realizzazione di due travi trasversali in cemento collocate sulle due sponde opposte del Canale consortile Ippolito, di un rivestimento a protezione delle sponde, di un para-

petto, di un corrimano, mentre il piano di calpestio della passerella sarà realizzato in legno.

Quindi sul lato opposto della carreggiata è prevista la realizzazione di una nuova pensilina di attesa per garantire e proteggere gli utenti che fruiscono del servizio di trasporto pubblico, di un piazzola, oltre che il necessario spostamento dell'attuale segnaletica esistente di attraversamento pedonale, sia orizzontale che verticale.

La durata dei lavori, così come riportato dal progetto esecutivo, è prevista in 164 giorni dalla consegna del cantiere all'impresa aggiudicataria. —

**Pg. F.**

BY N21DIALCUNO DOTTORISERVATI



Lavoroecarriere  
@lanuovasardegna.it  
Gli annunci delle  
aziende e degli  
enti pubblici

## Altri posti per l'estate in fast food, ristoranti e pizzerie

### RISTORAZIONE

#### ► CUOCHI FAST FOOD 1 posto ad Alghero

Ristorazione da asporto cerca 1 cuoco di fast food. Sede di lavoro Alghero. Scadenza candidatura 25 marzo. Requisiti indispensabili: propensione alla mansione. Contratto tempo determinato. Info: Centro per l'impiego di Alghero, 070 7593150 - cpialghero.ido@aspalsardegna.it

#### ► CUOCHI 1 posto a Orosei

Azienda del settore Ristorazione cerca 1 cuoco unico. Sede di lavoro Orosei. Scadenza candidatura 18 aprile. Requisiti: esperienza nella cucina espressa di carne e pesce. Contratto tempo determinato. Info: Cpi Siniscola, tel. 070 7593290 - 070 7593302 o presso la sezione dec.ta di Orosei, tel. 070 7593265 - 070 7593263, mail: cpisiniscola.ido@aspalsardegna.it

#### ► CAMERIERI, LAVAPIATTI 2 posti a Orosei

Azienda del settore ristorazione cerca cameriere/a di sala; lavapiatti. Sede di lavoro Orosei. Scadenza candidatura 18 aprile. Requisiti indispensabili: cameriere di sala: esperienza nel servizio ai tavoli in ristorante, conoscenza di base della lingua Inglese; lavapiatti: minima esperienza. Contratto tempo determinato part time serale. Informazioni: Centro per l'impiego di Siniscola, tel. 070 7593290 - 070 7593302 o sezione dec.ta di Orosei, tel. 070 7593265 - 070 7593263, mail: cpisiniscola.ido@aspalsardegna.it

#### ► LAVAPIATTI, PIZZAIOLI 2 posti a Bosa

Azienda cerca 1 lavapiatti; 1 aiuto pizzaiolo. Sede di lavoro: Bosa. Scadenza candidatura: 8 aprile. Requisiti indispensabili: domicilio comuni Cpi di Cuglieri, Bosa e Macomer. Contratto: tempo determinato part time. Info: Centro per l'impiego di Cuglieri sede di Bosa, tel. 0785 373266 - cpicuglieri.ido@aspalsardegna.it

#### ► CUOCHI, BARISTI

#### 2 posti ad Alghero

Azienda di ristorazione con somministrazione cerca: 1 cuoco di ristorante (requisiti indispensabili:

esperienza); 1 barista (requisiti preferibili; età max 40 anni, conoscenza base lingua inglese). Contratto: tempo determinato da aprile a ottobre. Sede di lavoro Alghero. Scadenza candidatura 27 marzo. Info: Centro per l'impiego di Alghero, 070 7593150, cpialghero.ido@aspalsardegna.it

#### ► RESPONSABILI SALA COMMIS DI SALA 2 posti a Orosei

Un'azienda del settore Ristorazione cerca 1 responsabile sala e 1 commis di sala. Sede di lavoro Orosei. Scadenza candidatura 31 marzo. Info: Centro per l'impiego di Siniscola, tel. 070 7593290 - 070 7593302, o presso la sezione decentrata di Orosei, tel. 070 7593265 - 070 7593263, cpisiniscola.ido@aspalsardegna.it

### TURISMO

#### ► ASSISTENTI AI BAGNANTI 1 posto a Coda Cavallo

Un'azienda nel Settore Servizi Turistici cerca un assistente ai bagnanti. Sede di lavoro San Teodoro, loc. Coda Cavallo.

Scadenza candidatura 31 marzo. Info: Cpi Olbia, tel. 0789 293744-32-26 - cpiolbia.ido@aspalsardegna.it

#### ► RECEPTIONIST 2 posti a Orosei

Azienda alberghiera cerca 2 receptionist. Sede di lavoro: Orosei. Scadenza candidatura: 31 marzo. Info: Cpi di Siniscola tel. 070 7593302/299 o presso la sezione dec.ta di Orosei tel. 070 7593260/265/263 - mail: cpisiniscola.ido@aspalsardegna.it

#### ► CAMERIERI AI PIANI 2 posti a Orosei

Azienda dell'alberghiero - ristorazione cerca 2 Camerieri/e ai piani e servizio colazioni. Sede di lavoro: Orosei. Scadenza

candidatura: 31 marzo. Info: Cpi Siniscola, 070 7593302/299/290, o sezione decentrata di Orosei, tel. 070 7693260/265/263 - mail: cpisiniscola.ido@aspalsardegna.it

#### ► LAVAPIATTI CAMERIERI DI SALA 2 posti a Orosei

Azienda del settore turismo cerca 1 lavapiatti, 1 cameriere di sala. Sede di lavoro: Orosei. Scadenza candidatura: 30 marzo. Informazioni: Centro per l'impiego di Siniscola tel. 070 7593302/290, o presso la sede di Orosei, tel. 070 7593263/265, mail: cpisiniscola.ido@aspalsardegna.it

#### ► CAMERIERI 1 posto a Bari Sardo

Il Cpi di Tortoli, tel. 0782 623225, informa che un'azienda del settore turismo cerca 1 cameriere sala ristorante bar. Sede lavoro: Bari Sardo. Scadenza candidature: 31 marzo.

#### ► ADDETTI RICEVIMENTO 1 posto a Bari Sardo

Il Cpi di Tortoli, tel. 0782 623225, informa che un'azienda del settore turismo cerca 1 addetto al ricevimento. Sede lavoro: Bari Sardo. Scadenza per le domande: 31 marzo.

#### ► MAITRE DI SALA 1 posto a Orosei

Azienda del settore turismo cerca maitre di sala. Sede di lavoro Orosei. Scadenza candidatura 30 marzo. Info: Centro per l'impiego di Siniscola, tel. 0784 238932 o

Sede decentrata di Orosei, tel. 0784 997108.

#### ► BAGNINI 6 posti a Castelsardo

Il Centro per l'Impiego di Castelsardo, tel. 079 470003, informa che un'azienda del settore turistico ricerca 6 assistenti bagnanti (bagnini). Domande fino al 30 aprile. Sedi lavorative: varie.

### AGRICOLTURA

#### ► LAVORATORI AGRICOLI SPECIALIZZATI 1 posto a Ottava

L'Università degli studi di Sassari

cerca 1 lavoratore agricolo specializzato. Titolo di studio della scuola secondaria di primo grado (licenza media inferiore) o della scuola primaria (licenza elementare) con l'assolvimento dell'obbligo scolastico. È considerato in possesso di tale requisito anche chi abbia conseguito la licenza elementare

prima del 1962. Sede di lavoro reg. Ottava - Sassari. Presentazione domande dal 2 all'8 aprile. Contratto tempo determinato. Info: Centro per l'Impiego di Sassari, tel. 079 2599600 - [aspal.cpisassari@regione.sardegna.it](mailto:aspal.cpisassari@regione.sardegna.it)

► **BRACCIANTI, IDRAULICI**  
**18 posti nel Comprensorio**

### consortile di Oristano

Il Consorzio di bonifica dell'Oristanese cerca 10 braccianti agricoli e 8 idraulici. Sede di lavoro: Comprensorio consortile di Oristano. Domande fino al 26 marzo. Info: Centro per l'impiego di Oristano, tel. 070 7593400 - [cpioristano.cantieri@aspalsardegna.it](mailto:cpioristano.cantieri@aspalsardegna.it)

Altri posti per l'estate in fast food, ristoranti e pizzerie

ECOBONUS RENAULT

MOSCHINO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

**CONSORZIO BONIFICA****Stagione irrigua  
per gli agricoltori**

■ Entro l'11 aprile si possono presentare al Consorzio di bonifica Gallura le richieste di fomitura d'acqua per la stagione irrigua 2019. Le domande si presentano nella sede di Olbia in via Barcellona 162, il martedì e il giovedì dalle 8,15 alle 13,45 e nella sede di Arzachena, in viale Paolo Dettori 43, il lunedì e il mercoledì dalle 8,15 alle 13,45. La campagna irrigua inizierà il primo aprile e si concluderà il 30 settembre. Tutti i consorziati che presenteranno la richiesta di fomitura dell'acqua devono essere in regola con il pagamento delle quote.





**L'SOS DEI RISICOLTORI**  
**"NON ABBIAMO MAI VISTO**  
**UNA SICCIÀ COME QUESTA"**  
SERVIZIO - P. 44

L'allarme lanciato dai coltivatori vercellesi

# Nicola e le sue risaie ridotte in polvere

## "La peggiore siccità degli ultimi 80 anni"

### REPORTAGE

**ROBERTO MAGGIO**  
VILLATA

per cento dei chicchi made in Italy. Anche se, bene o male, «il riso riusciremo a farlo anche quest'anno», osserva mentre solleva una zolla di terreno con il badile.

#### Il sistema migliore

Lui userà anche quest'anno la semina in asciutta, «il sistema migliore per far crescere il riso - racconta - perché si fatica di meno e si evitano alcuni problemi, ad esempio la crescita di alghe». Arlone non seguirà l'appello lanciato dai tre consorzi irrigui Ovest Sesia, Est Sesia e Consorzio di Bonifica della Baraggia, che chiedono di mettere da parte almeno nel 2019 la semina in asciutta, e tornare alla sommersione delle risaie fin da subito.

Una richiesta dettata proprio dalle carenti risorse idriche a disposizione tra i ghiacciai alpini e nel Lago Maggiore, in quelle che sono le principali fonti di approvvigionamento della pianura risicola che quest'inverno non sono stati rimpolpati a sufficienza.

«Quest'inverno non ha mai fatto una goccia d'acqua - sottolinea -; l'ultima volta che ricordo un po' di pioggia era venti giorni fa, ma non è che abbia bagnato tanto. Il terreno è tanto, tanto asciutto. Così non può andare».

#### I dati

Secondo Arpa Piemonte, solo il mese scorso le precipitazioni sono state inferiori alla media degli anni 1971-2000, con 35,5 millimetri medi caduti sulla regione ed un deficit di 20,8 mm, pari al 37%. Febbraio 2019 è al 24° posto nella distribuzione dei mesi di febbraio più asciutti dal 1958 ad oggi. Il 27 è stato il giorno di febbraio più caldo dal 1958 ad oggi.

C'è invece chi non adatterà la semina in asciutta: Vito Prando, ad esempio, non l'ha mai fatto.

#### L'altra campana

«L'appello dei consorzi è giusto - dice l'imprenditore e agronomo - perché con l'allagamento ad aprile si crea il meccanismo di riproduzione dell'acqua e ne giovano le falde, non solo le nostre ma anche di altri territori della Pianura Padana. Quelle lanciate dai consorzi, però, sono solo indicazioni: a livello aziendale ognuno farà ciò che vuole».

Sulla siccità dice la sua: «Dire che ci sarà l'emergenza acqua per tutta la campagna risicola è presto, perché non sappiamo cosa succederà nei prossimi mesi».

Secondo l'agronomo Maurizio Tabacchi, «il moni-

to dei consorzi, in linea generale, è giusto - sottolinea -: la semina in asciutta è aumentata nel tempo in maniera incontrollata e non è distribuita bene nel territorio. E' però presto per lanciare un vero e proprio allarme. Il sistema potrebbe essere studiato di anno in anno senza arrivare alla situazione attuale, legata comunque a particolari condizioni climatiche». Intanto non c'è molto altro da fare che sollevare la polvere: chi crede alla danza della pioggia? —

**L'agronomo Prando:**  
**"Ma non è ancora**  
**emergenza: i prossimi**  
**mesi saranno decisivi"**

**A febbraio le piogge**  
**sono state inferiori**  
**alla media**  
**dal 1971 al 2000**

tra Vercelli-Novara-Biella, il triangolo d'oro in cui viene prodotto più del cinquanta



Nicola Arlone, 79 anni, mostra il terreno arido della sua risaia a Villata: è il titolare della Cascina Margherita

## TAGLIO DI PO La messa Patrono dei bonificatori oggi consorzi in festa

TAGLIO DI PO - E' il patrono dei bonificatori e viene celebrato dai due consorzi di bonifica del Polesine, Adige Po e Delta del Po. Festa di San Benedetto, cerimonia religiosa stamattina alle 11 nella chiesa San Francesco d'Assisi a Taglio di Po. La messa sarà officiata da Adriano Tessarollo, vescovo della diocesi di Chioggia.

Il territorio polesano, racchiuso tra i fiumi Po ed Adige, solcato da una fittissima rete di canali, è l'espressione più gloriosa della preziosa opera di bonifica. Da 56 anni, per una consuetudine ormai cara e consolidata, i consorzi di bonifica della provincia di Rovigo si ritrovano oggi, 21 marzo, giorno in cui celebrano e festeggiano il loro Santo Patrono, San Benedetto da Norcia, dal quale traggono ancora ispirazione al loro operare quotidiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

**AMBIENTE** In marzo le precipitazioni sono state la metà degli anni scorsi. La Provincia: tanti acquedotti da rifare

# Il Trentino a rischio siccità

*Allarme per l'agricoltura in Val di Non, Valsugana e Val di Gresta*

**Coldiretti chiede maggiori investimenti per passare all'irrigazione a goccia**

NICOLA MARCHESONI

**I**l Trentino è a rischio siccità. La neve negli ultimi mesi non è stata certo abbondante e le riserve idriche sono al minimo. Coldiretti è uscita allo scoperto per chiedere alla Provincia di affrettarsi a trovare i fondi per aumentare gli impianti a goccia, primo provvedimento necessario per evitare gli sprechi d'acqua in

agricoltura. Se non piove a breve l'allarme è destinato a salire: il 2019 si annuncia molto secco e le regioni confinanti presto chiederanno acqua. Le zone con i problemi maggiori sono la Val di Non, la Valsugana e la Val di Gresta. Il vicepresidente Tonina: «Tanti acquedotti da sistemare»

A PAGINA 11

**IL CASO**

Sotto stretto monitoraggio la Val di Non, la Valsugana e la Val di Gresta. Barbacovi (Coldiretti): «Bisogna aumentare gli impianti a goccia e i punti di raccolta»

Dai rilevamenti della Fondazione Mach quello in corso è uno dei mesi di marzo meno piovosi degli ultimi 36 anni. L'assessore Zanotelli: «Vanno limitati gli sprechi»

## Allarme siccità, riserve in sofferenza

*Tonina preoccupato: «Presto le regioni vicine ci chiederanno acqua»*

NICOLA MARCHESONI

Siccità, il Trentino è tra le regioni a rischio. A causa delle scarse precipitazioni nevose le nostre riserve idriche iniziano a scarseggiare e Coldiretti è uscita allo scoperto per chiedere alla giunta Fugatti di affrettarsi nello stanziamento di fondi per aumentare gli impianti a goccia, primo provvedimento necessario per evitare gli sprechi d'acqua in agricoltura.

«La situazione è difficile - ammette il vicepresidente della Provincia Mario Tonina - Se non piove a breve ci sarà il primo allarme dell'anno, un anno che secondo gli esperti del settore rischia di essere tra i più secchi degli ultimi 40 anni. Perdurando il bel tempo Lombardia e Veneto inizieranno a domandarci acqua. Serve una rapida presa d'atto collettiva: la politica deve impegnarsi a sistemare ad esempio gli acquedotti messi peggio, la gente ad eliminare ogni consumo superfluo». I dati rilevati dalla Fondazione Mach confermano le sue preoccupazioni. «Dal 1983 - spiega Ste-

fano Corradini, responsabile dell'Unità di Agrometeorologia e sistemi informatici di Fem - studiamo l'andamento delle precipitazioni e il mese in corso presenta un deficit di oltre il 50% rispetto alla media. Ci stiamo purtroppo tropicalizzando e dovremo abituarci all'alternanza tra prolungati periodi di carenza idrica e le cosiddette bombe d'acqua».

Al momento le valli che presentano le maggiori problematiche di risorse idriche sono la Val di Non, la Valsugana e la Val di Gresta. Qui, pur non essendoci ancora livelli da bollino rosso, si è già al lavoro per dosare l'acqua. Il presidente di Coldiretti, Gianluca Barbacovi, lo sa: «La prima cosa da fare, in modo particolare in queste tre vallate, è rispettare le nostre indicazioni. I coltivatori devono subito investire per passare all'irrigazione a goccia; parliamo di impianti che garantiscono un consumo di acqua minima». E aggiunge: «In Trentino dovranno poi essere realizzati più punti di raccolta idrica e i Consorzi di miglioramento fondiario vanno messi in rete. Non c'è tempo da perdere, siamo già in ritardo.

Non pensate che quello che sto dicendo sia un appello per favorire gli operatori agricoli, è al contrario un modo per evitare che tra qualche anno si arrivi alla spiacevole conseguenza di centellinare l'acqua potabile». L'assessore provinciale all'Agricoltura Giulia Zanotelli è pronta ad ascoltare le proposte che arrivano dal mondo agricolo e da quello scientifico per arrivare ad un modello che permetta di limitare gli sprechi di quello che in molti hanno definito il "petrolio del futuro". «Al momento - afferma l'esponente dell'esecutivo presieduto da Maurizio Fugatti - non risultano livelli di allarme in provincia. È vero però che in tre valli c'è già una soglia da tenere sotto controllo, e ciò è dovuto ad una diminuzione delle nevicate in montagna. Misurazioni sulla neve.

Sonda, cilindro per campionamenti e dinamometro: sono gli strumenti utilizzati da 60 tra uomini del servizio forestale, tecnici e ricercatori provenienti da Alto Adige, Trentino e Val d'Aosta. Suddivisi in 14 squadre, gli esperti hanno svolto campionamenti di neve nelle zone dello Ski Center Latemar a Obereg-

gen, a Pampeago e Predazzo. «L'obiettivo di questo quinto incontro fra esperti di diverse province è lo scambio fra tecnici, osservatori e scienziati che si occupano del tema Snow Water Equivalent (Swe)», spiega Rudi Nadalet dell'Ufficio idrografico dell'Agenzia per la protezione civile, che ha organizzato il V Interconfronto «Snow Water Equivalent» insieme con l'Istituto per l'osservazione della terra di Eurac Research. Sono state analizzate 29 aree, raccolti 79 campioni ed effettuati 7.952 sondaggi della neve. Le misurazioni dello Swe sono necessarie perché questo ha un effetto diretto sulle acque di scioglimento e determina il bilancio e la disponibilità idrica del Trentino Alto Adige.

Negli ultimi anni i rilevamenti si sono sempre più spesso integrati con quelli satellitari, ma nelle zone boschive incontrano alcuni intoppi. Ecco perché quest'anno al centro dell'interconfronto ci sono state proprio le difficoltà connesse alle misurazioni del manto nevoso e della raccolta di dati Swe in zone boschive. A breve verranno svolte analisi sulle informazioni raccolte.

## CONFRONTO CLIMATICO INVERNO 2018-2019

Località	Media Pioggia dic-mar 1983-2015 (mm)	Totale dic-mar 2018/19 (mm)	Variazione Pioggia dic-mar '83-'15/2019 [%]	Media Pioggia marzo 1983-2015 (mm)	Marzo 2019 (mm)	Variazione Pioggia '83-'15/2019 (marzo) [%]
Cles	183.6	135.2	-26%	49.1	32.8	-33%
Trento	229.9	160.4	-30%	63.4	29.8	-53%
Borgo Valsugana	233.2	121.4	-48%	60.8	15.8	-74%
<b>Trentino</b>	<b>215.6</b>	<b>139.0</b>	<b>-35%</b>	<b>57.8</b>	<b>26.1</b>	<b>-53%</b>



In alto i dati raccolti dai ricercatori della Fondazione Mach, nella fotografia sotto un impianto a goccia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

## «Terreno inquinato, la vasca ad Astino pronta nel 2020»

Al Consorzio di Bonifica la situazione di Astino viene definita «un caso a sé», visto la delicatezza del sito e la peculiarità degli interventi da realizzare, necessari per tenere al riparo una parte di città da altre alluvioni. Una serie di lavori che valgono circa 4 milioni progettati insieme all'Università di Pavia, cofinanziati al 50% da Consorzio e Comune di Bergamo e oggetto di un accordo stretto con la Fondazione Mia, che ha messo a disposizione i terreni.

Il 4 marzo sono partiti i lavori di bonifica in via Astino, predeutici allo scavo per la realizzazione della vasca di laminazione: «Era da almeno 50 anni che non si faceva un'operazione di pulizia straordinaria, il canale aveva perso la sua caratteristica – spiega il presidente del Consorzio Franco Gatti –. Il punto

in cui stiamo intervenendo, presenta un territorio abbastanza «piatto», di accumulo e deposito materiale. Attorno alla roggia, in seguito alla caratterizzazione, il terreno è risultato inquinato, quindi non può essere trattato come normale terra. È materiale depositato nei secoli lungo la roggia, che attraversa praticamente tutta la città; penso agli anni Cinquanta, quando i laboratori artigianali, le zincerie, che si sviluppavano lungo la roggia, riversavano materiale nelle acque. Questa operazione di bonifica costerà 800 mila euro».

Il Consorzio intanto pianifica le prossime tappe: «Siamo in attesa della conclusione della valutazione dell'impatto ambientale promossa da Regione Lombardia, entro l'anno contiamo di avere l'autorizzazione a

poter procedere con la realizzazione della prima vasca di Astino. Se non sarà pronta per l'estate 2020, il cantiere sarà sicuramente in corso – spiega ancora Gatti –. Lo studio prevede vasche di contenimento per una capacità di 60 mila metri cubi di acqua; con la prima vasca di laminazione da 20 mila metri cubi e la sistemazione della roggia Curna che ha portato ad altri 10 mila metri cubi di capienza, arriveremo a 30 mila metri cubi. Prima di progettare altre vasche, faremo quindi alcune valutazioni».

Altri lavori sono in corso come l'argine provvisorio su via Astino: «Una parte è già stata realizzata – rimarca il direttore del Consorzio Mario Reduzzi –. L'argine comporterà una tracciatura naturale del rio Lavanderio, in modo da rallentare il

percorso dell'acqua nello scaricatore della valle di Astino. Rispetto al 2016 la zona è più sicura, anche senza la vasca di laminazione, la popolazione può stare tranquilla». Anche la lente del Comune di Bergamo è fissa sul cantiere nella valle di Astino: «Sono molto contento che i lavori siano iniziati – commenta l'assessore ai Lavori pubblici Marco Brembilla –, ringrazio con forza la Fondazione Mia, che ci ha subito messo a disposizione i terreni nonostante non sia stata ufficialmente firmata la convenzione, in questo modo possiamo portarci avanti con i lavori. Il Consorzio sta facendo un buon lavoro, fino al termine del mandato continuerò a presidiare perché tutto proceda come previsto».

**D. Nor.**



I lavori ad Astino FOTO COLLEONI



# Rogge come discariche 6,9 tonnellate di rifiuti

**L'emergenza.** È quanto è stato smaltito in un anno  
Ripulire e bonificare fa crescere i costi delle bollette

Una stufetta, cartoni della pizza, bottiglie di plastica e sacchi neri pieni di spazzatura. Questo trovano gli operatori del Consorzio di bonifica quando mettono piede nelle rogge. Ancora troppi cittadini trasformano queste importanti vie di fuga per le acque piovane in discariche abusive. Con un doppio danno ecologico: mancata raccolta differenziata dei rifiuti e inquinamento del territorio, acque comprese.

Buona parte degli interventi extra portati avanti dal Consorzio nel 2018, che genereranno un rincaro sulla bolletta, sono dovuti proprio allo smaltimento di questi rifiuti, trascinati dall'acqua nell'alveo e sulle sponde. Con gli interventi straordinari sono state smaltite 6,9 tonnellate di materiale con un costo di rimozione e analisi di un milione di euro, a cui si aggiungono i 2,5 milioni di euro per i lavori. In tutto fanno 3 milioni e mezzo di euro, che ricadono sulle spalle dei consorziati: «Sono tutti interventi di bonifica idraulica - spiega il direttore Mario Reduzzi -. Gravano, in termini economici, soprattutto gli interventi di bonifica e rimozione dei rifiuti. In alcuni casi sono fanghi inquinati, penso alla Roggia Curna, che riceveva i reflui dalla città, compresi i metalli pesanti, ma anche agli scarichi fognari. Per decenni questi rifiuti speciali sono stati trasportati». «La legge prevede una precisa modalità di smaltimento - spiega Franco Gatti, presidente del Consorzio -. Prima di asportare il materiale, deve



Rifiuti abbandonati in una roggia

essere fatta una caratterizzazione del terreno. E lo smaltimento deve subire un trattamento speciale. Spesso nei fanghi sono presenti gli idrocarburi, perché vicino alle strade. È difficile trovare un rifiuto inerme, non inquinato. Questo incide sui costi».

Il Consorzio è intervenuto in città sulla roggia Curna, con 687 mila euro per pulire e ridisegnare le sponde. Coinvolti anche diversi Comuni della bassa. Sulla roggia Brembilla sono stati realizzati lavori per un milione di euro sul ramo di Osio e ancora proseguono interventi di canalizzazione a tutela dei centri abitati attraversati dallo storico corso

d'acqua. Un milione e duecento mila euro sono stati investiti per ripristinare la dorsale della roggia Martinenga (nei comuni di Martinengo, Romano di Lombardia e Cortenuova) e si sta continuando ad operare nel proseguimento della sistemazione della dorsale della roggia. Altri interventi della stessa natura (un lotto di 490 mila euro) sono stati eseguiti in diversi comuni di competenza del Consorzio: Azzano San Paolo, Bariano, Calvenzano, Caravaggio, Fornovo San Giovanni, Martinengo, Pagazzano, Ponte San Pietro.

**Di. No.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Nei campi è già estate, via alle irrigazioni

● C'è preoccupazione fra gli agricoltori piacentini per la siccità tanto che in molti hanno addirittura già iniziato a irrigare. I timori riguardano soprattutto

tutte le operazioni di trapianto del pomodoro e le coltivazioni di cereali. Domani, intanto, all'Università Cattolica è in programma il convegno sulle ri-

sorse idriche promosso dal Consorzio di Bonifica, consorzio che ha in programma 5 interventi per 45 milioni di euro. ► MOLINARIE BRUSAMONTI a pagina 21

# Bonifica: progetti per 45 milioni di euro



### Riflessione a 360 gradi

Il convegno sulla risorsa idrica domani dalle ore 10 nella Sala Piana dell'Università Cattolica

# «Gestire acqua senza sprechi è la mission del Consorzio»

Il presidente Zermani alla vigilia del convegno sulla risorsa idrica organizzato domani insieme all'Università Cattolica

**Cristian Brusamonti**

Una nuova stagione siccitosa è (forse) alle porte e riparte la battaglia per accaparrarsi ogni singolo metro cubo d'acqua. È la missione del Consorzio di Bonifica di Piacenza che, forte del sostegno del governo dopo la siccità del 2017, sta passando dalle parole ai fatti con una serie di interventi da 45 milioni di euro per aumentare la

disponibilità idrica nella nostra provincia (in pagina il dettaglio dei progetti). Proprio di questo si parlerà domani mattina, all'Università Cattolica, al convegno "Il valore dell'acqua", organizzata dal Consorzio con l'Università.

Quella iniziata dal Consorzio si annuncia come una nuova era di pianificazione infrastrutturale, più che mai stimolata dalla scarsità di piogge di questi anni. «È fondamentale che le comunità prendano consapevolezza e si attrezzino per rispondere alle emergenze a cui il clima ci mette di fronte» spiega il presidente del Consorzio Fausto Zermani. «Abbiamo come mission e come dovere morale quello di intervenire e di porre in atto azioni che trattengano quei miliardi di metri cubi d'acqua che transitano nel nostro territorio nei di-



Siccità di marzo: il Trebbia nei pressi di Fabbiano di Rivergaro FOTO ZANGRANDI

versi periodi dell'anno. L'Italia è nelle ultime posizioni, in Europa, per quanto riguarda l'acqua stoccata come riserva idrica. E considerando il clima mediterraneo, dobbiamo agire su più fronti per l'accumulo di acqua. Sostanzialmente servono invasi, dighe, laghi, e più in generale strutture che trattengono l'acqua quando c'è per distribuirla quando serve. Domani, alla Cattolica, affronteremo il tema della risorsa idrica a 360 gradi e delle ricadute economiche che genera, oltre alla felicità del territorio».

## Domani il confronto

Il convegno partirà alle ore 10 alla "Sala Piana" dell'Università. Dopo il saluto del preside della Facoltà di Scienze Agrarie della Cattolica Marco Trevisan, si alterneranno i docenti Paolo Rizzi ("Il ruolo del

Consorzio di Bonifica di Piacenza nello sviluppo economico locale"), Paolo Scokai ("Nuove prospettive nell'economia dell'acqua") e Pierluigi Viaroli ("I fiumi del terzo millennio: vecchi problemi e nuovi scenari") con una riflessione del presidente Anbi Francesco Vincenzi sulle politiche dell'acqua in Italia. Seguirà una tavola rotonda - moderata da Andrea Gavazzoli - che vedrà la partecipazione dell'assessore regionale all'agricoltura Simona Caselli, il preside Trevisan, il segretario generale dell'Autorità di Bacino Fiume Po Meuccio Berselli, Marco Crotti in rappresentanza della Camera di Commercio e il presidente del Consorzio di Piacenza Fausto Zermani. Tra gli invitati c'è anche il ministro delle Politiche Agricole Gian Marco Centinaio.



**Fausto Zermani**



**Dovere morale trattenerne l'acqua quando c'è e rilasciarla quando serve»**

# «Stiamo già irrigando e se non piove presto sarà emergenza»

## Preoccupazione per i trapianti del pomodoro e per la sete dei cereali

«Attualmente - spiega l'agronomo Bruno Chiusa, direttore del Consorzio fitosanitario provinciale - le irrigazioni riguardano pisello e cipolla, che sono in fase di semina (e che richiedono un terreno fresco ndr). Discorso diverso invece per i frumenti, che si stanno riprendendo in questi periodi dell'eccesso idrico che aveva caratterizzato lo scorso mese di novembre: in questo caso la poca acqua caduta nei giorni scorsi in alcune aree della provincia ha avuto una funzione molto importante, in quanto è stata sufficiente per agire sui concimi che erano stati somministrati». Grande attesa invece per i trapianti del pomodoro da industria, che, da tradizione, dovrebbero iniziare nella prima settimana di aprile: i trapianti come è noto, sono preceduti da un diserbo, ma devono essere effettuati in un terreno fresco. Per questo si spera nelle piogge previste per le fine del mese: basterebbero infatti 10-15 mm di pioggia per creare le condizioni ideali per le operazioni di messa a dimora delle piantine. Se però così non fosse ci troveremmo nella difficile situazione di dover intervenire con irrigazioni ancora prima dei trapianti. Con prospet-

tive non certo rosee per la campagna pomodoricola 2019: «Il pomodoro - spiega il presidente di Ainfo Filippo Arata - è una coltura idroesigente. Al di là degli aspetti prettamente agricoli, quando si riflette su questi temi e su come tutelare le nostre produzioni bisogna rimarcare l'indotto che esse generano. Nella provincia di Piacenza e in generale nel Nord Italia, il pomodoro riveste un ruolo molto rilevante dal punto di vista economico e occupazionale».

Voci di preoccupazione arrivano anche dai grandi produttori di cereali: Ercole Parizzi, presidente della sezione di prodotto colture industriali di Confagricoltura Piacenza, sottolinea in proposito: «Fino a 15 giorni fa ce la siamo abbastanza cavata, ma ora la situazione è veramente problematica: i cereali a paglia hanno sete e tra poco inizieranno le semine di mais». Ed è proprio qui che si apre un capitolo spinoso: «Pensando a quanto è successo nel 2017 (problematiche gravissime di micotossine su mais ndr), come possiamo pensare di coltivare mais e non avere problemi? Negli ultimi 50 giorni nella zona di Fiorenzuola sono caduti 5 mm di acqua! Certo se in aprile dovesse piovere abbondantemente, la ne potrebbe ancora raddrizzarsi, ma se così non fosse il futuro si presenta molto difficile».

— Claudia Molinari

### COSTO: PIÙ DI 8 MILIONI

#### Traversa Mirafiori progetto finanziato dal Ministero



Nonostante le resistenze degli ambientalisti, la nuova traversa di Mirafiori a Rivergaro si farà, dopo aver passato con successo tutte le verifiche necessarie. L'opera è inserita nella ristrutturazione funzionale delle derivazioni da Trebbia in comune di Rivergaro da parte del Consorzio. Gli interventi riguardano la ristrutturazione della tratta crollata a seguito dell'alluvione del 2009 con la realizzazione di una galleria filtrante da sponda a sponda in grado di catturare l'acqua del fiume per poi convogliarlo nel rio Comune di destra e di sinistra, il recupero conservativo delle parti rimaste integre alle due estremità, la messa in sicurezza della struttura nel suo complesso e la realizzazione di un sistema di telecontrollo, con paratie in grado di modificare la portata dell'acqua prelevata. Il progetto ha un valore di oltre 8 milioni e mezzo di euro ed è già stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tramite il Piano Invasi, scattato dopo la siccità del 2017.

La scorsa settimana, il Consorzio di Bonifica ha approvato lo schema di convenzione con il Ministero che, una volta sottoscritto, permetterà l'avvio della fase di procedura di gara e poi la realizzazione vera e propria. **CB**

### 14 MILIONI DALLA REGIONE

#### Cinque laghi irrigui per lo stoccaggio "polmoni" anti-crisi



È prevista la realizzazione di 5 laghi irrigui anti-siccità con una capacità compresa tra 100 e 250 mila metri cubi situati a Caolzio (in comune di Castellarquato), Fabbiano e Sito Nuovo a Bilegno (in comune di Borgonovo), Molinazzo e Moronasco (in comune di Alseno). Questi invasi servono da "polmone" per lo stoccaggio distributivo, sono realizzati in parte in scavo e in parte in rilevato, sono impermeabilizzati per evitare perdite d'acqua nel sottosuolo e si riempiono e svuotano a gravità, senza bisogno di pompe. Il progetto ha un valore di circa 14 milioni di euro ed è finanziato dalla Regione Emilia Romagna tramite il Programma di sviluppo rurale regionale 2014-2020.

Per quanto riguarda i laghi di Fabbiano e Sito Nuovo a Bilegno, è stata fatta la conferenza di servizi con gli enti competenti ed è stato concesso il permesso a procedere con la realizzazione dell'invaso secondo l'iter che prevede la stesura del bando, il conseguente affidamento e la realizzazione vera e propria dell'opera. Per quanto riguarda Molinazzo e Moronasco, e a seguire Caolzio, ci sarà a stretto giro la conferenza di servizi per la compatibilità ambientale e le determinazioni conseguenti, secondo il classico iter. **CB**

## CONDOTTA DA 18 MILIONI DI EURO "Tubo" di 20 chilometri Castellarquato-Alseno finanziato dal Ministero



● Un lunghissimo "tubo" per il trasporto dell'acqua che possa collegare sotto terra Castellarquato ad Alseno ed evitare la dispersione nel terreno del prezioso bene, oltre a dare acqua a campi. Si può descrivere così, terra terra, il progetto del Consorzio per la realizzazione di una condotta di 20 chilometri che dal borgo medievale della Valdarda costeggi il torrente Arda in sponda sinistra fino a Fiorenzuola per poi proseguire da qui, parallelamente alla linea ferroviaria, fino ad Alseno.

Le tubazioni in progetto saranno realizzate in Prfv (cioè in "plastici rinforzati con fibre di vetro") e avranno un diametro di circa un metro, più precisamente tra i 1.200 e gli 800 millimetri. La lunga condotta permetterà da un lato il risparmio della distribuzione dell'acqua rivolta all'agricoltura grazie ad un collegamento "diretto" tra collina e pianura e, dall'altro, una maggiore capacità e potenzialità ai canali di scolo che affiancano.

Il progetto ha un valore di oltre 18 milioni di euro ed è finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali tramite il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020. Attualmente, il Consorzio è in attesa del Decreto di Concessione del finanziamento per l'avvio delle procedure di gara. **\_CB**

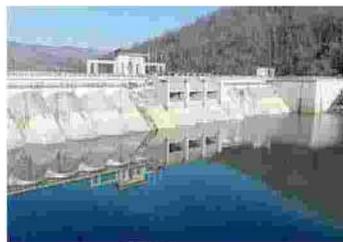
## PROGETTO DA 3 MILIONI E MEZZO Nuovo spazio all'interno della diga di Mignano una riserva per l'estate



● Sarà recuperato nuovo spazio utile all'interno della diga di Mignano, in comune di Vernasca, per poter stoccare più acqua nella calda stagione estiva. Come? Rimuovendo gran parte del materiale ghiaioso e limoso depositato nel tempo sul fondo dell'invaso, per un volume pari a 300 mila metri cubi.

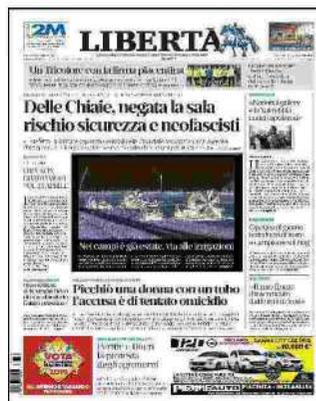
Il progetto ha un valore di 3 milioni e mezzo di euro ed è finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti tramite il Piano Invasi. Il progetto definitivo era stato approvato nella scorsa primavera da parte del Consorzio di Bonifica. Al momento è iniziata la fase di istruttoria per la sottoscrizione della convenzione che permetterà l'attuazione dell'intervento passando per la fase di gara d'appalto. Lo svuotamento e la pulizia non sarà l'unico progetto sulla diga: contemporaneamente, infatti, si procederà con la manutenzione straordinaria degli scarichi di fondo e mezzofondo del sistema di invaso. Il progetto ha un valore di 500 mila euro ed è finanziato dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. È in corso la fase di sottoscrizione dell'accordo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la progettazione e realizzazione degli interventi di manutenzione. **\_CB**

## FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO Lavori di sistemazione per un milione di euro alla diga del Molato



● La maestosa diga del Molato nel comune di Alta Val Tidone - realizzata nel 1928 e inaugurata dopo sette anni di lavori - è pronta per rifarsi il look, con un'attenzione al valore estetico dell'invaso oltre ad una necessaria ma più ordinaria manutenzione degli scarichi. Nel progetto del Consorzio - che ha un valore di un milione di euro ed è finanziato dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 - prevede il rifacimento di parte del rivestimento dello sbarramento, l'adeguamento sismico della palazzina di guardia e la manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione.

Per quanto riguarda invece la vera e propria gestione idrica della diga che dà origine al lago di Trebecco, si provvederà con la manutenzione straordinaria degli scarichi di fondo e mezzofondo, per un migliore scarico dell'acqua a valle nel torrente Tidone, e l'aggiornamento del sistema di telecontrollo, che permette di tenere sotto costante osservazione i livelli dell'invaso e la portata del rilascio. Anche in questo caso, esattamente come per la manutenzione di Mignano, è in corso la fase di sottoscrizione dell'accordo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la progettazione e realizzazione degli interventi. **\_CB**



I GIUDIZI DEGLI ADDETTI AI LAVORI

## Aipo: valutiamo azioni di dragaggio all'esame il tratto di Isola Serafini

Sono in corso valutazioni tecniche per nuove azioni di dragaggio nel tratto fluviale di Isola Serafini. Così Aipo pensa di migliorare le condizioni di navigabilità del fiume Po. «Oltre a questo monitoraggio, al momento non sono previsti interventi di regolazione dell'alveo nel tratto piacentino - spiega l'ingegnere Ivano Galvani, dirigente del settore navigazione dell'Agenzia interregionale per il fiume Po -. Il letto del Po è stato oggetto di rilevanti abbassamenti fra il 1960 e il 1990, a causa del minor apporto degli affluenti, del maggior quantitativo di materiale estratto rispetto a quello trasportato dal fiume e dello sbarramento di Isola Serafini. Con l'azzeramento delle estrazioni

in alveo, il fenomeno dell'abbassamento si è rallentato. L'obiettivo - aggiunge l'esperto - è quello di attivare azioni per il ripristino, per quanto possibile, di condizioni morfologiche preesistenti all'abbassamento dell'alveo, con positivi riflessi sulla situazione complessiva del fiume e sul deflusso delle piene».

Massimo Gibertoni, profondo conoscitore del "grande fiume" e segretario del circolo di Legambiente "Aironi del Po", non ha dubbi: «Sono stati anzitutto i piacentini ad abbandonare il Po, che avrebbe bisogno di un'unica regia. La città ha voltato le spalle al fiume, il cui tratto cittadino è stato praticamente tutto privatizzato». Dal punto di vista morfologico, in

che stato si trova il corso d'acqua? «Oltre ad aver subito le conseguenze dell'eccessiva regimazione idraulica - risponde Gibertoni -, il tratto piacentino del Po risente dell'effetto di "trattenimento" idraulico e del trasporto solido derivante dallo sbarramento di Isola Serafini. L'alveo è stato ristretto e si sono abbandonate zone di naturale espansione come le golene», ovvero gli spazi piani compresi fra la riva di un corso d'acqua e il suo argine.

Non solo: «È aumentato esclusivamente il livello del letto fluviale di piena, non certo quello di magra che al contrario si è abbassato. Insomma, vediamo più spiaggia perché l'acqua del fiume si trova più in basso. Invece, le quote di golena si so-

no alzate. Oggi, più che opere di regimazione, occorrerebbero opere di de-regimazione, in quanto bisogna ridare spazio e territorio al fiume».

A proposito dell'emergenza idrica, connessa inevitabilmente anche al fiume Po, il presidente del Consorzio di bonifica Fausto Zermani sostiene che «le comunità devono prendere consapevolezza e investire in quelle opere necessarie per mitigare gli effetti del clima e accumulare le acque, risorse preziosissime per garantire la prosperità della nostra civiltà. Grazie alle infrastrutture e ai lavori eseguiti dopo il 2017, adesso si può contare su qualche strumento in più, ma il percorso è ancora lungo».

— Thomas Trenchi



L'isolotto Maggi (di cui Schiavi è proprietario) visto dalla sponda piacentina



Per iniziativa dell'amministrazione comunale

# Parco Robinson, in corso interventi di manutenzione

L'area di verde pubblico ospita da decenni centinaia di bambini

Da qualche giorno sono ripresi i lavori di bonifica e manutenzione del parco Robinson, a Commenda. I lavori sono effettuati dagli operai della Rende servizi ed in parte da quelli del Consorzio di Bonifica Integrale dei bacini meridionali del cosentino.

Il Comune con il consorzio ha rinnovato un protocollo d'intesa "che comporta la realizzazione degli interventi nel territorio mediante la focalizzazione di indirizzi programmatori che rappresentino un concorso di sinergie tendenti al conseguimento di obiettivi unitari sia per il Consorzio che per il comune".

Ad annunciarlo sui social è l'assessore al ramo Domenico Ziccarelli. L'amministrazione Manna ha rinnovato questo protocollo d'intesa siglato lo scorso anno, anche perché, c'è la necessità di continuare nel buon lavoro svolto non solo sul Parco Robinson, ma anche sul Parco Giorcelli per poi arrivare alla pulizia dei fiumi. E nei prossimi giorni sarà eseguito un lavoro importante con la pulizia di una buona parte del torrente Surdo.

Il protocollo d'Intesa tra comune e consorzio di Bonifica Integrale dei bacini meridionali del cosentino è un accordo dove tutti gli interventi contribuiscono alla salvaguardia del territorio. Si mira principalmente a migliorare la qualità degli spazi di interesse

pubblico. Con il taglio d'erba e fusti d'albero da rimettere in ordine. Il tutto realizzato in maniera capillare senza lasciare nulla al caso.

Il Comune di Rende nell'accordo di programma si è impegnato a "fornire al Consorzio eventuali materiali e mezzi meccanici necessari relativamente alla realizzazione degli interventi".

D'altronde, in virtù dell'arrivo delle belle giornate ed in attesa dell'inaugurazione del parco acquatico, molti cittadini sono invogliati ancor di più a passeggiare, lontani dal traffico cittadino, nel verde pubblico d'oltre Campagnano.

Le cosiddette "barriere" sono sparite, il parco appare oggettivamente più pulito e maggiormente controllato, con gli addetti della polizia ambientale. Resta tanto altro da fare: il laghetto ad esempio non viene ripulito spesso e, malgrado tutto ancora, di notte qualche malintenzionato che il va a drogarsi persiste e resiste.

Il Parco Robinson rimane una struttura di vitale importanza per la città del Campagnano. Un luogo nel quale trovano ormai da tanto tempo ospitalità interi nuclei familiari e, soprattutto, decine e decine di bambini.

L'attenzione mostrata nei confronti di quest'area di verde pubblico è assolutamente da condividere. Guai a lasciare deperire una zona che ospita pure giochi per bambini e tanti animali che aiutano i più piccoli a migliorare il loro rapporto con il mondo della natura.



Uno splendido spazio pubblico L'area verde del Parco Robinson



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

## SICCITA' PAN, 160 MLN INVESTITI IN VENETO NEL 2018 PER IL FABBISOGNO IRRIGUO - MAI COSI' TANTI NEGLI

Di fronte alla possibilità che si verifichi una condizione di "emergenza siccità" la Regione del Veneto mette in campo il più cospicuo piano di investimenti irriguo degli ultimi dieci anni: 160 milioni di euro, di cui 91 (pari al 57 per cento) già assegnati ai Consorzi di bonifica, per realizzare 11 interventi di miglioramento della rete idrica. Alla vigilia della giornata mondiale dedicata all'Acqua (il World Water Day) l'assessore regionale alla bonifica Giuseppe Pan non nasconde le proprie preoccupazioni per l'andamento climatico, sempre più caldo e siccitoso anche in Veneto. Ma ricorda anche che, se inverni troppi asciutti e temperature in rialzo stanno pericolosamente abbassando la portata di fiumi e il volume invasato nei serbatoi, "è possibile, e il Veneto lo sta facendo, intervenire su reti irrigue e sistemi acquedottistici con una efficace programmazione per contrastare il depauperamento delle falde e ottimizzare gli usi dell'"oro blu", in particolare quelli a fini agricoli".

"Nelle campagne venete avverte Pan il 2019 rischia di replicare la 'grande sete' del 2017, l'anno più caldo e più arido dal 1961. Preoccupano già i livelli degli invasi, in particolare quelli del serbatoio del Corlo, oggi al 48 per cento del volume invasabile: dal lago bellunese dipende l'intero sistema idrico del Brenta che serve in particolare il Padovano e il basso Veneziano". "La Regione, insieme ai distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali, ha già provveduto ad attivare l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, per individuare le misure da adottare qualora la situazione peggiori. Ma il cambiamento climatico in corso va affrontato 'a monte', con una attenta programmazione e gestione della risorsa idrica: grazie alla collaborazione tra Regione e Consorzi di bonifica, il Veneto si è dotato di una 'banca dati' di progetti esecutivi immediatamente cantierabili. E' stato il lavoro preliminare di progettazione e di programmazione a consentire al Veneto di aggiudicarsi 160 milioni di finanziamenti nel 2018, pari ad un terzo dell'intero budget nazionale e di dare così avvio al più cospicuo piano irriguo dell'ultimo decennio".

La 'rosa' degli interventi irrigui in atto nel territorio regionale ricorda Pan prevede interventi per il Piano degli invasi (23 milioni e mezzo, di cui 20 destinati al Consorzio di bonifica di 2° grado Lessinio Euganeo Berico per la manutenzione del canale artificiale LEB che veicola le acque di qualità derivate dall'Adige, garantendo la riduzione del rischio di siccità e la vivificazione della rete superficiale nella pianura a nord dell'Adige), 46 milioni al Consorzio di bonifica Adige Euganeo per la condotta irrigua sotterranea alternativa al Fratta-Gorzone che assicurerà acqua pulita ai campi e agli allevamenti delle terre contaminate dai Pfas e 91 milioni sul Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020 che garantiscono di far fronte alla spesa per 11 interventi puntuali di miglioramento delle reti irrigue affidati ai Consorzi di bonifica Veneto Orientale (bacini Brian, Sant'Osvaldo e Lison), Piave (nei comuni di Istrana, Paese, Quinto di Treviso, Arcade, Nervesa della Battaglia, Crocetta del Montello e Montebelluna), Delta del Po (Isola di Ariano, collettore Padano Polesine), Bacchiglione (nell'area della Riviera del Brenta), Veronese (impianti di Sona, Bussolengo, Villafranca, Sommacampagna, Valeggio sul Mincio e bacino di Cà degli Oppi), Acque Risorgive (canale Cuai).

"Sono interventi essenziali in un territorio regionale che per oltre un terzo è costituito da terre di bonifica conclude Pan volti a ridurre il prelievo di acqua, a ottimizzare i consumi e a ridurre il rischio di siccità, ammodernando una rete infrastrutturale irrigua ormai datata. La capacità progettuale dei nostri Consorzi e il lavoro di coordinamento svolto dalla Regione dimostrano che è possibile garantire un corretto approvvigionamento idrico a decine di migliaia di ettari e che l'emergenza siccità non è ineluttabile, se si programmano tempestivamente le priorità di intervento".

**Domani l'assessore regionale Pan, in occasione della Giornata mondiale dell'Acqua, spiegherà la strategia regionale nell'Orto botanico di Padova, intervenendo alla tavola rotonda sullo sviluppo sostenibile e partecipato dei territori di bonifica, alla quale saranno presenti rappresentanti dell'Associazione nazionale bonifiche, dell'Anbi Veneto e dei Consorzi di bonifica, dell'Università, del Comune di Padova e delle Organizzazioni professionali agricole (ore 9-13, Giardino della biodiversità, via Orto Botanico 15).  
L'articolo SICCITÀ PAN, 160 MLN INVESTITI IN VENETO NEL 2018 PER IL FABBISOGNO IRRIGUO - MAI COSÌ TANTI NEGLI ULTIMI 10 ANNI proviene da Agricolae .**

## WORLD WATER DAY 2019\_ANBI FA IL PUNTO SU RISORSE IDRICHE DEL PAESE

"La situazione idrologica del Paese evidenzia Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) in previsione della Giornata Mondiale dell'Acqua si è capovolta nel giro di pochi anni, obbligando a nuove strategie infrastrutturali, iniziando dal Piano Nazionale Invasi di cui, grazie all'impegno del M.I.T. e del Mi.P.A.A.F.T., stanno arrivando le convenzioni indispensabili all'avvio delle procedure di assegnazione dei primi 30 interventi; analogamente stanno per essere emanate le graduatorie degli interventi nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale. La salvaguardia del patrimonio idrico, deve essere impegno comune verso una nuova civiltà dell'acqua."

In concomitanza con la Festa di San Benedetto, patrono dei bonificatori, l'ANBI fa il punto sullo stato delle risorse idriche del Paese, dove è forte la preoccupazione per le future disponibilità d'acqua, permanendo un insufficiente apporto di pioggia ed un manto nevoso largamente inferiore ai quantitativi del periodo.

A ben rappresentare la gravità del quadro, che potrebbe disegnarsi, stanti le attuali condizioni, è il bacino padano, dove la portata del fiume Po è indicativamente la metà della media del periodo (a Cremona: 538 metri cubi al secondo invece di 1086; a Boretto: mc/sec 616 invece di 1226; a Pontelagoscuro: mc/sec 770 invece di 1533) con l'inevitabile risalita del cuneo salino per oltre 10 km nel Po, che ha già contaminato le prese irrigue più vicine alla foce. Ancora più evidente è la criticità del momento, analizzando i dati di altri fiumi dell'Emilia Romagna, già protagonisti di disastrose alluvioni in anni recenti: l'Enza ha una portata di 0,06 metri cubi al secondo contro una media di 17,3; il Reno di mc/sec 2,89 contro una media di 25; il Secchia addirittura di mc/sec 2,02 invece di 31,2!

Analogo andamento si registra in Piemonte: infatti, se la Dora Baltea segnala solo 28 metri cubi al secondo invece di 31,1, ben più grave è la condizione del Tanaro (mc/sec 57 invece di 124,5) e della Stura di Lanzo (mc/sec 3,0 invece di 6,2); di fronte a tale situazione e prevedendone solo un peggioramento, considerato anche l'inconsistente manto nevoso sulle montagne, è scattato l'invito a "sommergere" le risaie entro fine Aprile per evitare la successiva concomitanza con le esigenze irrigue del mais, creando al contempo una riserva idrica indispensabile per "dissetare" le campagne a valle nei mesi a venire.

In Lombardia sono i grandi laghi a dare il segno della crisi; tutti ampiamente sotto la media stagionale indicano percentuali di riempimento insufficienti a garantire i molteplici interessi (le norme privilegiano l'uso agricolo dopo quello umano) gravanti su quelle acque: il Maggiore è al 28%, il lago di Como è al 7,6%, quello d'Iseo è al 15%, il lago d'Idro è al 13,8%.

Decisamente diversa è la situazione nel Sud Italia, dove i maggiori bacini sono indirizzati al massimo riempimento. In Puglia trattengono attualmente 284 milioni di metri cubi (l'anno scorso erano 243) su una capacità complessiva di 336; in Sardegna, l'acqua nei grandi invasi è pari a 776 milioni di metri cubi (l'anno scorso erano 556) su una capacità complessiva pari a 945 milioni di metri cubi; in Sicilia sono conservati 277 milioni di metri cubi (erano 192 nello stesso periodo 2018) su una capacità complessiva di 421; la Basilicata è la regione meno ricca di riserva idrica: solo 422 milioni di metri cubi (erano 392, un anno fa) contro una capacità totale di 826 milioni di metri cubi.

"La Giornata Mondiale dell'Acqua 2019, attraverso lo slogan "Non lasciare nessuno indietro", vuole porre attenzione sulla drammatica emergenza idrica, che colpisce ampie zone del Pianeta e che è primaria causa di flussi migratori; la complessità della congiuntura ambientale causata dai cambiamenti climatici è oggi riscontrabile anche nel nostro Paese, richiamando tutti ad un uso sostenibile della risorsa." A concludere così è Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI, che prosegue: "Oggi più che mai, il nostro

**slogan "Il cibo è irriguo" è di straordinaria attualità e sottolinea l'impegno responsabile dei Consorzi di bonifica ed irrigazione anche attraverso una continua ricerca applicata, ricordando che, in agricoltura, l'acqua si usa e non si consuma."**  
**L'articolo WORLD WATER DAY 2019\_ANBI FA IL PUNTO SU RISORSE IDRICHE DEL PAESE proviene da Agricolae .**



COME FUNZIONA SDS OnDemand ?



2019  
21  
MAR

## Nord Italia, cronaca di una siccità annunciata

Laghi, fiumi e invasi sotto la media stagionale. Mentre si spera nelle piogge, carenti durante l'inverno 2019, l'Anbi invoca migliorie su invasi e infrastrutture



Convocati incontri straordinari e tavoli di crisi per affrontare l'emergenza  
Fonte foto: © dandesign86 - Fotolia

Qualche sporadica pioggia, portate "già estive" dei fiumi e una grande opera che sembra dimenticata: il Po. E' questo lo scenario che appare in **Nord Italia** in questi giorni di marzo 2019.

Ad oggi il più lungo fiume italiano deve fare i conti con **una secca anticipata** e con la grave siccità estesa ad affluenti, laghi e invasi montani, causate da **carenza di neve e penuria di piogge**.

Ma non è l'unica zona che preoccupa, "La situazione generale, in Italia settentrionale, sembra **peggiore di quella del 2017**". Ad affermarlo è



COMMUNITY IMAGE LINE

### L'agricoltura per me

Vuoi vedere le previsioni di casa tua?

REGISTRATI GRATIS



i advertising

**Coldiretti** che ha proseguito: "Ricordiamo che la siccità del 2017 è costata **2 miliardi di euro di danni all'agricoltura**, tagliando i raccolti delle principali produzioni ortofrutticole. Inoltre ha creato difficoltà anche per gli usi civili nei centri urbani".

## I laghi lombardi a caccia d'acqua

A caccia d'acqua anche i laghi lombardi accomunati da un **evidente deficit nel livello idrometrico**, causato dalla scarsità di precipitazioni: Maggiore -51%, Como -65%, Iseo -50% e Idro -10%.

Unica eccezione è il lago di Garda, che **segna +26% sulla media di riferimento**, avendo usufruito degli apporti di un febbraio relativamente piovoso sul suo bacino.

La quantità d'acqua stoccata sotto forma di neve, espressa dall'indice Swe (Snow water equivalent) è in linea o leggermente al di sotto della media, ma ha registrato un **netto calo nel mese di febbraio** a causa delle temperature molto elevate anche in quota. Le previsioni annunciano un **ulteriore periodo asciutto fino al termine di marzo**.

## Emilia Centrale, siccità e irrigazione

A seguito di questa eccezionale ondata di siccità, anche nella sede del **Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale**, lo scorso 15 marzo, si è riunito un tavolo straordinario per parlare di **emergenza idrica**.

Gli amministratori, i dirigenti dell'ente e i rappresentanti delle associazioni agricole dei territori di Reggio Emilia e Modena si sono riuniti per approfondire il tema dell'**avvio anticipato del servizio irriguo** gestito dal Consorzio stesso.

I tecnici dell'Emilia Centrale hanno assicurato i rappresentanti degli agricoltori che il servizio irriguo è **già stato avviato in particolare nella zona dei prati stabili della Val d'Enza**, dove, in questo momento, si registra la maggiore esigenza di acqua da utilizzare in agricoltura.

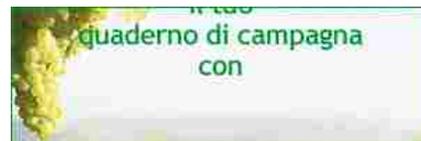
**Attivata anche la derivazione dal fiume Secchia** per la quale si è provveduto a tempo di record a sistemare l'invaso danneggiato dalla piena del 3 febbraio scorso.

Situazione diversa invece per le prese di **risorsa idrica dal Po a Boretto** dove, prima dell'attivazione dell'impianto idrovoro, serviranno ancora alcuni giorni. Sistema che, assicurano i tecnici, andrà a regime entro la fine del mese in modo da **soddisfare le richieste**.

Durante l'incontro illustrati anche gli **interventi eseguiti sulla rete irrigua**, essenziali per un'equilibrata e calibrata distribuzione dei flussi nei periodi di preponderante necessità collettiva.

## Allarme anche nelle Marche

L'allarme acqua però è arrivato anche nelle **Marche**, dove fiumi e invasi sono **pesantemente sotto la media stagionale**.



### Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni 

[ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue Coldiretti](#)  
[Consorzio di Bonifica delle Marche](#)  
[Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale](#)  
[MIPAAFT - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo](#)

"L'invaso di Cingoli è **sotto di 12 milioni di metri cubi d'acqua** rispetto alla quantità media di riserva idrica rilevata in questo periodo; la situazione è preoccupante – afferma il presidente del Consorzio di bonifica della Marche **Claudio Netti** - Se non arriveranno presto le precipitazioni, la carenza d'acqua avrà **conseguenze pesanti sull'agricoltura**, ma anche la capacità di approvvigionamento degli acquedotti sarà minacciata con **rischio per le riserve idropotabili**. Se a questo si aggiunge che anche in campagna il livello dei pozzi si sta abbassando, il quadro non è davvero roseo".

## Allarme idrico, una preoccupazione comune

Visto l'anomalo andamento climatico che ha già costretto ad aprire alcuni impianti per irrigare i campi e non creare danni alle colture, è stata chiesta la **convocazione di un tavolo di crisi** per affrontare l'emergenza.

"Permanendo le attuali condizioni - sottolinea il presidente dell'Anbi **Francesco Vincenzi** - si prefigura una stagione irrigua 2019 molto complessa, che va affrontata con un'**attenta pianificazione della risorsa idrica**".

"Nell'immediata prospettiva - prosegue **Massimo Gargano**, direttore generale dell'Anbi - non possiamo che ribadire la necessità di cogliere l'opportunità offerta dai Consorzi di bonifica, con la loro progettazione esecutiva, per realizzare ulteriori invasi e trattenere l'acqua piovana, di cui oggi si riesce a conservare solo l'11%".

E proprio in occasione della **Giornata mondiale dell'acqua**, arriva dall'Anbi la notizia che: "La situazione idrologica del Paese – evidenzia Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) in previsione della Giornata Mondiale dell'Acqua – si è capovolta nel giro di pochi anni, obbligando a nuove strategie infrastrutturali, iniziando dal Piano Nazionale Invasi di cui, grazie all'impegno del M.I.T. e del Mi.P.A.A.F.T., stanno arrivando le convenzioni indispensabili all'avvio delle procedure di assegnazione dei primi 30 interventi; analogamente stanno per essere emanate le graduatorie degli interventi nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale. La salvaguardia del patrimonio idrico, deve essere impegno comune verso una nuova civiltà dell'acqua."

Anbi protagonista anche all'incontro con il ministro delle Politiche agricole **Gian Marco Centinaio** dove è stata ribadita l'**urgenza di accelerare la conclusione degli iter procedurali** per l'apertura dei cantieri previsti.

## Italia, i dati di una nazione divisa in due

L'Anbi, in concomitanza con la festa di **San Benedetto**, patrono dei bonificatori, fa il punto sullo **stato delle risorse idriche del Paese**, dove è forte la preoccupazione per le future disponibilità d'acqua.

A rappresentare la gravità del quadro il bacino padano, dove la portata del fiume Po è circa la metà della media del periodo (a Cremona: 538 metri cubi al secondo invece di 1086; a Boretto: mc/sec 616 invece di 1226; a Pontelagoscuro: mc/sec 770 invece di 1533) con l'**inevitabile risalita del cuneo salino per oltre 10 km nel Po**, che ha già contaminato le prese irrigue più vicine alla foce.

Ancora più evidente è la criticità di altri fiumi dell'Emilia Romagna, già protagonisti di disastrose alluvioni in anni recenti: l'Enza ha una portata di 0,06 metri cubi al secondo contro una media di 17,3; il Reno di mc/sec 2,89 contro una media di 25; il Secchia addirittura di mc/sec 2,02 invece di 31,2.

Analogo andamento si registra in **Piemonte**. Infatti, se la **Dora Baltea** segnala solo 28 metri cubi al secondo invece di 31,1, ben più grave è la condizione del Tanaro (mc/sec 57 invece di 124,5) e della Stura di Lanzo (mc/sec 3,0 invece di 6,2); di fronte a tale situazione e prevedendone solo un peggioramento, considerato anche l'inconsistente manto nevoso sulle montagne, è scattato l'invito a "sommeregere" le risaie entro fine Aprile per evitare la successiva concomitanza con le esigenze irrigue del mais, creando al contempo una riserva idrica indispensabile per "dissetare" le campagne a valle nei mesi a venire.

In Lombardia, come già visto, sono i **grandi laghi** a dare il segno della crisi.

Decisamente diversa è la situazione nel Sud Italia, dove i maggiori bacini sono indirizzati al massimo riempimento. In Puglia trattengono attualmente 284 milioni di metri cubi (l'anno scorso erano 243) su una capacità complessiva di 336; in Sardegna, l'acqua nei grandi invasi è pari a 776 milioni di metri cubi (l'anno scorso erano 556) su una capacità complessiva pari a 945 milioni di metri cubi; in Sicilia sono conservati 277 milioni di metri cubi (erano 192 nello stesso periodo 2018) su una capacità complessiva di 421; la Basilicata è la regione meno ricca di riserva idrica: solo 422 milioni di metri cubi (erano 392, un anno fa) contro una capacità totale di 826 milioni di metri cubi.

e di un focus particolare sulle necessità infrastrutturali delle regioni meridionali dove, a differenza del Nord, **ad oggi l'acqua non manca**.

La speranza condivisa ora è quindi quella di **piogge lunghe, costanti ma non troppo intense**; il timore per le sempre più frequenti "bombe d'acqua" è sempre in agguato.

Fonte: **AgroNotizie**

Autore: I C

Tag: **IRRIGAZIONE** **CLIMA** **SICCITÀ** **ACQUA**

## Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

24,90€  
PREZZO  
FISSOFibra Vodafone  
Costo di attivazione incluso  
SOLO ONLINE

Offerta valida nelle città con tecnologia FTTH.

Attiva subito



Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:  
la Repubblica

Home Toscana

Nazionale

Aree Tematiche:

ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA EC &lt;&lt; &gt;&gt;

Home » News » Clima » Clima, la Toscana chiude un inverno all'insegna della siccità: pioggia a -20% e poca neve



Share 4 Tweet 2 Google+ 0 in Share 0 Email 0

A+ A-

Cerca nel sito

Cerca

Clima

Mi piace 5

## Clima, la Toscana chiude un inverno all'insegna della siccità: pioggia a -20% e poca neve

La temperatura invece è risultata «complessivamente in media», ma il 2018 resta il terzo anno più caldo dal 1955, con un'anomalia di +1,0°C

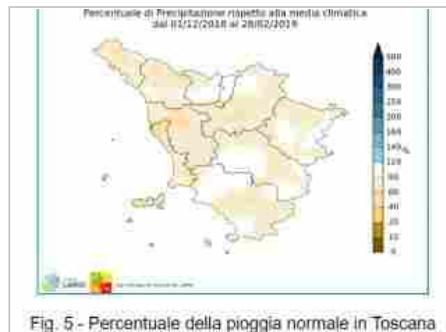
[21 Marzo 2019]

Con l'equinozio di primavera l'inverno ci ha ufficialmente salutati, lasciando però in eredità molte meno riserve idriche del normale. Secondo i dati elaborati dal Lamma – il consorzio pubblico nato tra la Regione Toscana e il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) – per la Toscana questo è stato infatti un inverno «meno piovoso del normale: complessivamente, circa 20% di pioggia in meno sulla Toscana con zone nelle quali è piovuto decisamente meno del normale».

Oltre alle piogge sono state scarse «anche le nevicate in Appennino, dove è nevicato circa la metà rispetto all'anno precedente (circa 150 cm per esempio al Passo dell'Abetone contro i poco più di 300 cm del 2017-2018)».

Si tratta di un contesto comune a larga parte d'Italia. Nonostante qualche sporadica pioggia, per l'Associazione nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi) resta infatti alta la preoccupazione per le riserve idriche anche nel Nord del Paese, storicamente più lontano da questo tipo di problema, mentre si profila adesso l'ipotesi di una crisi idrica: i laghi lombardi ad esempio sono accomunati da un evidente deficit nel livello idrometrico (Maggiore: -51%, Como: -65%, Iseo: -50%, Idro: -10%), causato dalla scarsità di precipitazioni che ha caratterizzato i primi mesi dell'anno e vicina ai minimi del periodo.

Per quanto riguarda invece le anomalie legate alla temperatura, il Lamma testimonia che l'inverno toscano è risultato «complessivamente in media»: analizzando i dati registrati dalle stazioni meteorologiche sinottiche di Firenze, Arezzo, Grosseto e Pisa, la temperatura media è stata infatti di «circa 0.1 °C superiore ai valori attesi del periodo 1981-2010». Un dato comunque che non può certo rassicurare sul fronte dei cambiamenti climatici: in Toscana «il 2018 è stato il terzo anno più caldo dal 1955, con un'anomalia di temperatura media, rispetto al periodo 1981-2010, di +1,0°C». E se non è record assoluto poco ci manca, dato che a precedere sul podio il 2018 ci sono solo anni



### Comunicazioni dai partners

Rea Impianti  
Rea Impianti incontra i candidati a sindaco di Rosignano Marittimo



### Eco2 – Ecoquadro

Fridays For Future, cosa resta dello sciopero globale per il clima



» Archivio

### greenreport.it e il manifesto insieme sull'ExtraTerrestre

Lo sciopero dei giovani coglie l'Italia impreparata: il Piano nazionale energia e clima non è abbastanza



» Archivio

### Cospe – cooperazione sostenibile

Clima, oggi la più grande manifestazione da quando è nato il movimento "Fridays for future"

«impercettibilmente più caldi» come il 2003 e il 2014, quando l'anomalia era di +1,1°C.

L. A.

Pubblicità 4w



**Solo online**

Fibra Vodafone a 24,90€ al mese, prezzo fisso.

Attiva subito!



**Disturbi articolari?**

Rigenera le articolazioni dopo solo il primo utilizzo!

Scopri subito!



**Disturbi articolari?**

Rigenera le articolazioni dopo solo il primo utilizzo!

Scopri subito!

**Ti potrebbero interessare anche**



Raccomandati da EPEEX



» Archivio

**Ecogiristi – Il punto sulle norme ambientali**

Tari e rifiuti da imballaggio: i secondari e i terziari sono assimilabili dopo il Dlgs 152/2006?



» Archivio

**Recensioni**

L'energia sotto i nostri piedi, spiegata bene: la geotermia



» Archivio

**Verso la scienza della sostenibilità**

L'economia della "ciambella": come rendere operativa la sostenibilità



» Archivio

**Greenreport on air – l'economia verde in radio**

Radio LatteMiele – Vele spiegate



» Archivio



Piace a 23.529 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni".

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

[Ulteriori informazioni](#)

[Accetto](#)



[sfoglia le notizie](#)

[Newsletter](#) [Chi siamo](#)



[Fatti](#) [Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) **Sostenibilità** [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)

[Risorse](#) [World in Progress](#) [Tendenze](#) [Csr](#) [In Pubblico](#) [In Privato](#) [Best Practices](#) [Appuntamenti](#) [Normativa](#) [Dalla A alla Z](#) [Focus](#)

[Professioni](#) [Prometeo TV](#)

Home . [Sostenibilita](#) . [Risorse](#) .

# Allerta idrica in Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia

## Per la Giornata mondiale dell'acqua, Anbi fa il punto sulle risorse idriche

**RISORSE**

[Mi piace 0](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [Share](#)



(Fotolia)

**Publicato il: 21/03/2019 13:33**

"Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia in stato di allerta idrica". Mentre "nel Sud Italia i maggiori bacini sono indirizzati al massimo riempimento". In concomitanza con la Festa di San Benedetto, patrono dei bonificatori, **l'Anbi fa il punto sullo stato delle risorse idriche del Paese**, dove "è forte la **preoccupazione per le future disponibilità d'acqua**, permanendo un insufficiente apporto di pioggia ed un manto nevoso largamente inferiore ai quantitativi del periodo".

"La situazione idrologica del Paese si è capovolta nel giro di pochi anni, obbligando a nuove strategie infrastrutturali, iniziando dal Piano Nazionale Invasi di cui, grazie all'impegno del Mit e del Mipaaf, stanno arrivando le convenzioni indispensabili all'avvio delle procedure di assegnazione dei primi 30 interventi; analogamente stanno per essere emanate le graduatorie degli interventi nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale. La salvaguardia del patrimonio idrico, deve essere impegno comune verso una nuova civiltà dell'acqua", evidenzia **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), alla vigilia della Giornata Mondiale dell'Acqua.

**adnkronosTV**



Non più stelle, il cielo diventa uno schermo

Cerca nel sito



**Notizie Più Cliccate**

1. Nicoletta è stata uccisa, era sparita nel nulla
2. Terrore a Milano, dirotta bus e gli dà fuoco
3. "Straniero nel mio Paese", la denuncia di Mahmood
4. De Vito arrestato, grillini sotto choc
5. Imane, la cena e i sospetti

**Video**

A ben rappresentare la gravità del quadro - avverte Anbi - che potrebbe disegnarsi, stanti le attuali condizioni, è il bacino padano, dove la portata del fiume Po è indicativamente la metà della media del periodo (a Cremona: 538 metri cubi al secondo invece di 1086; a Boretto: mc/sec 616 invece di 1226; a Pontelagoscuro: mc/sec 770 invece di 1533) con l'inevitabile risalita del cuneo salino per oltre 10 km nel Po, che ha già contaminato le prese irrigue più vicine alla foce.

Ancora più evidente è la criticità del momento - continua Anbi - analizzando i dati di altri fiumi dell'Emilia Romagna, già protagonisti di disastrose alluvioni in anni recenti: l'Enza ha una portata di 0,06 metri cubi al secondo contro una media di 17,3; il Reno di mc/sec 2,89 contro una media di 25; il Secchia addirittura di mc/sec 2,02 invece di 31,2.

Analogo andamento si registra in Piemonte: infatti, se la Dora Baltea segnala solo 28 metri cubi al secondo invece di 31,1, ben più grave è la condizione del Tanaro (mc/sec 57 invece di 124,5) e della Stura di Lanzo (mc/sec 3,0 invece di 6,2). Di fronte a tale situazione e prevedendone solo un peggioramento, considerato anche l'inconsistente manto nevoso sulle montagne, Anbi fa sapere che è scattato l'invito a 'sommersere' le risaie entro fine aprile per evitare la successiva concomitanza con le esigenze irrigue del mais, creando al contempo una riserva idrica indispensabile per dissetare le campagne a valle nei mesi a venire.

In Lombardia sono i grandi laghi a dare il segno della crisi; tutti ampiamente sotto la media stagionale, indicano percentuali di riempimento insufficienti a garantire i molteplici interessi (le norme privilegiano l'uso agricolo dopo quello umano) gravanti su quelle acque: il Maggiore è al 28%, il lago di Como è al 7,6%, quello d'Iseo è al 15%, il lago d'Idro è al 13,8%.

Decisamente **diversa è la situazione nel Sud Italia, dove i maggiori bacini sono indirizzati al massimo riempimento.** In Puglia trattengono attualmente 284 milioni di metri cubi (l'anno scorso erano 243) su una capacità complessiva di 336; in Sardegna, l'acqua nei grandi invasi è pari a 776 milioni di metri cubi (l'anno scorso erano 556) su una capacità complessiva pari a 945 milioni di metri cubi; in Sicilia sono conservati 277 milioni di metri cubi (erano 192 nello stesso periodo 2018) su una capacità complessiva di 421; la Basilicata è la Regione meno ricca di riserva idrica: solo 422 milioni di metri cubi (erano 392, un anno fa) contro una capacità totale di 826 milioni di metri cubi.

"La Giornata Mondiale dell'Acqua 2019, attraverso lo slogan 'Non lasciare nessuno indietro', vuole porre attenzione sulla **drammatica emergenza idrica, che colpisce ampie zone del Pianeta e che è primaria causa di flussi migratori**; la complessità della congiuntura ambientale causata dai cambiamenti climatici è oggi riscontrabile anche nel nostro Paese, richiamando tutti ad un uso sostenibile della risorsa - avverte **Massimo Gargano**, direttore generale di Anbi - Oggi più che mai, il nostro slogan 'Il cibo è irriguo' è di straordinaria attualità e sottolinea l'impegno responsabile dei Consorzi di bonifica ed irrigazione anche attraverso una continua ricerca applicata, ricordando che, in agricoltura, l'acqua si usa e non si consuma".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 0
 Condividi
 Tweet
 Share

TAG: [acqua](#), [Anbi](#), [risorsa idrica](#), [Giornata acqua](#)

**Potrebbe interessarti**



Non più stelle, il cielo diventa uno schermo



Sfonda a testate parete commissariato /Video



Ritorno in Siria? Parlano i rifugiati

## In Evidenza



**Prevenzione salva sorriso, giovani dentisti in piazza**



**Terna, utile netto di Gruppo a 706,6 mln di euro (+2,7%)**



**A Milano 'Lease2019', il salone del leasing**



**Arriva in Italia molecola per linfoma follicolare avanzato**



**Bioeconomia: in Italia genera 328 mld, terzi in Europa**

# affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



	<p><b>CRONACHE</b>                  A Cinemittà World sei nuove attrazioni e "Il Regno del Ghiaccio"</p>		<p><b>POLITICA</b>                  Tusk parla con Conte prima dell'inizio del Consiglio Europeo a Bruxelles</p>		<p><b>POLITICA</b>                  Toninelli, sfiducia in Senato bocciata. Il discorso in 180 secondi</p>		<p><b>POLITICA</b>                  Marucci dà a Toninelli lista opere bloccate: "Prendila, cretino"</p>
---	--	---	--	---	--	---	--

**NOTIZIARIO**

[torna alla lista](#)

21 marzo 2019- 16:11

## Ambiente: in Veneto torna il Festival della Bonifica 'Terrevolute'

Padova, 21 mar. (AdnKronos) - Torna Terrevolute, la seconda edizione del Festival della Bonifica, in programma dal 16 al 19 maggio a San Donà di Piave con un approfondimento sull'acqua come fattore di rischio e opportunità di sviluppo per i territori. Il focus è ancora una volta il rapporto tra l'uomo e l'ambiente, tema che si pone essere al centro del dibattito nazionale grazie a una iniziativa promossa dagli 11 Consorzi di Bonifica della Regione Veneto, con il sostegno dell'Università degli Studi di Padova e dell'Anbi Veneto. Dalla tempesta Vaia, che lo scorso autunno mise in ginocchio buona parte del Veneto, alla "sostanza organica", fondamentale per rendere i terreni fertili e ottimizzare il consumo d'acqua in ambito agricolo. Le tematiche, il programma e gli obiettivi saranno presentati domani con inizio alle ore 9 a Padova nell'Auditorium dell'Orto Botanico, durante l'incontro-tavola rotonda "Per uno sviluppo sostenibile e partecipato dei Territori di Bonifica" organizzato nel contesto della Giornata Mondiale dell'Acqua dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione e dall'Università degli Studi di Padova, in collaborazione con Anbi Veneto.

**aiTV**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



con Emilia Romagna: rimborsi fino al 100% delle spese di investimento

Agenparl Italia Emilia Romagna Social Network

## Comunicato Regione: Agricoltura. Siepi, boschi, laghetti e habitat naturali. La Regione investe 2,8 milioni di euro per la tutela e la valorizzazione della biodiversità nei parchi e nelle aree protette dell'Emilia-Romagna. Rimborsi fino al 100% delle spese di investimento

by Redazione Redazione © 21 Marzo 2019 0 0

### Video e Foto Bayer

Guarda i Filmati e le Immagini di Bayer: Agricoltura Online, News e Tecnica Bayer su AgroNotizie

(AGENPARL) – gio 21 marzo 2019 Logo Regione

Emilia-Romagna

Giunta Regionale – Agenzia di Informazione e Comunicazione

Prot. N. 290/2019

Data 21/03/2019

All'attenzione dei

– Capi redattori

Agricoltura. Siepi, boschi, laghetti e habitat naturali. La Regione investe 2,8 milioni di euro per la tutela e la valorizzazione della biodiversità nei parchi e nelle aree protette dell'Emilia-Romagna. Rimborsi fino al 100% delle spese di investimento

L'assessore Caselli: "Rafforziamo gli interventi per la salvaguardia di specie vegetali e animali autoctone facendo leva su progetti di carattere innovativo". Approvato dalla Giunta regionale un bando del Piano di sviluppo rurale 2014-2020 che finanzia progetti promossi da enti pubblici che coinvolgono aziende agricole e associazioni ambientaliste. Le domande di sostegno aperte fino al 1° luglio 2019

Bologna – Siepi e filari di alberi, boschetti, stagni, laghetti, prati umidi, complessi macchia-radura. L'Emilia-Romagna investe sulla tutela e la valorizzazione della biodiversità nelle aree di alto pregio naturalistico e paesaggistico del territorio come parchi e altre zone protette, per promuovere la crescita e lo sviluppo di un'agricoltura forte, rispettosa dell'ambiente e attenta alle produzioni di qualità.

A difesa del ricco patrimonio di flora e fauna selvatiche minacciato dall'impatto negativo di pratiche agricole intensive, la Giunta regionale promuove per il prossimo biennio, un bando del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 finanziato con quasi 2,8 milioni di euro per

progetti di impronta fortemente innovativa, basati su “accordi di cooperazione locale” tra soggetti di diversa natura.

Si tratta, in altre parole, di progetti promossi da enti pubblici (comuni, enti parco, consorzi di bonifica, ecc.) che puntano a coinvolgere il maggior numero di agricoltori singoli e associati e onlus legate al mondo ambientalista e che potranno ricevere contributi fino al 100%, ovvero a totale copertura delle spese di investimento sostenute. L’obiettivo è la messa in campo di un piano di azioni sinergiche e coordinate per la salvaguardia e il miglioramento della biodiversità, grazie al mantenimento e alla gestione ottimale di ecosistemi che ospitano le varie specie di piante e animali selvatici, in particolare quelle protette dalle varie normative europee, nazionali e regionali.

Le domande di sostegno vanno presentate, entro il 1<sup>^</sup> luglio 2019, dall’ente pubblico promotore dell’accordo a nome di tutti gli altri partner utilizzando la specifica piattaforma (Siag) dell’agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

“La biodiversità in agricoltura- spiega l’assessore regionale all’Agricoltura, Simona Caselli- è un patrimonio di valore inestimabile che vogliamo preservare e tramandare intatto alle generazioni future. Con questo bando facciamo un deciso salto di qualità nella strategia della Regione che punta a coniugare la tutela delle risorse genetiche autoctone nelle aree della rete Natura 2000 e in quelle sottoposte a vincoli specifici con la sopravvivenza di un’agricoltura avanzata, aperta al mercato e in grado di offrire interessanti opportunità di reddito. L’aspetto innovativo dell’intervento sta proprio nell’approccio collettivo che adottiamo per la prima volta, con l’obiettivo di dare ancora più forza all’azione regionale”.

Gli investimenti, di carattere non produttivo, saranno quindi finalizzati alla creazione ex novo o al ripristino di habitat naturali e seminaturali ed altri elementi caratteristici del paesaggio naturale in grado di ospitare piante, insetti e animali che svolgono un’importante funzione ecologica, oltre a rappresentare un prezioso serbatoio di caratteristiche genetiche uniche. Interventi basati sull’adozione di pratiche agricole “virtuose” da parte delle aziende agricole, nell’ambito di una gestione comune del territorio, secondo un piano concordato con tutti gli attori in campo e che tiene conto anche delle esigenze della produzione agricola.

Le caratteristiche dei progetti finanziati

I progetti, di importo compreso tra 20 e 200 mila euro, devono essere promossi e coordinati da enti pubblici che propongono agli altri partner l’accordo di cooperazione, cercando di coinvolgere il maggior numero possibile di beneficiari. Possono aderire anche le organizzazioni professionali agricole, che tuttavia non percepiranno i contributi in palio.

L’accordo di cooperazione sarà attuato attraverso un unico progetto da realizzare in un territorio circoscritto, nel cui ambito ogni partner è chiamato a portare avanti l’impegno sottoscritto. Ogni progetto dovrà

dettagliare l'estensione e la localizzazione delle superfici coinvolte, con l'indicazione del cronoprogramma di attuazione degli interventi e il fabbisogno finanziario complessivo.

I contributi coprono il 100% delle spese ammissibili, tra le quali sono comprese anche quelle sostenute per l'organizzazione e la predisposizione dei progetti (acquisto spazi pubblicitari e pubblicredazionali su carta stampata, consulenze, ecc.). Queste ultime non potranno tuttavia superare complessivamente il 5% del valore del singolo progetto. Il rimborso dei costi di gestione delle superfici coinvolte saranno invece parametrati ai sostegni unitari percepiti dagli agricoltori che aderiscono alle misure del Psr che riguardano i cosiddetti "impegni agro-climatico-ambientali".

L'istruttoria delle domande spetta ai competenti Servizi territoriali agricoltura, caccia e pesca. Al termine sarà stilata una graduatoria basata su una serie di criteri territoriali e tecnici con diversi gradi di priorità. /G.Ma.

Tutte le notizie su [www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it), i comunicati nella sezione 'Agenzia di informazione e comunicazione'.

Seguici su Twitter (@RegioneER), Facebook (@RegioneEmiliaRomagna) e Telegram (@ERnotizie, @ERcomunicati, @PresidenteER)

AGRICOLTURA DELLA DELLE PROGETTI REGIONALE



< PREVIOUS POST

NEXT POST >

**No More Work.**

**Psychological perspectives on lesbian, gay, and bisexual experiences / Linda D. Garnets and Douglas C. Kimmel, editors.**

**RELATED POSTS**



**The body and social theory / Chris Shilling.**



**#CONTIENE VIDEO E FOTO# SPARI AD ANGUILLARA SABAZIA. CARABINIERI ARRESTANO DUE PERSONE PER DETENZIONE ABUSIVA DI ARMI DA FUOCO E POSSESSO DI SOSTANZA STUPEFACENTE.**



**Psychological perspectives on lesbian, gay, and bisexual experiences / Linda D. Garnets and Douglas C. Kimmel, editors.**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



Napoli, 21 Marzo 2019 - 11:40

fonte: ACV - Agenzia Giornalistica il Velino

di Redazione Campania



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Cilento: suolo paesaggio e biodiversità: arriva ad Eboli (SA) il 28 marzo il progetto che mira ad incentivare i portatori di interesse, in primis le aziende agricole del territorio Campano, ad accedere alle misure 5.1.1 e 8.1.1 relative alla tematica "Protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico" e alle misure 8.3.1 e 8.5.1, trasversali alle tematiche "Protezione del suolo e riduzione del dissesto idrogeologico" e "Biodiversità naturalistica e agraria". Lo ha reso noto l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania. Il dissesto idrogeologico costituisce un tema di particolare rilevanza per la Campania che per la sua conformazione geologica, geomorfologica e idrografica; a questo si aggiungono anche gli effetti dei cambiamenti climatici con un aumento della frequenza di eventi pluviometrici estremi e potenzialmente distruttivi quali piene improvvise, o colate rapide di fango e detrito. Appare dunque fondamentale favorire percorsi virtuosi e sinergie fra operatori agricoli e portatori di interessi per interventi territoriali su ampie aree di interesse. Il partenariato del progetto si propone dunque quale rete di cooperazione che, attraverso iniziative di informazione tecnico-scientifica e animazione territoriale: A) persegue gli obiettivi della informazione e della sensibilizzazione degli operatori agricoli sulle tematiche di protezione del suolo e di salvaguardia e miglioramento del patrimonio di biodiversità animale e vegetale. B) incentiva interventi territoriali integrati su vaste aree di interesse con opere di bonifica e sistemazione, interventi di agroingegneria, rinaturalizzazione e/o impianti boschivi utilizzando le opportunità di finanziamento offerte dal PSR Campania 2014-2010, innescando inoltre percorsi virtuosi di buone pratiche silvicolture. Il Dipartimento di Agraria, attraverso due assegnisti di ricerca eseguirà un'indagine sulle migliori pratiche per l'implementazione di quanto previsto nelle misure 5.1.1, 8.1.1, 8.3.1, 8.5.1. In particolare con

riferimento alla misura 5.1.1 e 8.5.1 saranno effettuati studi sulle modalità di prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico del suolo attraverso opere di ingegneria naturalistica e rinaturalizzazione delle vie d'acqua e dei canali di scolo. Saranno inoltre approfondite le tematiche di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali ripariali, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, all'offerta di servizi ecosistemici, alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive.

**Partner del Progetto:** Consorzio di Bonifica Velia (Capofila); Legambiente Campania ONLUS; Dipartimento di Agraria Università degli Studi di Napoli; Consorzio di Miglioramento Fondiario di Vallo della Lucania; Società Agricola Massanova srl; Foresta Società Agricola Forestale srl; Luce Antonio; Ser. SUD di Pascariello e Serlenga; Frusciante Emilio; Scorzelli Penza Nicola Renato; Marino Lorenzo; Radano Massimo; Marino Raffaele junior; Barlotti Nunziante; Iuorio Elisabetta; Belli Chiara.

**News ed eventi:**

**AMBIENTE ED ENERGIA, AMBIENTE** (A): Cilento: suolo, paesaggio e biodiversità

# CAMPANIA, PROGETTO CISPAB: CILENTO, SUOLO PAESAGGIO E BIODIVERSITÀ

Agenzia Giornalistica il Velino  
Incontro il 28 marzo ad Eboli

Direttore editoriale: Paolo Pollichieni

Presidente: Luca Simoni

Amministratore Delegato: Fausto Simoni

Tel. 0661523311 r.a. - Fax 0664508643

Reg. Trib. di Roma N° 528/98

ilvelino/AGV NEWS Agenzia Giornalistica il Velino

Autore: Paolo Pollichieni - Foto: A. Pollichieni

[Abbonamenti](#)

[Redazione](#)

[Contatti](#)

[Privacy](#)

[Note Legali](#)

Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti Viabilità

UTILIZZO COOKIE CHI SIAMO PRIVACY POLICY COMUNICA CON NOI

cerca nel giornale...

val

BOLOGNA2000.COM  
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SRELUDELLI.IT

**ZIEROSYSTEM**  
VENDITA e ASSISTENZA MULTIFUNZIONE  
> PRODUTTIVITA' E IMMEDIATEZZA > NON SONO UN MIRAGGIO > BASTA UN TOCCO



Prima pagina Bologna Appennino bolognese Modena Reggio Emilia Regione

**STAMPA & OLTRE**  
STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA  
VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)  
Tel. 0536 801457 - info@stampaeoltre.com

**TORRICELLI BOTTI**  
botti per aceto balsamico ed enologia

PER LA TUA  
PUBBLICITA' QUI  
**0536 807013**

## APPUNTAMENTI GASTRONOMICI

» Ambiente - Regione

### ANBI: Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia in stato d'allerta idrico

21 Mar 2019



Mi piace 0



“La situazione idrologica del Paese – evidenzia Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) in previsione della Giornata Mondiale dell'Acqua – si è capovolta nel giro di pochi anni, obbligando a nuove strategie infrastrutturali, iniziando dal Piano Nazionale Invasi di cui, grazie all'impegno del M.I.T. e del Mi.P.A.A.F.T., stanno arrivando le convenzioni indispensabili all'avvio delle procedure di assegnazione dei primi 30 interventi; analogamente stanno per essere emanate le graduatorie degli interventi nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale. La salvaguardia del patrimonio idrico, deve essere impegno comune verso una nuova civiltà dell'acqua.”

In concomitanza con la Festa di San Benedetto, patrono dei bonificatori, l'ANBI fa il punto sullo stato delle risorse idriche del Paese, dove è forte la preoccupazione per le future disponibilità d'acqua, permanendo un insufficiente apporto di pioggia ed un manto nevoso largamente inferiore ai quantitativi del periodo.

A ben rappresentare la gravità del quadro, che potrebbe disegnarsi, stanti le attuali condizioni, è il bacino padano, dove la portata del fiume Po è indicativamente la metà della media del periodo (a Cremona: 538 metri cubi al secondo invece di 1086; a Boretto: mc/sec 616 invece di 1226; a Pontelagoscuro: mc/sec 770 invece di 1533) con l'inevitabile risalita del cuneo salino per oltre 10 km nel Po, che ha già contaminato le prese irrigue più vicine alla foce. Ancora più evidente è la criticità del momento, analizzando i dati di altri fiumi dell'Emilia Romagna, già protagonisti di disastrose alluvioni in anni recenti: l'Enza ha una portata di 0,06 metri cubi al secondo contro una media di 17,3; il Reno di mc/sec 2,89 contro una media di 25; il Secchia addirittura di mc/sec 2,02 invece di 31,2!

Analogo andamento si registra in Piemonte: infatti, se la Dora Baltea segnala solo 28 metri cubi al secondo invece di 31,1, ben più grave è la condizione del Tanaro (mc/sec 57 invece di 124,5) e della Stura di Lanzo (mc/sec 3,0 invece di 6,2); di fronte a tale situazione e prevedendone solo un peggioramento, considerato anche l'inconsistente manto nevoso sulle montagne, è scattato l'invito a “sommersere” le risaie entro fine Aprile per evitare la successiva concomitanza con le esigenze irrigue del mais, creando al contempo una riserva idrica



Con Zurich-Connect risparmi sull'assicurazione **auto e moto**, con tutta l'affidabilità di un grande gruppo. **Calcola il preventivo »**



indispensabile per "dissetare" le campagne a valle nei mesi a venire.

In Lombardia sono i grandi laghi a dare il segno della crisi; tutti ampiamente sotto la media stagionale indicano percentuali di riempimento insufficienti a garantire i molteplici interessi (le norme privilegiano l'uso agricolo dopo quello umano) gravanti su quelle acque: il Maggiore è al 28%, il lago di Como è al 7,6%, quello d'Iseo è al 15%, il lago d'Idro è al 13,8%.

Decisamente diversa è la situazione nel Sud Italia, dove i maggiori bacini sono indirizzati al massimo riempimento. In Puglia trattengono attualmente 284 milioni di metri cubi (l'anno scorso erano 243) su una capacità complessiva di 336; in Sardegna, l'acqua nei grandi invasi è pari a 776 milioni di metri cubi (l'anno scorso erano 556) su una capacità complessiva pari a 945 milioni di metri cubi; in Sicilia sono conservati 277 milioni di metri cubi erano 192 nello stesso periodo 2018) su una capacità complessiva di 421; la Basilicata è la regione meno ricca di riserva idrica: solo 422 milioni di metri cubi (erano 392, un anno fa) contro una capacità totale di 826 milioni di metri cubi.

"La Giornata Mondiale dell'Acqua 2019, attraverso lo slogan "Non lasciare nessuno indietro", vuole porre attenzione sulla drammatica emergenza idrica, che colpisce ampie zone del Pianeta e che è primaria causa di flussi migratori; la complessità della congiuntura ambientale causata dai cambiamenti climatici è oggi riscontrabile anche nel nostro Paese, richiamando tutti ad un uso sostenibile della risorsa." A concludere così è Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI, che prosegue: "Oggi più che mai, il nostro slogan "Il cibo è irriguo" è di straordinaria attualità e sottolinea l'impegno responsabile dei Consorzi di bonifica ed irrigazione anche attraverso una continua ricerca applicata, ricordando che, in agricoltura, l'acqua si usa e non si consuma."

« INDIETRO

AVANTI »

Sabato l'inaugurazione del "Parco W" in via Pista

Il fase dei lavori per la rotonda del Villaggio Artigiano di Fiorano

Follow @sassuolo2000

[Prima pagina](#) | [Bologna](#) | [Appennino bolognese](#) | [Modena](#) | [Sassuolo](#) | [Reggio Emilia](#) | [Regione](#) | [Sassuolo](#)

[Appuntamenti](#) | [Attualità](#) | [Ceramica](#) | [Cronaca](#) | [Economia](#) | [Lavoro](#) | [Meteo](#) | [Politica](#) | [Salute](#) | [Scuola](#) | [Sociale](#) | [Sport](#) | [Trasporti](#) | [Viabilità](#)

[PRIVACY POLICY](#) | [Comunica con noi](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Invia comunicato stampa](#) | [Chi siamo](#)

Linea Radio Multimedia srl • P.Iva 02556210363 • Cap.Soc. 10.329,12 i.v. • Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 • Rea Nr.311810

Tutti i loghi e marchi contenuti in questo sito sono dei rispettivi proprietari.

Bologna2000.com supplemento al quotidiano Sassuolo2000.it • **Reg. Trib. di Modena** il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 • **Direttore responsabile** Fabrizio Gherardi

Il nostro news-network: Sassuolo 2000 - Modena 2000 - Bologna 2000 - Reggio 2000 - Carpi 2000 - SassuoloOnLine

© 2019

· [RSS PAGINA DI BOLOGNA](#) · [RSS](#) · [RSS](#)

• 7 query in 0,943 secondi •



V V

V V

V V

V

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Finanza](#) > [Economia](#)

## NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



### EMILIA ROMAGNA: REGIONE INVESTE 2,8 MLN PER TUTELA PARCHI

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 21 mar - L'Emilia Romagna investe sulla tutela e la valorizzazione della biodiversita' nelle aree di alto pregio naturalistico e paesaggistico del territorio come parchi e altre zone protette, per promuovere la crescita e lo sviluppo di un'agricoltura forte, rispettosa dell'ambiente e attenta alle produzioni di qualita'. La Giunta regionale promuove per il prossimo biennio, un bando del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 finanziato con quasi 2,8 milioni di euro per progetti di impronta fortemente innovativa, basati su "accordi di cooperazione locale" tra soggetti di diversa natura. Si tratta di progetti promossi da enti pubblici (comuni, enti parco, consorzi di bonifica eccetera) che puntano a coinvolgere il maggior numero di agricoltori singoli e associati e onlus legate al mondo ambientalista e che potranno ricevere contributi fino al 100%, ovvero a totale copertura delle spese di investimento sostenute.

Dca

(RADIOCOR) 21-03-19 12:56:59 (0312)PA,FONUE 5 NNNN

#### TAG

ITALIA

EUROPA

PRODUZIONE

INDICATORI ECONOMICI

ECONOMIA

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

FONUE

FONUE BOTTOM

ITA

V

[Ufficio stampa](#)

[Lavora con noi](#)

[Comitato Corporate Governace](#)

[Pubblicità](#)

[Avvisi di Borsa](#)

[Listino ufficiale](#)

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito ne acconsenti l'utilizzo. [Ok](#) [Leggi di più](#)

Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti Viabilità  
 UTILIZZO COOKIE CHI SIAMO PRIVACY POLICY COMUNICA CON NOI

**CARPI2000**  
 SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO [www.carpi2000.it](http://www.carpi2000.it)

**WIND**  
 più veloce  
**ALL DIGITAL**

**TUTTO IN UN'APP** | **30 GIGA MINUTI ILLIMITATI** | **9,99€ al mese**

PRIMA PAGINA CARPI BASSA MODENESE MODENA REGGIO EMILIA SASSUOLO VIGNOLA APPENNINO REGIONE

**sapor OSARE** food experience

Mobilificio **ARREDO CASA OLIVIERI** **SVUOTA TUTTO** fino al **70%**  
 VIA DELL'ARTIGIANATO 1/H SPEZZANO 0536.920468

**lapam**  
 Modena - Reggio Emilia

» Ambiente - Regione

**ANBI: Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia in stato d'allerta idrico**

21 Mar 2019



"La situazione idrologica del Paese – evidenzia Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) in previsione della Giornata Mondiale dell'Acqua – si è capovolta nel giro di pochi anni, obbligando a nuove strategie infrastrutturali, iniziando dal Piano Nazionale Invasi di cui, grazie all'impegno del M.I.T. e del Mi.P.A.A.F.T., stanno arrivando le convenzioni indispensabili all'avvio delle procedure di assegnazione dei primi 30 interventi; analogamente stanno per essere emanate le graduatorie degli interventi nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale. La salvaguardia del patrimonio idrico, deve essere impegno comune verso una nuova civiltà dell'acqua."

In concomitanza con la Festa di San Benedetto, patrono dei bonificatori, l'ANBI fa il punto sullo stato delle risorse idriche del Paese, dove è forte la preoccupazione per le future disponibilità d'acqua, permanendo un insufficiente apporto di pioggia ed un manto nevoso largamente inferiore ai quantitativi del periodo.

A ben rappresentare la gravità del quadro, che potrebbe disegnarsi, stanti le attuali condizioni, è il bacino padano, dove la portata del fiume Po è indicativamente la metà della media del periodo (a Cremona: 538 metri cubi al secondo invece di 1086; a Boretto: mc/sec 616 invece di 1226; a Pontelagoscuro: mc/sec 770 invece di 1533) con l'inevitabile risalita del cuneo salino per oltre 10 km nel Po, che ha già contaminato le prese irrigue più vicine alla foce. Ancora più evidente è la criticità del momento, analizzando i dati di altri fiumi dell'Emilia Romagna, già protagonisti di disastrose alluvioni in anni recenti: l'Enza ha una portata di 0,06 metri cubi al secondo contro una media di 17,3; il Reno di mc/sec 2,89 contro una media di 25; il Secchia addirittura di mc/sec 2,02 invece di 31,2!

Analogo andamento si registra in Piemonte: infatti, se la Dora Baltea segnala solo 28 metri cubi al secondo invece di 31,1, ben più grave è la condizione del Tanaro (mc/sec 57 invece di 124,5) e della Stura di Lanzo (mc/sec 3,0 invece di 6,2); di fronte a tale situazione e prevedendone solo un peggioramento, considerato anche l'inconsistente manto nevoso sulle montagne, è scattato l'invito a "sommergere" le risaie entro fine Aprile per evitare la successiva concomitanza con le esigenze irrigue del mais, creando al contempo una riserva idrica indispensabile per "dissetare" le campagne a valle nei mesi a venire.

In Lombardia sono i grandi laghi a dare il segno della crisi; tutti ampiamente sotto la media stagionale indicano percentuali di riempimento insufficienti a garantire i molteplici interessi (le norme privilegiano l'uso agricolo

**Challenger**  
 NUOVE COLLEZIONI  
 Whangler | Bogotti | ...  
 PRECEDENTI COLLEZIONI SCONTI FINO AL 80%  
 SASSUOLO Via Regina Pacis, 92/A - 0536 811275

**STAMPA & OLTRE**  
 STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA  
 VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)  
 Tel. 0536 801457 - info@stampaeoltre.com

#StoryOfChange  
 Oggi tutti hanno il potere di cambiare il mondo.  
 SCOPRI IL MANIFESTO  
 spark news

**FALLI DI SALVIO S.p.A.**  
 Assistenza tecnica caldaie a gas  
 Corlo di Formigine tel. 059 558438

**NUOVO SUV CITROËN C5 AIRCROSS**  
 DA 349€ AL MESE  
 TUTTO INCLUSO CON FREE2MOVE LEASE  
 RICHIEDI PREVENTIVO

dopo quello umano) gravanti su quelle acque: il Maggiore è al 28%, il lago di Como è al 7,6%, quello d'Isèo è al 15%, il lago d'Ildro è al 13,8%.

Decisamente diversa è la situazione nel Sud Italia, dove i maggiori bacini sono indirizzati al massimo riempimento. In Puglia trattengono attualmente 284 milioni di metri cubi (l'anno scorso erano 243) su una capacità complessiva di 336; in Sardegna, l'acqua nei grandi invasi è pari a 776 milioni di metri cubi (l'anno scorso erano 556) su una capacità complessiva pari a 945 milioni di metri cubi; in Sicilia sono conservati 277 milioni di metri cubi erano 192 nello stesso periodo 2018) su una capacità complessiva di 421; la Basilicata è la regione meno ricca di riserva idrica: solo 422 milioni di metri cubi (erano 392, un anno fa) contro una capacità totale di 826 milioni di metri cubi.

"La Giornata Mondiale dell'Acqua 2019, attraverso lo slogan "Non lasciare nessuno indietro", vuole porre attenzione sulla drammatica emergenza idrica, che colpisce ampie zone del Pianeta e che è primaria causa di flussi migratori; la complessità della congiuntura ambientale causata dai cambiamenti climatici è oggi riscontrabile anche nel nostro Paese, richiamando tutti ad un uso sostenibile della risorsa." A concludere così è Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI, che prosegue: "Oggi più che mai, il nostro slogan "Il cibo è irriguo" è di straordinaria attualità e sottolinea l'impegno responsabile dei Consorzi di bonifica ed irrigazione anche attraverso una continua ricerca applicata, ricordando che, in agricoltura, l'acqua si usa e non si consuma."

**A Modena weekend d'arte e cultura con sito Unesco e musei aperti**

**Carpi 2000 | Chimar Limidi: una busta paga al posto della cesta natalizia**

**Natale 2016: è la stabilità a prevalere nelle vendite. Aspettative positive per i prossimi fine settimana**

**Martedì cerimonia celebrativa del 166° anniversario della Fondazione della Polizia di Stato**

**Protezione Civile: due incontri a Carpi**

**Il Comune di Sassuolo approva il Piano di Zonizzazione Acustica**

**Modena dall'alto negli anni '30: 1300 foto aeree**

**Da oggi il passaporto si chiede online**



**CONGRATULAZIONI!**  
 Sei il visitatore numero 1.000.000!  
 Non è uno scherzo!  
 ONLINE: 21/03/2019 15:18:45  
**Sei stato selezionato adesso!**  
 Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile  
**VINCITORE ESCLUSIVO**  
 di un buono **CARREFOUR di 500€!**  
**CLICCA QUI**  
 LAFABBRICADEIPREMI

Segui @sassuolo2000 1.750 follower

**NUOVA GAMMA GIULIETTA PER TE FINO A 6000€ DI ECOBONUS**

**SOLO A MARZO PREZZI BLOCCATI!**

**RICHIEDI PREVENTIVO**

- Prima pagina | Sassuolo | Fiorano | Formigine | Maranello | Modena | Carpi | Bassa modenese | Appennino | Vignola | Bologna | Reggio Emilia | Regione |
- Appuntamenti | Attualità | Ceramica | Cronaca | Economia | Lavoro | Meteo | Politica | Salute | Scuola | Sociale | Sport | Trasporti | Viabilità |
- PRIVACY POLICY | Comunica con noi | Scrivi al Direttore | Invia comunicato stampa | Chi siamo |

Linea Radio Multimedia srl • P.Iva 02556210363 • Cap.Soc. 10.329,12 i.v. • Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 • Rea Nr.311810  
 Tutti i loghi e marchi contenuti in questo sito sono dei rispettivi proprietari.  
 supplemento al quotidiano Sassuolo2000.it • Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 • Direttore responsabile Fabrizio Gherardi  
 Il nostro news-network: Sassuolo 2000 - Modena 2000 - Bologna 2000 - Reggio 2000 - Carpi 2000 - SassuoloOnLine  
 © 2019 - RSS PAGINA DI CARPI - RSS -

• 11 query in 0,329 secondi •



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)


Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

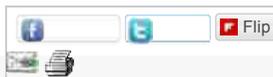
Cerca:

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo gio, 21 Marzo

[Enti Locali]

Comune di Montelupo Fiorentino



## Montelupo. Giornata Mondiale dell'Acqua conferenza presso la sede dell'associazione FACTO

Venerdì 22 marzo un'iniziativa per festeggiare la firma del contratto di fiume del torrente PESA



Lo scorso 2 febbraio è avvenuta la firma del contratto di fiume presso le cantine Antinori nel Chianti Classico.

Venerdì 22 marzo presso la sede dell'associazione Facto, Montelupo festeggia questo evento e lo fa con lo stile già sperimentato presso il Circolo Arci il Progresso, delle "Veglie Paesane".

La città posta sullo sbocco del torrente nutre la speranza di poter risolvere attraverso il "Contratto di fiume" i problemi di carenza di risorsa idrica che affliggono la bassa Val di Pesa nella stagione estiva per un periodo che va dai 6 ai 3 mesi, mettendo pesantemente a rischio la biodiversità e influenzando negativamente sulle qualità paesaggistiche della zona.

Il luogo scelto non poteva che essere lo storico Molino degli Elmi, radicalmente riqualificato grazie all'intervento dell'associazione Facto, che ne ha fatto un punto di riferimento della vita culturale della città.

L'inizio della serata è fissato alle ore 18.00 con una breve conferenza sul contratto di fiume e in particolare sulla risorsa idrica a cura dall'assessore all'ambiente di Montelupo Fiorentino, Lorenzo Nesi e a cui sono invitati a partecipare i tanti soggetti sottoscrittori del contratto di fiume.

A seguire gli intervenuti potranno trattenersi in compagnia dell'assessore per un'AperiPesa organizzato nel neo-inaugurato Molino Bistrò.

"Occorre rendere operativo il Contratto di Fiume, appena sottoscritto e avviare con urgenza le importanti azioni in esso previste. Il prossimo rinnovo degli organi di governo delle amministrazioni locali rivierasche e del Consorzio di Bonifica, rappresenta, infatti, una criticità che deve essere tenuta di conto e affrontata con decisione", afferma Lorenzo Nesi.

Primo piano Toscana Finanza

Sport

**ANSA.IT** Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

Draghi, chiari benefici da Vigilanza Bce

Cina: Mattarella, servono infrastrutture

Casamonica: confisca locali centro

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida



Offerte di lavoro



Incontro Domanda  
Offerta di Lavoro

Trova C.P.I.

Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città

Città  
Metropolitana

Comunicati  
stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Newsletter

Met

Questo sito utilizza i cookie (anche di terze parti) per offrirti un'esperienza di navigazione migliore. Continuando la navigazione accetti l'impiego di cookie in accordo con la nostra policy. Per maggiori informazioni leggi qui.

OK, ho capito



Tu sei qui: > Per la Giornata mondiale dell'Acqua l'ANBI fa il punto sulla situazione idrica italiana



### Per la Giornata mondiale dell'Acqua l'ANBI fa il punto sulla situazione idrica italiana

*Nelle regioni settentrionali è forte la preoccupazione per le future disponibilità d'acqua, permanendo un insufficiente apporto di pioggia ed un manto nevoso molto basso. Decisamente diversa la situazione al Sud, dove i maggiori bacini sono indirizzati al massimo riempimento*

21 marzo, 2019

ACQUA

"La situazione idrologica del Paese – evidenzia **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**) in previsione della **Giornata Mondiale dell'Acqua** – si è capovolta nel giro di pochi anni, obbligando a nuove strategie infrastrutturali, iniziando dal **Piano Nazionale Invasi** di cui, grazie all'impegno del M.I.T. e del Mi.P.A.A.F.T., stanno arrivando le convenzioni indispensabili all'avvio delle procedure di assegnazione dei primi 30 interventi; analogamente stanno per essere emanate le graduatorie degli **interventi nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale**. La salvaguardia del patrimonio idrico, deve essere impegno comune verso una nuova civiltà dell'acqua."

In concomitanza con la Festa di San Benedetto, patrono dei bonificatori, l'ANBI fa il punto sullo stato delle risorse idriche del Paese, dove è **forte la preoccupazione per le future disponibilità d'acqua**, permanendo un insufficiente apporto di pioggia ed un manto nevoso largamente inferiore ai quantitativi del periodo.

A ben rappresentare la gravità del quadro, che potrebbe disegnarsi, stanti le attuali condizioni, è il **bacino padano, dove la portata del fiume Po è indicativamente la metà della media del periodo** (a Cremona: 538 metri cubi al secondo invece di 1086; a Boretto: mc/sec 616 invece di 1226; a Pontelagoscuro: mc/sec 770 invece di 1533) **con l'inevitabile risalita del cuneo salino** per oltre 10 km nel Po, che ha già contaminato le prese irrigue più vicine alla foce. Ancora più evidente è la criticità del

#### Newsletter

Inserisci il tuo indirizzo email

ISCRIVITI

**#Ecosostenitori**  
 DAI VOCE AL TUO ECO, DAI ECO ALLA TUA VOCE!  
 1 LEGGI COME SI DIVENTA #ECOSOSTENITORE  
 2 SOSTIENI ATTRAVERSO SDD (EX RID) BANCARIO  
 3 SCEGLI UNA ECOCAUSA E PROMOVILA SU WWW.ECODALLECITTÀ.IT

Ecosostenitori: Associazione culturale Magnolia e Associazione culturale Gastretto  
 Causa Sostenuta: [Laboratorio Radici](#)

**DIVENTA ECOSOSTENITORE**



momento, analizzando i dati di altri fiumi dell'Emilia Romagna, già protagonisti di disastrose alluvioni in anni recenti: l'Enza ha una portata di 0,06 metri cubi al secondo contro una media di 17,3; il Reno di mc/sec 2,89 contro una media di 25; il Secchia addirittura di mc/sec 2,02 invece di 31,2!

Analogo andamento si registra in **Piemonte**: infatti, se la Dora Baltea segnala solo 28 metri cubi al secondo invece di 31,1, ben più grave è la condizione del Tanaro (mc/sec 57 invece di 124,5) e della Stura di Lanzo (mc/sec 3,0 invece di 6,2); di fronte a tale situazione e prevedendone solo un peggioramento, considerato anche l'inconsistente manto nevoso sulle montagne, è scattato l'invito a "sommargere" le risaie entro fine Aprile per evitare la successiva concomitanza con le esigenze irrigue del mais, creando al contempo una riserva idrica indispensabile per "dissetare" le campagne a valle nei mesi a venire.

In **Lombardia sono i grandi laghi** a dare il segno della crisi; tutti ampiamente sotto la media stagionale indicano percentuali di riempimento insufficienti a garantire i molteplici interessi (le norme privilegiano l'uso agricolo dopo quello umano) gravanti su quelle acque: **il Maggiore è al 28%, il lago di Como è al 7,6%, quello d'Isèo è al 15%, il lago d'Idro è al 13,8%.**

Decisamente diversa è la situazione nel **Sud Italia, dove i maggiori bacini sono indirizzati al massimo riempimento.** In Puglia trattengono attualmente 284 milioni di metri cubi (l'anno scorso erano 243) su una capacità complessiva di 336; in Sardegna, l'acqua nei grandi invasi è pari a 776 milioni di metri cubi (l'anno scorso erano 556) su una capacità complessiva pari a 945 milioni di metri cubi; in Sicilia sono conservati 277 milioni di metri cubi erano 192 nello stesso periodo 2018) su una capacità complessiva di 421; la Basilicata è la regione meno ricca di riserva idrica: solo 422 milioni di metri cubi (erano 392, un anno fa) contro una capacità totale di 826 milioni di metri cubi.

"La Giornata Mondiale dell'Acqua 2019, attraverso lo slogan "Non lasciare nessuno indietro", vuole porre attenzione sulla drammatica emergenza idrica, che colpisce ampie zone del Pianeta e che è **primaria causa di flussi migratori**; la complessità della congiuntura ambientale causata dai cambiamenti climatici è oggi riscontrabile anche nel nostro Paese, richiamando tutti ad un uso sostenibile della risorsa." A concludere così è **Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI**, che prosegue: "Oggi più che mai, il nostro slogan "Il cibo è irriguo" è di straordinaria attualità e sottolinea l'impegno responsabile dei Consorzi di bonifica ed irrigazione anche attraverso una continua ricerca applicata, ricordando che, in agricoltura, l'acqua si usa e non si consuma."

Temi:

CONDIVIDI



## Calendario eventi

Marzo 2019						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

Like 11K people like this. [Sign Up](#) to see what your friends like.

## Eco Bloggers

Home / Eventi Piacenza / Il valore dell'acqua

mar  
22

### Il valore dell'acqua: coltiviamo insieme il nostro futuro

Ven, 22 Mar 2019 - 10:00 alle 13:00



35 Visualizzazioni

Il prossimo 22 marzo 2019, in occasione della giornata mondiale dell'acqua, il Consorzio di Bonifica di Piacenza e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza (Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali) organizzano la seconda edizione del convegno dal titolo "Il valore dell'acqua: coltiviamo insieme il nostro futuro" per sviluppare il tema della risorsa idrica declinato con riguardo al suo impiego a scopo potabile, irriguo, industriale, e turistico, senza dimenticare la complessa e quanto mai attuale questione connessa alla sicurezza idrogeologica del territorio ed alla prevenzione degli eventi alluvionali.

Per informazioni e conferma di partecipazione:  
tel: 0523 464811  
mail: [comunicazione@cbpiacenza.it](mailto:comunicazione@cbpiacenza.it)

Mi piace 17.093



### Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza (Piacenza, via Emilia Parmense, 84)

Piacenza  
, Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza (Piacenza, via Emilia Parmense, 84),

[Pubblicizza questo evento](#)

## Vetrina Eventi Piacenza

mar  
30

sabato - 21:00  
Teatro nuovo  
Salsomaggiore terme

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie

# ferraraitalia

L'INFORMAZIONE VERTICALE: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE - IDEE E OPINIONI A CONFRONTO



COMUNICATI STAMPA Consulta provinciale dell'economia e del lavoro in Castello Estense

< >

HOME PROGETTO CHI SIAMO QUOTIDIANO SETTIMANALE MENSILE DOSSIER TV CONTATTI

## Inaugurazione nuova sezione al Museo Delta antico, sabato 23 marzo: Uomini, territorio e storie del Delta

COMUNE DI COMACCHIO / 21 Mar 2019

COMUNICATI STAMPA



### Miniroll e Bobine Pluriball

Proteggi in modo più sicuro ed economico le tue spedizioni.

Imballaggi 2000

COMPRA ORA

Visualizzazioni: 30



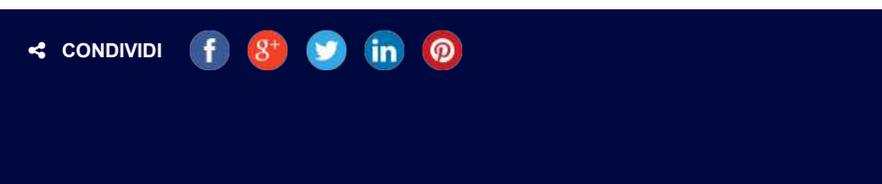
**Da: Comune di Comacchio-Segreteria Generale**

Mancano pochissime ore all'inaugurazione della nuova sala espositiva presso il museo Delta Antico di Comacchio, un'occasione per visitare la città lagunare durante le giornate FAI di primavera 2019! Sabato 23 marzo si terrà la cerimonia inaugurale presso il piano nobile di Palazzo Bellini alle ore 11:00. Interverranno Alice Carli, Assessore alla cultura, Caterina Cornelio, Direttore Museo Delta Antico, Franco dalle Vacche, Presidente Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Marco Fabbri, Sindaco di Comacchio e Marcella Zappaterra Consigliere regionale Emilia-Romagna. L'incontro sarà moderato da Roberto Cantagalli, Dirigente del Settore Turismo-Cultura del Comune di Comacchio. A seguire si svolgerà la visita presso la nuova sezione del Museo. Il nuovo allestimento, che va ad implementare la già prestigiosa collezione permanente, propone documentazione storico testimoniale e apparati iconografici delle storie, degli uomini e del territorio che costituiscono il percorso, attraverso i secoli, dello sviluppo e delle mutazioni idrografiche della laguna. Nel centro storico della città l'Ospedale degli Infermi, oggi come allora, costituisce un vero elemento ordinatore nell'urbanistica di Comacchio, luogo di memoria e scrigno della storia e dell'archeologia del Delta. Per questa occasione sarà possibile ammirare il profondo lavoro di pulizia e manutenzione delle torrette che svettano sul museo Delta Antico, liberate recentemente da sterpaglie ed altri sedimenti. Un'operazione "acrobatica" che si è svolta negli ultimi mesi, grazie al proficuo lavoro del Servizio Lavori Pubblici con la ditta appaltatrice, i cui addetti, come veri acrobati, hanno riportato al loro splendore le celebri torri dell'ex Ospedale degli Infermi.



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



OGNI VENERDI'  
 IL MEGLIO DI FERRARAITALIA  
 AL TUO INDIRIZZO MAIL



ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

SOSTENITORI DI FERRARAITALIA



ADERISCI AL MANIFESTO



**Ferraraitalia è un quotidiano online indipendente.** Ha il taglio del periodico, ma aggiornamenti plurigiornalieri. L'impostazione è local: gli avvenimenti cittadini sono collocati in una cornice più ampia, necessaria per comprenderne il senso profondo; e gli eventi nazionali e internazionali sono interpretati come segnali che hanno diretto riflesso sulle vite di ciascuno. Ferraraitalia fornisce un'informazione "verticale", tesa all'approfondimento delle notizie, attraverso inchieste, opinioni, interviste e storie, ossia vicende emblematiche, rappresentative di realtà diffuse, di tendenze e fenomeni comuni o in grado, al contrario, di sovvertire pregiudizi e radicate convinzioni. L'obiettivo è fornire elementi utili a strutturare autonome opinioni fondate sulla conoscenza: condizione indispensabile per l'esercizio di una cittadinanza attiva e partecipe.

# Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 31 n°85

[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [PUBBLICAZIONI FIDEST: LE OMBRE](#) [ARCHIVIO](#) [RICHIEDI UNA RECENSIONE](#) [SCRIVI AL DIRETTORE](#) [CONTATTI](#)

## Press agency

Direttore responsabile:  
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma  
n°128/88 del 17/03/1988  
Reg. nazionale stampa  
Pres. cons. min.  
L. 5/8/61 n°461  
n°02382 vol.24  
del 27/05/1988

## Categorie

[Confronti/Your opinions](#)  
[Cronaca/News](#)  
[Estero/world news](#)  
[Roma/about Rome](#)  
[Diritti/Human rights](#)  
[Economia/Economy/finance/business/technology](#)  
[Editoriali/Editorials](#)  
[Fidest – interviste/by Fidest](#)  
[Lettere al direttore/Letters to the publisher](#)  
[Medicina/Medicine/Health/Science](#)  
[Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre](#)  
[Politica/Politics](#)  
[recensione](#)  
[Recensioni/Reviews](#)  
[scuola/school](#)  
[Spazio aperto/open space](#)  
[Uncategorized](#)  
[Università/University](#)  
[Viaggio/travel](#)  
[Welfare/ Environment](#)

## Archivio

Seleziona mese ▼

## Statistiche

2.243.700 contatti

## Tag

[accordo](#)  
[agenda](#)  
[ambiente anziani](#)  
[arte](#) [assessori](#)  
[assistenza attività](#)  
[bambini banche](#)  
[bilancio business](#)  
[campidoglio cittadini](#)  
[collaborazione comune](#)  
[comunità](#) [concerto](#)  
[concorso](#)  
[conference](#)  
[conferenza confronto](#)  
[consumatori](#)  
[contratto convegno](#)  
[crescita crisi](#)  
[cultura](#) [diabete](#)  
[donne elezioni](#)  
[emergenza energia](#)

« [L'Urologia in diretta live dalla Sala Operatoria Vene varicose per il 40% delle italiane](#) »

## Allarme per la produzione di riso

Posted by fidest press agency su giovedì, 21 marzo 2019

Il 2019 si prospetta un anno, in cui la scarsa disponibilità di neve sulle montagne comporterà di utilizzare al meglio la poca risorsa idrica disponibile; in Piemonte, l'indicazione dei principali enti consortili (Associazione Irrigazione Ovest Sesia, Associazione Irrigazione Est Sesia, Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Verellese) è di tornare all'irrigazione tradizionale almeno per quest'anno (la tecnica della "pesta" nei terreni bibuli), operando le pratiche agricole, che consentono la sommersione delle risaie già nel mese di aprile, non posticipandola a periodi, in cui la disponibilità d'acqua potrebbe essere ancora minore. Il rischio che si corre, infatti, è la possibilità davvero elevata che nel mese di luglio non ci sia acqua sufficiente per consentire al riso di completare il ciclo produttivo.

La pianura di Vercelli, Novara e della Lomellina (vi si coltiva oltre il 90% della produzione risicola italiana, che rappresenta il 50% di quella europea) è un contesto unico al mondo (il cosiddetto "lago a quadretti"), caratterizzato da una rete di canali così fitta e tecnicamente virtuosa da essere considerata patrimonio ambientale.

Le quantità d'acqua prelevata dai fiumi è pari a circa 280 metri cubi al secondo. Nel pieno della stagione irrigua, una volta completata la sommersione delle risaie, la portata effettivamente distribuita ammonta in realtà ad oltre 390 metri cubi al secondo su una superficie di circa 250.000 ettari. Questa "moltiplicazione" della disponibilità idrica è dovuta al fatto che la rete dei canali, con la naturale pendenza dei terreni e l'interconnessione tra acque superficiali e sotterranee, consente il riutilizzo per più volte delle stesse acque con l'ulteriore effetto di accumulare nella falda freatica grandi volumi d'acqua che, in lento movimento durante l'estate, raggiungono i fiumi, dai quali è stata prelevata, svolgendo una funzione di "riserva" fondamentale per l'intera pianura padana.

Intanto resta critica anche la situazione del lago Maggiore, il cui livello è di soli 16 centimetri sopra lo zero idrometrico, pari a meno del 20 % della capacità di invaso.

Tomando al riso la crescente diffusione della semina "a file interrate" agevola l'attività degli agricoltori nelle prime fasi di vita del riso, ma richiede la disponibilità di un grande quantitativo idrico da distribuire, verso la fine del mese di maggio, quasi contemporaneamente alla prima bagnatura del mais. Questa nuova tecnica colturale non garantisce però la fase di "accumulo" e la risorsa idrica disponibile potrebbe quindi non essere sufficiente per consentire la copertura irrigua di tutto il comprensorio. Con la "semina interrata" si rischia così di alterare la complessità e la particolarità di un sistema irriguo unico, che necessita invece di tutela e di strumenti speciali da parte delle Istituzioni per garantire un servizio pubblico fondamentale anche in termini ambientali. "Le giovani generazioni chiedono, attraverso i #FridayForFuture, maggiore impegno nel contrasto ai cambiamenti climatici. Anche per questo, l'innovazione continua nel settore risicola deve trovare un punto di equilibrio tra nuove tecniche di coltivazione, disponibilità idriche ed esigenze ambientali" commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). "L'esempio delle risaie – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – dimostra la sapienza agricola di trattenere le acque; oggi quella esperienza si chiama Piano Nazionale degli Invasi: al Governo chiediamo di accelerare le procedure per poter aprire i primi 30 cantieri e contestualmente finanziare una nuova tranche di progetti definitivi ed esecutivi, che i Consorzi di bonifica hanno approntato, forti dell'attuale decisiva importanza di un'antica esperienza."

Share this: [google](#)

[E-mail](#) [Facebook](#) [LinkedIn](#) [Twitter](#) [Altro](#)

Cerca

marzo: 2019  
L M M G V S D  
1 2 3  
4 5 6 7 8 9 10  
11 12 13 14 15 16 17  
18 19 20 21 22 23 24  
25 26 27 28 29 30 31  
[« Feb](#)

## Più letti

[Scuola – Intervista al presidente Anief Pacifico La musica di Radio Maria "Città Europea dello Sport 2019"](#)  
[ATL: ieri, oggi, domani Xi Jinping heads to Europe: "This could be a watershed moment for Italy's China policy"](#)  
[Quota 100 e reddito cittadinanza Decreto legge verso l'ok definitivo](#)  
[Gianluca Brogna presenta John Cascone Open Studios: Real Academia de España. Presentazione dei progetti degli artisti residenti](#)  
[Copyright: "una convinta approvazione della direttiva"](#)  
[GDD FASHION WEEK, la "prima" al Macro di Roma](#)

## Articoli recenti

[Kazakhstan: "Nazarbayev vero innovatore che ha saputo coniugare ordine e benessere"](#) giovedì, 21 marzo 2019  
[Junior Achievement e ABB lanciano il Premio Impresa 4.0](#) giovedì, 21 marzo 2019  
[Migranti e salute: prevenzione, cura e false notizie](#) giovedì, 21 marzo 2019  
[Le professioni del futuro nella finanza](#) giovedì, 21 marzo 2019  
["È QUI. Un percorso fra luoghi, persone e arte"](#) giovedì, 21 marzo 2019  
[Accademia italiana videogiochi: offerta formativa](#) giovedì, 21 marzo 2019  
["Lotta alle emissioni: diesel da assolvere"](#) giovedì, 21 marzo 2019  
[Lidi nella classifica delle aziende migliori in cui lavorare in Italia](#) giovedì, 21 marzo 2019  
[Quarto Anno Liceale d'Eccellenza a Rondine](#) giovedì, 21 marzo 2019  
[Salute Mentale e priorità](#) giovedì, 21 marzo 2019  
["I Choose Europe": European Federalists Gear up their campaign for European Elections](#) giovedì, 21 marzo 2019  
[Mostra Step by Step](#)

## Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CONTATTI | PUBBLICITA' | IL NOSTRO LOGO

Giovedì 21 marzo 2019 9:09 Like 20K Share

UN NUOVO  
SPAZIO

# ilGazzettino

del Chianti e delle colline fiorentine



**SYNLAB**  
VIENI A SCOPRIRE  
I NOSTRI SERVIZI!  
tel. 055 4211617

*Villa Fole*  
Centro  
Diurno  
Rsa  
055632741  
Bagno a Ripoli



Centro Medico Toscano

PREZZI SIMILI AL TICKET  
ZERO TEMPI DI ATTESA



CHI SIAMO

VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

LETTERE &amp; SEGNALAZIONI



Ricerca per



BAGNO A RIPOLI

BARBERINO V.E.

GREVE IN CHIANTI

IMPRUNETA

SAN CASCIANO V.P.

TAVARNELLE V.P.

ALTRE AREE ▼



SITI WEB APP GRAFICA  
 E-COMMERCE MARKETING



TAVARNELLE VAL DI PESA  
342 038 22 34  
AGWEBDESIGNSTUDIO.IT

## SALDI • SCONTI FINO AL 70%

GREVE IN CHIANTI

21.03.2019 h 08:49 Di Redazione

### Pista ciclabile a Greve in Chianti? Incontro pubblico venerdì 22 marzo

Alle 18 in sala consiliare: dopo la raccolta di firme (oltre 650) promossa dal fotografo-ciclista Daniele Tapinassi

ARCHIVIO NOTIZIE





**I meravigliosi ragù  
tutti fatti... in casa**

Via Senese 33/35 - San Donato in Poggio  
(Tavarnelle) - 0558072952

GREVE IN CHIANTI - Pista ciclabile a Greve in Chianti? Il Comune risponde alla raccolta firma organizzata dal fotografo-cicluista **Daniele Tapinassi** (sottoscritta da oltre 650 persone) organizzando un incontro pubblico per confrontarsi con la cittadinanza sulle ipotesi di realizzazione di una pista ciclabile a Greve in Chianti.

La giunta Sottani ha organizzato l'iniziativa, aperta a tutti, in programma venerdì 22 marzo alle ore 18 nella sala consiliare del palazzo comunale (piazza Matteotti).

**AUDIO**  
APPARECCHI ACUSTICI

**Esame Audiometrico  
GRATUITO  
e Pagamenti Personalizzati**

L'intento è quello di offrire un'occasione di condivisione, un momento scambio di idee e proposte, suggerimenti, a seguito della raccolta firme.

“Abbiamo idee chiare sull'argomento che vorremo esporre ai firmatari del documento ed ascoltare le loro proposte - dichiara il sindaco **Paolo Sottani** - nel corso della serata proveremo insieme ad individuare le strategie di sviluppo della viabilità ciclo-pedonale di Greve”.

All'iniziativa (aperta a tutti) interverranno **Marco Bottino**, presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, l'assessore ai lavori pubblici **Stefano Romiti** e il responsabile dell'area tecnica **Gianfranco Ermini**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI  
Chianti Valdelsa srl

**A SAN CASCIANO  
NELLA NOSTRA NUOVA SEDE  
IN VIA DEI FOSSI**

Like 0 Tweet Share 1

0 Comments

Sort by Oldest

GREVE IN CHIANTI

**Festival Grevigiano, si scaldano  
i motori: tutto pronto per tre  
giorni da urlo**

Da venerdì 22 a domenica 24 il palco del Teatro Boito torna ad essere il centro del mondo musicale chiantigiano



GREVE IN CHIANTI

**Sagra della Frittella  
Montefioralle: 1.000 kg di bontà  
per i 50 anni della festa**

Il sindaco **Paolo Sottani**: "Fine settimana di festa per tutto il territorio, merito dell'impegno dei volontari"



GREVE IN CHIANTI

**Foto e emozioni: la splendida  
serata dell'8 marzo con tre  
donne speciali**

A distanza di qualche giorno, la riflessione su una iniziativa che ha riscosso un successo straordinario



# ILTEMPO.it

ACQUISTA EDIZIONE

LEGGI EDIZIONE

HOME POLITICA CRONACHE ROMA CAPITALE ESTERI CULTURA&SPETTACOLI ECONOMIA SPORT ALTROTEMPO #TEMPODIOSHØ

SEI IN » CANALE NEWS » NEWS ADN KRONOS

ECONOMIA

## Ambiente: in Veneto torna il Festival della Bonifica 'Terrevolute'

di AdnKronos

21 Marzo 2019

Padova, 21 mar. (AdnKronos) - Torna Terrevolute, la seconda edizione del Festival della Bonifica, in programma dal 16 al 19 maggio a San Donà di Piave con un approfondimento sull'acqua come fattore di rischio e opportunità di sviluppo per i territori. Il focus è ancora una volta il rapporto tra l'uomo e l'ambiente, tema che si pone essere al centro del dibattito nazionale grazie a una iniziativa promossa dagli 11 Consorzi di Bonifica della Regione Veneto, con il sostegno dell'Università degli Studi di Padova e dell'Anbi Veneto.

Dalla tempesta Vaia, che lo scorso autunno mise in ginocchio buona parte del Veneto, alla "sostanza organica", fondamentale per rendere i terreni fertili e ottimizzare il consumo d'acqua in ambito agricolo. Le tematiche, il programma e gli obiettivi saranno presentati domani con inizio alle ore 9 a Padova nell'Auditorium dell'Orto Botanico, durante l'incontro-tavola rotonda "Per uno sviluppo sostenibile e partecipato dei Territori di Bonifica" organizzato nel contesto della Giornata Mondiale dell'Acqua dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione e dall'Università degli Studi di Padova, in collaborazione con Anbi Veneto.

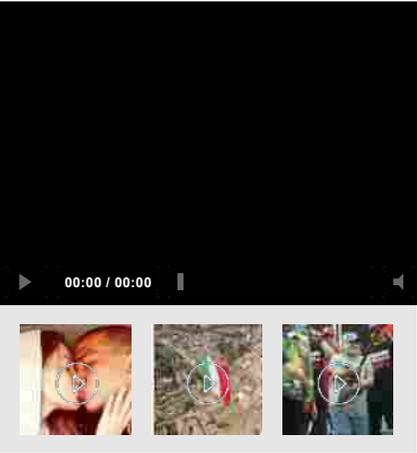
### Commenti

Titolo

Testo

INVIA

ILTEMPO.tv



### ILTEMPO RUBRICHE

#### GUSTO



L'Italia dell'olio si mette in mostra

#### GOSSIP



Francesca Fioretti si mette a nudo: "Avevo paura anche di andare in bagno"

#### SALUTE

**DOMENICA PROSSIMA LA GIORNATA DELLA PULIZIA A BOCCA DI SERCHIO**

**VECCHIANO.** Domenica 24 torna la "Giornata di Pulizia di Bocca di Serchio", iniziativa organizzata dal Comune di Vecchiano e dall'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, con il contributo del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord. L'evento, giunto alla 19ª edizione, sarà realizzato grazie alla collaborazione di molte associazioni di volontariato. Inoltre, la giornata sarà arricchita da un momento conviviale, grazie ad un buffet offerto dal Circolo giovanile Arci Vasca Azzurra di Nodica.

Le operazioni di pulizia saranno coordinate da Geofor Spa, partner consolidato dell'evento. «La nostra amministrazione è lieta di realizzare anche per il 2019 questo evento che ormai è divenuto un appuntamento fisso per il nostro territorio», dice il sindaco Massimiliano Angori, che aggiunge: «Dopo il successo di partecipanti dello scorso anno, confidiamo in una massiccia partecipazione. Si tratta di una giornata che segna la partenza del conto alla rovescia per la prossima stagione estiva, dal momento che il ritrovo è il piazzale Montioni, a Marina di Vecchiano. La parte di spiaggia interessata dalla pulizia sarà quella della riserva naturale di Bocca di Serchio, zona esposta allo spiaggiamento dei rifiuti portati sia dal Serchio che dal mare.

**PULIZIA AI CANALI LAGUNARI E' CONTO ALLA ROVESCIA**

orbetello. Partono la prossima settimana i lavori per la pulizia dei canali della Laguna. Ieri mattina si è svolto un sopralluogo: presenti il sindaco Andrea Casamenti, l'assessore Luca Minucci, il senatore di Forza Italia Roberto Berardi, il presidente del Consorzio di Bonifica Fabio Bellacchi; presenti anche i tecnici di Sei Toscana.

Il sopralluogo è stato svolto al fosso Glacis e al fosso del vecchio porto. Le operazioni di scavo erano partite la scorsa settimana dal fosso di Fibbia: era questo infatti il canale la cui ripulitura richiedeva di essere fatta il prima possibile o prima dell'arrivo della stagione estiva o per non arrecare danno alla Laguna.

Dopo l'arrivo, nei giorni scorsi, di un escavatore, alle Saline, ad Albinia, e di un altro successivamente, ha preso il via la pulizia dei canali. Gli interventi sono stati infatti autorizzati dalla Regione Toscana. Di pulire i canali della laguna se ne parla da anni, ma di recente le operazioni per giungere all'operazione avevano imboccato un percorso accelerato. o

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | DOSSIER | FOTO | VIDEO | ANNUNCI | PRIMA

METEO: +4°C

AGGIORNATO ALLE 19:47:31 - 20 MARZO 2019

ACCEDI | ISCRIVITI

**la Provincia**  
PAVESE

Noi | EVENTI | NEWSLETTER | LEGGI IL QUOTIDIANO | SCOPRI DI PIÙ

Pavia | Vigevano | Voghera | Mortara | Stradella | Broni | Tortona | Tutti i comuni | Cerca

Pavia » Tempo-Libero

## Villanterio, paese in festa Quadreria a Vigevano e gli affreschi a Sant'Angelo

21 MARZO 2019



**villanterio.** Non solo Pavia. Le Giornate FAI di Primavera aprono beni anche in provincia, a Villanterio nel Basso Pavese e in Lomellina (Vigevano e Sant'Angelo).

A **Villanterio** tutto il paese sarà in festa, con partecipazione anche di Pro Loco, Protezione Civile e i ragazzi delle scuole. In programma l'apertura di Palazzo Rizzi, che nel 1876 il Comune di Villanterio acquistò per adibirlo a scuola elementare e uffici municipali. Il percorso comprenderà anche il Parco di Villa Meriggi, splendida residenza privata, e la Chiesa di Santa Maria della Commenda. Visite a cura dei Volontari del Gruppo FAI Giovani Pavia. Orari: Sabato 23 marzo dalle ore 14.30 alle 18 (ultimo ingresso alle ore 17); domenica 24 marzo dalle ore 10 alle 18 (ultimo ingresso alle 17).

A **Vigevano** prevista l'apertura della Quadreria dell'Ospedale, in corso Milano, che raccoglie varie opere antiche, tra cui i cinquecenteschi frammenti dell'Ancona dell'Immacolata e il Polittico della Visitazione (visite a cura di: Rotaract Distretto dei Castelli della Lomellina e degli Aspiranti Ciceroni del Liceo "B.Cairolì" di Vigevano). Stessi orari di Villanterio. Sempre a Vigevano aprirà il Mulino di Mora Bassa, che offre al visitatore interessanti richiami di storia e leggenda che riportano alla figura di Leonardo da Vinci. Si potrà visitare anche la Chiesetta di Morabassa, dedicata alla Madonna della Neve. Visite a cura dell'Associazione Irrigazione Est Sesia e dei volontari Rotaract Distretto dei Castelli Lomellina. Orari: Sabato 23 marzo dalle ore 14.30 alle ore 17.30 (ultimo ingresso 17). Domenica 24 marzo 10.30-12.30/14.30-17.30 (ultimo ingresso 17).

Infine a **Sant'Angelo Lomellina** sarà aperta la chiesa di San Rocco, le cui pareti sono totalmente rivestite di affreschi devozionali, databili dal XIV al XVI secolo, che rappresentano iconografie e storie relative ai personaggi della religione più venerati. Visite a cura di: Guide Volontarie e Guide della Pro Loco S. Angelo. Orari: Sabato dalle ore 14.30 alle 18 (ultimo ingresso alle ore 17); domenica dalle ore 10 alle 18 (ultimo ingresso alle ore 17).

### ORA IN HOMEPAGE



**Soldi rubati in Asm Pavia, Chirichelli condannato a otto anni**

**Radar e telecamere: è l'era delle multe 2.0**

Stefano Romano

**Accoltellato in galleria Manzoni, gravissimo 33enne**

### LA COMUNITÀ DEI LETTORI



**Ecco il caveau dell'arte pavese: il castello svela i tesori nascosti**

Fabrizio Guerrini

### Eventi



**Visita guidata ai depositi segreti del castello Visconteo**

I Tesori di Pavia

<http://data.kataweb.it/storage/gele/pub/finegil->

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## Manca l'acqua, i laghi italiani sono già in secca come se fosse estate



**AMBIENTE** Pubblicato il 21 MAR 2019

di MAURIZIO BONGIOANNI

Quest'inverno le precipitazioni in Italia sono state così scarse che i laghi del Nord fanno registrare livelli estivi. La paura degli agricoltori è di rimanere senz'acqua già a luglio.

Il 22 marzo si celebra la **Giornata mondiale dell'acqua**. Eppure c'è poco da festeggiare. All'inizio della primavera, possiamo dirlo: quello appena passato verrà ricordato come uno degli inverni più secchi degli ultimi decenni. E a pagarne le conseguenze sono soprattutto laghi e fiumi che nel nord Italia si affacciano alla **bella stagione** con gravi carenze idriche.

### Precipitazioni dimezzate, ne risentono i laghi del Nord

Ancora una volta gli effetti dei **cambiamenti climatici** sono visibili attraverso le anomalie di carattere atmosferico. Nei mesi invernali le precipitazioni si sono dimezzate: se a ottobre in Italia era caduto l'80 per cento di pioggia in più rispetto alla media, a marzo siamo al **40 per cento in meno**, con una temperatura di 1,4 gradi superiore alla norma. C'è pochissima

#### Temi dell'articolo

- Acqua
- giornata mondiale dell'acqua
- Italia laghi siccità



neve a ricoprire le montagne ed è scattato l'allarme siccità nel settentrione, dovuto a un febbraio particolarmente asciutto: basti vedere i livelli dell'acqua del Po e dei tre grandi laghi del nord Italia (**Maggiore, Como e Iseo**) che sono al di sotto della media stagionale e pericolosamente simili a quelli che si registrano nei mesi estivi. Come fa notare l'**Anbi** (Associazione nazionale consorzi di bonifica), la situazione del lago Maggiore è tra le più critiche, con un livello d'acqua che è pari a meno del 20 per cento della capacità complessiva dell'invaso.



**3B Meteo** ✓  
@3BMeteo



Nord in secca: -50% di pioggia in meno in Inverno. Il #Po è sui livelli estivi #meteo #siccità3bmeteo.com/giornale-meteo...

♥ 8 16:26 - 13 mar 2019



**Meteo - Nord in secca: -50% di pioggia nello scorso inv...**

Po in secca come nei periodi estivi L'inverno meteorologico 2018/2019 verrà ricordato...

[3bmeteo.com](http://3bmeteo.com)

[Visualizza altri Tweet di 3B Meteo](#)



### Prepararsi alla siccità

Come porre rimedio in questi casi? "Da anni, i geologi ribadiscono l'importanza di una logica della **prevenzione** per anticipare e impedire eventuali fasi emergenziali. La gestione delle risorse idriche, anche di quelle sotterranee, deve, in tempi di abbondanza, preparare le riserve per i repentini e frequenti periodi siccitosi", dichiara Arcangelo Francesco Violo, segretario nazionale e coordinatore della commissione Risorse idriche del **Consiglio nazionale dei geologi**. "Se in alcune aree può essere ancora possibile pensare al ricorso a bacini superficiali, in molte altre è il sottosuolo che deve fungere da serbatoio, sia sostenendo i diversi fabbisogni con i sistemi acquiferi più idonei in funzione della qualità, sia potendo essere utilizzato come la più naturale delle riserve d'acqua".

Per cui, se da una parte è importante disporre di metodi per trattenere le acque il più possibile all'interno del territorio, rallentandone il deflusso e riducendo la **cementificazione del**



Be the first of your friends to like this



Why every day should be #IntlForestDay.



LIFEGATE.COM  
Breathe it's the life

**suolo**, dall'altra Violo avverte che è importante agire in ottica di "adattamento ai cambiamenti climatici" intervenendo sulla "pianificazione idrogeologica".



I livelli dell'acqua del Po e dei tre grandi laghi del nord Italia (Maggiore, Como e Iseo) sono al di sotto della media stagionale; la situazione del lago Maggiore è tra le più critiche © Pixabay

### A rischio il riso vercellese

Eppure più che di pianificazione in Italia vige un clima di emergenza. Come quella che interessa la **regione Piemonte**: secondo l'**Arpa** regionale, nel mese di febbraio 2019 sono stati registrati in media 31 millimetri di pioggia sull'intero bacino idrografico del Po, concentrati nelle sole giornate dell'1 e 2 febbraio. Significa il 56 per cento in meno rispetto alla media del mese, mentre dall'inizio del 2019 parliamo di un valore negativo superiore al 60 per cento. L'Arpa afferma che si tratta del **sesto inverno più secco** degli ultimi 60 anni.

Il rischio è quello di trovarsi **a luglio senz'acqua**, tanto che i consorzi irrigui del vercellese sono preoccupati che quest'anno il **riso** non completi il ciclo produttivo: per questo gli enti preposti hanno dato indicazione agli agricoltori di tornare all'irrigazione manuale e di rivedere le modalità di coltivazione. In particolare si chiede di abbandonare la tecnica della semina in asciutta, ampiamente adottata dagli agricoltori perché permette loro di seguire più facilmente le fasi iniziali del riso ma che richiede di ricaricare le falde di approvvigionamento a

giugno, quando l'acqua scarseggerà.



Abbiamo la sostenibilità nel cuore. Se vuoi averla anche a casa, scegli energia 100% rinnovabile, 100% made in Italy con LifeGate. È semplice, puoi farlo da solo online. Attivala risparmiando in 4 click, clicca qui.



Questo sito utilizza cookie per le proprie funzionalità e per inviarti pubblicità. Se vuoi saperne di più [clicca qui](#).  
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

**Accetto**

**SICUREZZA IDRAULICA BENE COMUNE, CONVEGNO IN S.MICHELETTO**

Sicurezza idraulica come bene comune, un convegno con il Consorzio di bonifica a San Michele.

Sono 82 le associazioni del territorio che, in virtù delle apposite convenzioni stipulate, collaborano attivamente con il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord nell'attività di presidio e monitoraggio dei corsi d'acqua "adottati". Il convegno è organizzato dal Consorzio, in collaborazione col Centro nazionale per il volontariato.

**Advertisement** L'appuntamento è alle 9 nel complesso monumentale di San Michele, nel entro storico di Lucca. Una mattinata di approfondimento, fissata in occasione della giornata mondiale sull'acqua, in cui, attraverso la testimonianza diretta delle associazioni di volontariato operanti sul territorio, verrà mostrata l'esperienza legata alla collaborazione per il presidio e la cura del rischio idraulico, la tutela dell'avifauna e della biodiversità. Il progetto di Adotta un corso d'acqua, infatti, è uno dei fiori all'occhiello dell'Ente consortile: ben 82 associazioni hanno siglato la convenzione con il Consorzio, impegnandosi costantemente nel verificare che non ci sia alcun tipo di sbarramento, cedimenti di sponde, rifiuti, opere abusive o qualsiasi altro fenomeno che rischi di minacciare la funzionalità idraulica e la piena sicurezza ambientale dei corsi d'acqua. Durante la mattinata verranno illustrate anche le altre "alleanze sociali" stipulate dal Consorzio: quella con le classi delle scuole del comprensorio, che ogni anno il Consorzio coinvolge nel percorso didattico, che mira a creare un rapporto di adozione tra alunni e i rii che passano nei pressi delle scuole; e quella con i volontari migranti, coinvolti in appositi progetti, che hanno come obiettivo la cura e la manutenzione delle oasi di Bottacci, Tanali e Lago delle Gherardesca e delle canalette irrigue della piana di Lucca.

Il convegno vedrà la partecipazione del presidente del Consorzio di Bonifica Ismaele Ridolfi, dell'assessore regionale alla partecipazione Vittorio Bugli, del sindaco di Lucca Alessandro Tambellini, del presidente della Provincia di Lucca Luca Menesini, del presidente della Provincia di Massa-Carrara Gianni Lorenzetti, del presidente del Centro nazionale per il volontariato Pier Giorgio Licheri, di Rossana Caselli del laboratorio per la sussidiarietà (Labsus), di Roberto Giarola del dipartimento nazionale della protezione civile e di Massimo Gargano, presidente Anbi (Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue). "Sarà una giornata di approfondimento dove

veri protagonisti saranno le associazioni del territorio, i ragazzi delle scuole ed i migranti - spiega il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi - I primi illustreranno il lavoro svolto nel progetto di 'Adotta un corso d'acqua': un'iniziativa importante, che ha come obiettivo quello di costruire un vero sistema dedicato alla prevenzione e alla cura dell'ambiente. L'idea rientra anche nel nostro progetto 'Salviamo le tartarughe marine, salviamo il Mediterraneo': fare in modo che i rifiuti non vengano gettati nei fiumi è infatti il gesto più concreto per evitare alla radice la presenza della microplastiche in mare. Il convegno, inoltre, rientra nelle iniziative per la giornata mondiale sull'acqua: ci fermeremo a riflettere anche su questo importante tema. L'acqua è un bene prezioso che non va sprecato, ricordiamoci che ci sono milioni di persone nel Mondo che non possono aprire il rubinetto e bere acqua pulita, come facciamo noi. Fare in modo che tutti dispongano di acqua pulita nella loro vita, serve anche per proteggere il nostro Pianeta e promuovere uno sviluppo sostenibile che non distrugga le meravigliose risorse che abbiamo".

Il programma del convegno La giornata sarà divisa in due parti: la prima sessione, dalle 9,30 alle 11, sarà dedicata al Volontariato per la prevenzione del rischio idrogeologico. L'argomento verrà introdotto dal presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi e vedrà l'intervento di Vittorio Bugli, assessore regionale alla partecipazione, Rossana Caselli, laboratorio per la sussidiarietà, Roberto Giarola, dipartimento nazionale della protezione civile, e Massimo Gargano, presidente Anbi. La seconda sessione, dalle 11,15 alle 12,45,

vedrà protagonisti le associazioni di volontariato e gli studenti delle scuole coinvolte nella pubblicazione del percorso didattico Caro fiume, vorrei.... A moderare sarà Giulio Sensi, direttore di Volontariato Oggi. Al termine del convegno, sarà offerto un buffet a tutti i partecipanti. Per info: 334.8071351; info@cbtoscananord.it. email facebooktwittergoogle+

Configurazione dello spazio errata. Parametro amm\_ad\_zone mancante.

**Versiliatoday**  
Il quotidiano del giorno prima



Cerca

Cerca

News ▾ | Politica ▾ | Eventi ▾ | Sport ▾ | Life Style ▾ | Cercalavoro | Meteo Versilia | Cronaca Toscana

# Domenica ecologica per pulire Bocca di Serchio



Configurazione dello spazio errata. Parametro amm\_ad\_zone mancante.

## I più letti di oggi

- 1 Scheletro sulla via Aurelia a fianco dell'ospedale:...
- 2 Giovane coppia con figlio rischia lo sfratto
- 3 Perseguita una dipendente del 118 e volontaria della...

di: VersiliaToday Redazione | Pubblicato il 21/03/2019 at 11:24.

Domenica 24 marzo tutti insieme per proteggere la spiaggia, le dune e il fratino

Domenica 24 marzo torna la Giornata di Pulizia di Bocca di Serchio, iniziativa organizzata dal Comune di Vecchiano e dall'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli, con il prezioso contributo del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord. L'evento sarà come di consueto realizzato grazie alla collaborazione di molte associazioni di volontariato e la giornata sarà arricchita da un piacevole momento conviviale, grazie ad un buffet gentilmente offerto dal circolo giovanile Arci Vasca Azzurra di Nodica. Le operazioni di pulizia saranno coordinate da Geofor spa, partner consolidato dell'evento

"La nostra Amministrazione è lieta di realizzare anche per il 2019 questo evento che ormai è divenuto un appuntamento fisso per il nostro territorio" afferma il Sindaco di Vecchiano Massimiliano Angori. "Dopo il successo di partecipanti dello scorso anno, confidiamo anche per quest'anno in una massiccia partecipazione di volontari e cittadini a questa iniziativa dal significato naturalistico che ha anche lo scopo di educare al rispetto dell'ambiente. Si tratta di una giornata che segna la partenza del conto alla rovescia per la prossima stagione estiva, dal momento che il ritrovo è il Piazzale Montioni a Marina di Vecchiano" aggiunge il primo cittadino. "La parte di spiaggia interessata dalla pulizia sarà quella della riserva naturale di Bocca di Serchio, una zona molto particolare perché esposta allo spiaggiamento dei rifiuti portati sia dal Serchio che dal mare, dalle cattive abitudini di molti frequentatori, e dalla delicata presenza dei nidi del fratino, un piccolo uccello a rischio di estinzione e che spesso ha scelto questo tratto di spiaggia per nidificare. Quindi la giornata avrà lo scopo di rimuovere i rifiuti, ma anche quello di sensibilizzare e informare sulle caratteristiche di questo tratto di litorale. Infatti Marina di Vecchiano è una spiaggia che resiste nel suo essere libera e nel suo offrirsi alla libera fruizione, ma questa sua caratteristica richiede, più che altrove, rispetto e consapevolezza delle conseguenze dei nostri comportamenti. Ci appelliamo a tutti, grandi e piccini, affinché si facciano portavoce dell'evento, perché dobbiamo essere in tanti per trasformare una giornata di pulizia in un rito collettivo e in una enorme carezza alla spiaggia del Parco", conclude l'Assessora Canarini.

Appuntamento domenica 24 marzo alle ore 9 presso Piazzale Montioni a Marina di Vecchiano. Per tutti i dettagli e per eventuali variazioni sull'evento, visitare il sito [www.comune.vecchiano.pi.it](http://www.comune.vecchiano.pi.it)

(Visitato 16 volte, 16 visite oggi)



#### Articoli Correlati:

Anche i cani de  
"El Perro Loco"

Set fotografico  
con Babbo

Arriva il grande  
freddo, i

Ubaldo, Athos,  
Billy e Paco

San Giuseppe a  
Querceta, tutto

4 "Dove andate? Quanti siete? Un fiorino":...

5 "I bagnini della Versilia cambiano look? L'importante è

#### I più letti questa Settimana

1 Eventi in Toscana

2 Calendario Eventi di Oggi

3 Blocco autostrada a Genova: Come raggiungere Savona e la...

4 Versilia allagata, le foto (Viareggio allagata)

5 Semi di zucca per curare la prostata ingrossata. Da Uomo a...



Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri

Cerca

**vivere urbino**  
 IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

**Prestiti Convenzione INPS**

Se hai meno di 80 anni e percepisci più di €600 al mese, puoi ottenere un Prestito. Prestito Convenzione INPS

APRI

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie Annunci Cinema Regali Meteo Contatti

# Via libera al piano triennale dei lavori pubblici, Biancani: "Oltre 12 milioni di euro di finanziamenti nella nostra provincia"



20/03/2019 - Con l'approvazione della programma triennale 2019/2021 dei lavori pubblici, avvenuta nella giornata di martedì 19 marzo, da parte del Consiglio regionale delle Marche, sono stati finanziati, con oltre 55,6 milioni di euro, gli interventi di manutenzione e riqualificazione degli immobili di proprietà regionale e per il contrasto al dissesto idrogeologico.

Il piano delle opere pubbliche, che ha preso corpo per la prima volta nella Regione a seguito delle nuove competenze regionali attribuite dalla riforma Delrio, contiene il dettaglio di tutti gli interventi previsti con una spesa compresa tra i 100mila euro e il milione di euro, mentre sono indicati, per opere che prevedono una spesa superiore al milione di euro, quegli interventi che hanno raggiunto un progetto di fattibilità tecnico-economica.

"La principale novità, derivante dalla "Delrio" - ha tenuto a sottolineare il Presidente della Commissione regionale Lavori Pubblici, Andrea Biancani - è che la Regione non solo pianifica, ma realizza direttamente gli interventi, senza più delegare ad altri enti questa competenza. Infatti, nel programma, risulta l'elenco di quelle opere attuabili dalla Regione, mentre non figurano quegli interventi per i quali la stessa Regione ha individuato altri soggetti (Province, Comuni, Consorzio di Bonifica) come attori del progetto".

Dei 55 milioni di euro previsti dal Piano, oltre 12 milioni andranno al territorio della provincia di Pesaro e Urbino.

"Precisamente 12 milioni e 400 mila euro per interventi attesi da anni - afferma Biancani - come la riqualificazione dell'immobile di via Rossini, in pieno centro a Pesaro (300mila euro), che, con lo spostamento di altri servizi, potrà diventare prestigiosa sede di rappresentanza regionale, dando lustro al cuore della città".

Ma, è lunga la lista dei cantieri che potranno essere aperti a breve.

"Importante e consistente (un milione di euro) l'intervento per la ristrutturazione e la riqualificazione, anche in termini di efficientamento energetico e adeguamento sismico, della sede della Protezione civile di via dei Cacciatori, sempre a Pesaro - rileva Biancani - come quelli di manutenzione straordinaria degli immobili a Campanara (193mila euro), di viale della Vittoria (100 mila) e del Ciof di Urbino (300 mila)".

Altrettanto significativa la lista delle opere relative al contrasto del dissesto idrogeologico e alla manutenzione degli argini dei fiumi.

"Previsto subito un piano di stralcio da 1,4 milioni di euro per la messa in sicurezza dell'abitato di Fiorenzuola di Focara - sottolinea ancora Biancani - ed un secondo pari a 4,8 milioni di euro".

"Ed ancora, la messa in sicurezza di Casteldimezzo (1,9 milioni di euro), la regimentazione idraulica del torrente Genica (2,2 milioni di euro) e il rifacimento di una briglia sul torrente Apsa a Macerata Feltria".

"La Regione ha, poi, già previsto il finanziamento di altri importanti interventi - conclude con soddisfazione

**Sphinx**  
 Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!  
 Gioca ora >

Gamma A4. Valori massimi: consumo di carburante (l/100 km): ciclo urbano 1,0 ciclo extraurbano 6,1 - ciclo combinato 7,5; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): ciclo combinato 1,71

**Audi Prima Scelta :plus**

- ▶ 4 anni di garanzia dall'acquisto
- ▶ 110 accurati controlli

Tuo da **247€** al mese.  
**TAN 3,99% TAEG 4,90%**

**NUOVO SKODA KODIAQ 7TECH**

**Webcam urbino**

**URBINO E LE MARCHE IN TEMPO REALE**  
**ISCRIVITI AL CANALE TELEGRAM**

Biancani - e il piano, nei prossimi mesi, verrà sicuramente implementato con questi ulteriori progetti, del valore superiore al milione di euro, non appena saranno disponibili gli studi di fattibilità tecnico-economica".

da **Andrea Biancani**  
Consigliere Regionale

Spingi su ↑

**Grotte di Frasassi** **Clicca e scopri l'offerta**

**ALFA ROMEO** NUOVA GAMMA GIULIETTA PER TE FINO A **6000€ DI ECOBONUS** **SOLO A MARZO PREZZI BLOCCATI!** **RICHIEDI PREVENTIVO**

**Bonus Impresa** **"Capitali d'Italia", domani sera Urbino protagonista del...** **Per il futuro di Urbino Stefano Pivato punta su Giorgio Londei** **Archivio: elezioni 2019 • Vivere Urbino notizie per la città e il territorio**

**A Cantiano case in vendita a 1 euro, l'iniziativa del...** **Archivio: politica • Vivere Urbino notizie per la città e il territorio** **Archivio: cronaca • Vivere Urbino notizie per la città e il territorio** **PD Urbino: "Gambini si guardi bene dal prendere in casa..."**

**NUOVA FAMIGLIA 500 120'** CON FINANZIAMENTO TUTTO CHIARO **PRIMA RATA NEL 2020: FINO A 6.000€ DI ECOBONUS FINO A 6 MESI DI APPLE MUSIC®** **RICHIEDI PREVENTIVO**

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 20-03-2019 alle 19:25 sul giornale del 21 marzo 2019 - 148 letture  
In questo articolo si parla di attualità, regione marche, urbino, finanziamenti, pesaro, andrea biancani, consigliere regionale, ciolf di urbino  
L'indirizzo breve è <https://vivere.biz/a5y0>

**SANITARIA ORTOPEDIA BARTOLUCCI** **Convenzionati Asl e Inail** **sanitariabartolucci@gmail.com**

**Commenti**

**Sponsored Links**

**Sphinx** Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!  
**Gioca ora >**  
**hp Online Store** Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora  
**Più informazioni >**  
**Slot Online The Big Easy** Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!  
**Gioca ora >**

**FACEBOOK**  
**Vivere Urbino** 2020 "Mi piace"  
**Mi piace questa Pagina** **Iscriviti**  
Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici  
**Vivere Marche** 4696 "Mi piace"  
**Mi piace questa Pagina** **Condividi**  
Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici  
**Segui @vivereurbino**

**Gratis le notizie di Vivere Urbino nella tua e-mail!**  
Email:  **Iscriviti**

**SCEGLI IL COMUNE**  
**URBINO**  
Acqualagna  
Apecchio  
Bargo Pace  
Cagli  
Cantiano  
Fermignano  
Fossombrone  
Frontone  
Mercatello sul Metauro  
Peglio  
Piobbico  
San' Angelo in Vado  
Serra Sant'Abbondio  
Urbania  
**VIVERE PESARO**



Cronaca	Società	Politica	Economia	Cultura	Scienza	Sport	Esteri	Diocesi ne' Monti	Radionova
Lettere	Appunto	Editoriale	Annunci	Media	Meteo	Redazionale	Tutte le notizie	<input type="text"/>	Cerca

## Progetto Acqua, iniziative a favore di un consapevole utilizzo idrico

REDACON - 20 MARZO 2019 21:39  
45 LETTURE

ECONOMIA - CONSORZIO BONIFICA EMILIA CENTRALE, PROGETTO ACQUA



Una serie di cinque appuntamenti per delineare un percorso di sensibilizzazione sul consumo consapevole e contro lo spreco delle risorse idriche, che vede coinvolto anche il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

L'organizzazione ufficiale è a cura degli assessori all'Ambiente dei Comuni dell'Unione Val d'Enza, in collaborazione con il Centro di Informazione ed Educazione ambientale del Comune di Bibbiano.

La collaborazione con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale si attua nel primo evento del 23 marzo 2019.

Di seguito la programmazione delle varie giornate:

**Sabato 23 marzo**

"Dove l'Enza genera il paesaggio della Bonifica".

Una "geocamminata" dalla Traversa di Cerezzola al Partitore di Fontaneto.

Ora di ritrovo: 15.00 Traversa di Cerezzola, Via Val d'Enza Sud 128 (Canossa).

Rientro previsto per le 18.00.

Le opere idrauliche verranno illustrate dal personale del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Accompagna il geostorico Antonio Canovi.

\*

**Sabato 30 marzo**

"Centrale idrica di Villa Aiola".

Una passeggiata nelle campagne del montecchiese.

Ora di ritrovo: 15.00 Chiesa di Villa Aiola (Montecchio).

Rientro previsto per le 18.00.

Durante il percorso, oltre alla Centrale idrica, verranno fatte brevi soste presso l'antico casello e il Museo etnografico del Parmigiano Reggiano.

Accompagna l'ing. Chiara Ziveri di Iren spa.

\*

**Mercoledì 3 aprile, ore 20.45**

"Cambiamenti climatici: cause, effetti e rimedi".

Teatro comunale "Matilde di Canossa", Piazza M. di Canossa, 2 (Canossa).

Incontro con il dott. Vittorio Marletto, responsabile dell'Osservatorio clima Arpae.

\*

**Lunedì 8 aprile, ore 20.45**

"Dai pozzi al tuo rubinetto: la gestione dell'acquedotto. Il consumo dell'acqua nel calcolo delle nostre bollette"

Sala del Consiglio Comunale, Piazza IV Novembre, 1 (San Polo d'Enza).

Incontro con il dott. Federico Ferretti e la dott.ssa Giulia Maria Fornaciari di Iren spa.

\*

**Lunedì 15 aprile, ore 20.45**

"Cambiamenti climatici: effetti sulle colture e riflessi sulle scelte agronomiche".

Sala polivalente Centro Informazione ed Educazione Ambientale, Via L. Ariosto, 4 (Bibbiano).

Incontro col dott. Agr. Luca Casoli, direttore Consorzio Fitosanitario provinciale di Reggio Emilia e Modena.

*Per informazioni:*



Centro di Ed. Ambientale 0522 240083 - 348 7915178  
ciea.enza@comune.bibbiano.re.it

Agenzia Redacon ©

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di REDACON, salvo espliciti e specifici accordi in materia e con citazione della fonte. Violazioni saranno perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.

#### Raccoglitori ad Anelli

Creali con la tua grafica. Scegli il meccanismo, plastifica e accessori Shareprinting

APRI

## Lascia un Commento

Se sei registrato puoi [accedere](#) con il tuo utente e la tua password. Se vuoi registrarti al sito clicca [qui](#).

Altrimenti lascia un commento utilizzando il form sottostante.

Nome e Cognome (obbligatorio)

E-mail (non sarà pubblicata) (obbligatorio)

Firma da pubblicare (obbligatorio)

Ho letto ed accetto l'[informativa sulla privacy](#) (obbligatorio)

Invia Commento

← [Mirella Zerbini, 75 anni](#)

#### RADIONOVA

Scegli il programma

#### ARCHIVIO

Archivio

#### LINK

Arte e spettacolo  
Assistenza  
Associazioni  
Cultura  
Ecclesiali  
Istituzionali  
Media  
Scuola  
Sport  
Turismo  
Utilità pubblica  
Altri





mercoledì, 20 marzo 2019

## Acqua osservata speciale in Emilia-Romagna, Regione al fianco delle imprese agricole

Riunita la Consulta. L'assessore Caselli: "Siccità moderata ma è presto per creare allarmi. Già stanziati oltre 200 milioni"



Acqua osservata speciale in Emilia-Romagna. Anche se è presto per creare allarmi, le temperature al di sopra della media stagionale e le scarse piogge invernali, mostrano che siamo in una fase di siccità moderata. Il cambiamento climatico è già in atto e ha un forte impatto sul settore agricolo, che tenderà ad accentuarsi nel futuro.

E per fare il punto sullo stato delle risorse idriche si è riunita oggi, in Regione, la Consulta agricola dell'Emilia-Romagna, alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura, **Simona Caselli**, con la partecipazione dell'Agenzia per la prevenzione e l'ambiente (**Arpae**), dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni (**Anbi**) e del Consorzio per il canale emiliano romagnolo (**Cer**).

"Siamo ancora lontani dai valori delle annate più siccitose, come il 2012 e il 2017, ma è indubbio che ci troviamo con una situazione anticipata di scarsità idrica proprio nel momento in cui crescono i fabbisogni per le colture- afferma l'assessore **Caselli**-. Se questa scarsità si trasformerà o meno in un'emergenza, molto dipenderà dalle precipitazioni primaverili. Le previsioni a medio termine non sembrano essere particolarmente favorevoli ed è per questo che ci siamo attivati per tenere monitorata la situazione, sia a livello regionale che di bacino padano, coinvolgendo le rappresentanze del mondo agricolo".

"Siamo al fianco delle imprese agricole- aggiunge l'assessore-, pronti a prendere decisioni tempestive nel caso di conclamate carenze idriche intervenendo a tutti livelli compreso quello del bacino padano. Nonostante i nostri prelievi siano il 5% di quelli di Lombardia e Piemonte, il Po rimane la principale fonte di approvvigionamento del nostro sistema irriguo ed è fondamentale che sia garantita un'adeguata portata nel tratto emiliano-romagnolo anche per contrastare l'ingresso delle acque marine. Partecipiamo attivamente all'Osservatorio idrico dell'Autorità di Distretto del Fiume Po e abbiamo sostenuto e condiviso la decisione

presa la settimana scorsa di incrementare il volume di invaso dei grandi laghi alpini per assicurare una riserva idrica nel momento di maggiore fabbisogno”.

I dati presentati da Arpae mostrano una situazione di siccità moderata, più accentuata nella **pianura centrale**, dovuta a **precipitazioni invernali al di sotto della media** e a temperature molto elevate per la stagione, con anomalie che in alcune zone superano i 4 gradi, che hanno accentuato il deficit idrico nei suoli e impedito accumuli nevosi in montagna. Per le prossime settimane non si prevedono apporti di pioggia significativi, mentre le temperature dovrebbero rimanere nella media climatologica.

Il Canale Emiliano Romagnolo, dal 1° marzo, ha avviato la stagione irrigua. Preoccupano però in prospettiva i livelli del **fiume Po** da cui viene prelevata la risorsa idrica che risultano attualmente **tre metri al di sotto dei livelli** dell'anno scorso.

“Oltre alle risposte contingenti servono poi quelle strutturali- prosegue **Caselli**-. Proprio ieri il ministero dell'Agricoltura ci ha comunicato che gli altri tre progetti per infrastrutture irrigue presentati dai nostri Consorzi di bonifica nel bando del Programma di sviluppo rurale nazionale potranno essere finanziati (i primi 5 erano stati già finanziati con i fondi del Psrn e del Fondo per lo sviluppo e coesione). Tutti i progetti presentati dai Consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna saranno quindi realizzati per un importo complessivo di circa 128 milioni di euro. Un risultato che va a merito della capacità progettuale dei Consorzi e della nostra capacità di fare sistema.

A questi si aggiungono progetti per ulteriori 80 milioni di euro derivanti dal Piano straordinario invasi, dalla Finanziaria 2018 e dai fondi per fronteggiare il fenomeno della subsidenza”.

Si tratta di progetti cantierabili a breve i cui effetti positivi, in termini di disponibilità idrica, si concretizzeranno nell'arco di pochi anni.

“Come assessorato stiamo inoltre procedendo al rilascio delle concessioni per i 18 progetti finanziati con le misure del Programma di sviluppo rurale per invasi fino a 250.000 metri cubi e relative infrastrutture di distribuzione dell'acqua- sottolinea l'assessore-. Sono 17,8 milioni di contributi per una capacità complessiva di stoccaggio di 2,4 milioni di metri cubi a servizio di 1.500 aziende agricole”.

“Una cosa mi preme però sottolineare- chiude **Caselli**-. La realizzazione di questi importantissimi progetti, che sono già tutti cantierabili, richiederà comunque diversi anni. Noi però siamo tenuti a rispondere ai fabbisogni degli agricoltori già nel presente ed è per questo che ci siamo attivati in tutte le sedi, con gli strumenti disponibili, per rispondere da subito ai primi eventuali segnali di siccità”.

[Condividi](#)

📅 pubblicato il 20 marzo 2019 17:14 — ultima modifica 20 marzo 2019 17:14

[🖨️ STAMPA](#)

Non hai trovato quello che cerchi ?